

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 92

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE
PER LE CONSERVE ALIMENTARI
(INCA)

(Esercizi 1993 e 1994)

Comunicata alla Presidenza il 7 febbraio 1996

12-CDC-ENT-0092-0

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 6/96 del 23 gennaio 1996	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA) per gli esercizi 1993 e 1994	»	11
<i>DOCUMENTI ALLEGATI.</i>		
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Presidente	»	71
Relazione del Collegio dei revisori	»	85
Bilancio consuntivo	»	93
<i>Esercizio 1994:</i>		
Relazione del Presidente	»	143
Relazione del Collegio dei revisori	»	155
Bilancio consuntivo	»	163

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 6/96.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza plenaria del 23 gennaio 1996;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 aprile 1961, con il quale l'Istituto nazionale per le conserve alimentari è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1993 e 1994, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Antonio Ferrara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993 e 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla

comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1993 e 1994 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Ferrara

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 30 gennaio 1996.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LE CONSERVE ALI-
MENTARI (INCA) PER GLI ESERCIZI 1993 e 1994

SOMMARIO

1. - Premessa	Pag.	13
2. - Ordinamento e fonti finanziarie	»	13
3. - Organi	»	15
4. - Assetto dei servizi	»	18
5. - Personale	»	22
6. - Attività istituzionale	»	26
7. - Bilanci e risultanze complessive finali	»	34
8. - Gestione finanziaria	»	37
9. - Residui	»	49
10. - Conto economico	»	52
11. - Situazione patrimoniale ed amministrativa	»	54
12. - Conclusioni	»	59

1. — PREMESSA.

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA) sino all'esercizio 1992 (cfr. Atti Parlamentari — Camera dei deputati, XI Legislatura, Doc. XV, n. 63).

Con la presente relazione riferisce — in attuazione dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 — sulla gestione finanziaria degli esercizi 1993 e 1994, nonché sugli aspetti di maggior rilievo sino a data corrente.

L'INCA — sul quale esplica vigilanza il Ministero dell'industria — è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1961, in applicazione degli articoli 2 e 3 della precitata legge n. 259 e risulta direttamente inquadrato, dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, tra gli organismi di promozione economica.

2. — ORDINAMENTO E FONTI FINANZIARIE.

2.1. — Negli ultimi referti (riguardanti gli esercizi dal 1982 al 1992) sono stati evidenziati, per un verso, la progressiva connotazione dell'INCA quale organismo di regolazione e segnatamente, di vigilanza sugli alimenti conservati e, per l'altro, il consolidamento del ruolo di riferimento e supporto delle pubbliche amministrazioni — principalmente del Ministero dell'agricoltura e dell'AIMA — per l'attuazione della disciplina comunitaria di settore.

Si è inoltre sottolineata l'esigenza di un ripensamento sull'esistenza stessa dell'ente, in un'ottica di razionalizzazione dei molteplici organismi deputati al controllo sui prodotti alimentari e, in caso di sua riconfermata utilità, di una compiuta revisione del complessivo assetto ordinativo ad esso riferito.

Riesame, quest'ultimo, che avrebbe dovuto quindi estendersi, dalla categoria legislativa d'inquadramento al Dicastero di preminente raccordo — anche per l'incerta demarcazione delle competenze ministeriali, in materia agroindustriale, recata dalla legge n. 491 del 1993,

concernente il nuovo Ministero delle risorse agricole — sino alla indispensabile regolamentazione di cornice, per la piena esplicazione delle funzioni istituzionali.

Su richiesta della Presidenza del consiglio — che, in esito ai referti della Corte, sta intensificando la sua precipua azione di impulso e coordinamento, promuovendo l'adozione di misure di rimedio, da parte delle amministrazioni vigilanti — e successivo sollecito del magistrato istruttore, il Gabinetto del Ministero dell'industria ha tra l'altro riaffermato (con lettera 10 agosto 1995, cui si farà più volte richiamo) l'unicità del ruolo dell'INCA.

In detta nota si precisa che le attribuzioni assegnate all'INCA si esplicano a supporto dell'industria di trasformazione dei prodotti agricoli — e quindi non per finalità sanzionatorie, affidate ad altri organismi — nell'area competenziale del Ministero dell'industria ed a completamento della funzione pubblica di vigilanza.

Nella stessa nota viene tuttavia rappresentato che ogni decisione, sull'idonea collocazione dell'ente, è comunque rinviata alla definizione del ruolo e dei compiti dell'AIMA e del quadro generale del comparto sulla vigilanza dei prodotti alimentari.

Prendendo atto della posizione ministeriale, testé enunciata, deve peraltro ribadirsi l'urgenza, per i profili non strettamente correlati con la scelta di fondo istituzionale — che implica tempi non brevi — di porre mano all'opera di rielaborazione unitaria del risalente (sino al 1923) e frammentato impianto ordinativo, che regge l'Istituto e di provvedere ad una completa regolamentazione dei requisiti sulla qualità di tutti gli alimenti conservati.

La reiterata sollecitazione del secondo adempimento — vale notare — è rafforzata anche da istanze di tutela dei consumatori e delle stesse imprese, che vanno poste al riparo da distorsioni concorrenziali.

Sul punto deve sollecitarsi una più fattiva azione, di proposta e di impulso, da parte dell'INCA.

2.2. — Come comproveranno le analisi di successiva illustrazione, si è assistito negli ultimi anni ad un recupero della pregressa crisi finanziaria, attraversata dall'ente.

Il raggiunto riequilibrio dei conti è stato però conseguito soprattutto con l'apporto di crescenti introiti delle attività delegate dall'AIMA, che profilano sintomi di flessione e prospettive di cessazione, prefigurandosi l'istituzione di apposite agenzie di controllo e l'affidamento delle relative competenze alle Regioni.

Rimane quindi centrale l'originario sistema di finanziamento, apprestato per l'ente e fondato sulle contribuzioni poste a carico delle imprese conserviere.

Va anzi nuovamente sottolineato che la rideterminazione in via amministrativa del tetto massimo — ripetutamente auspicata in progressi referti — che la legge n. 363 del 1990 ha introdotto, unitamente alla previsione di proventi da certificazione, conferisce al sistema stesso moderne caratteristiche di flessibilità che, congiunte alla connaturale continuità, lo pongono potenzialmente in grado di assicurare l'autosufficienza dell'Istituto.

Non conformata alle linee evolutive di favore per l'autofinanziamento e comunque di non agevole realizzazione si presenta, di converso, giusta la sostanziale invarianza di bilancio imposta per le spese statali, l'approvazione di una contribuzione ordinaria ministeriale, che nella precitata nota del Gabinetto dell'industria è stata ipotizzata, in un importo annuo non inferiore a 1.500 milioni.

3. — ORGANI.

3.1. — Il dimensionamento (da 19 a 11 membri) dei consiglieri di amministrazione e della componente privata (da 14 a 6) — operato con la più recente modifica statutaria (decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 1993) — presenta margini di ulteriore compressione, ove si tenga conto della esigua consistenza del personale (23 unità).

Inoltre la consistenza minoritaria della rappresentanza ministeriale (5 su 11) potrebbe implicare un riequilibrio, qualora si dovesse accentuare la strumentalità dell'Istituto, con l'approvazione dell'ipotizzata contribuzione statale o con il definitivo riconoscimento normativo della preponderanza delle funzioni pubbliche di vigilanza su quelle promozionali.

In ogni caso, si conferma l'indilazionabilità della segnalata opera di rivisitazione delle ormai datate disposizioni sul funzionamento degli organi di amministrazione (Consiglio e Comitato esecutivo) — principalmente in ordine alle modalità di formazione e deliberazione della volontà collegiale — al fine quantomeno di renderle coerenti con le mutate composizioni numeriche.

Al momento, può osservarsi che le innovazioni introdotte non hanno ancora eliminato lo slittamento delle adunanze consiliari, conseguente al mancato raggiungimento del quorum prescritto, già evidenziato nei precedenti referti.

Si sottolinea altresì che non è stata rimossa l'anomalia che si riconnette alla statuita protrazione del mandato presidenziale sino alla nomina del successore (articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 1993).

Nell'ipotesi — peraltro già verificata — di non intervenuto rinnovo del Presidente uscente tra i componenti del Consiglio ricostituito, dal quale viene tratto il successore, si determina infatti, per effetto della prescritta permanenza del primo, una transitoria alterazione della nuova composizione del Consiglio stesso.

Nel rammentare la tardività verificatasi nella ricostituzione, sia del Consiglio (per quasi un anno) che del Presidente — segnalata nel pregresso referto — deve rimarcarsi che, quanto al secondo, il corrispondente procedimento avviato su proposta del Ministero dell'industria, in data 19 luglio 1993, si è perfezionato con decreto del Presidente della Repubblica 17 febbraio 1994.

Il rinnovo integrale degli organi è stato pertanto portato a compimento a distanza di quasi un biennio dalla naturale scadenza (aprile 1992).

In un ottica di più ampio respiro — concernente la generale problematica degli enti, nella specifica materia — conviene rilevare che il

moltiplicarsi di analoghi ritardi e la progressiva dilatazione di conseguenti commissariamenti pongono problemi di effettività della legge 15 luglio 1994 n. 444, sia pure a breve distanza dalla sua emanazione.

Detta legge, invero, se ha il pregio di introdurre la prima regolamentazione generale sulla proroga degli organi amministrativi, si dimostra tuttavia carente negli apprestati meccanismi di rimedio e soprattutto in quelli sanzionatori.

Questi ultimi infatti, men che incidere sulle singole responsabilità delle autorità ministeriali, coinvolte nel procedimento di nomina, finiscono per interferire nell'autonomia e nella funzionalità di organismi, spesso incolpevoli, con esiti contrari alle finalità perseguite con la nuova normativa.

Sempre nella medesima ottica ed in chiave di buon andamento, meritano altresì riflessione le disposizioni (articoli 3 legge n. 400 del 1988 e 1 legge n. 13 del 1991) che riservano al Capo dello Stato le nomine nelle cariche monocratiche di vertice degli enti pubblici nazionali.

Siffatta scelta, che aggiunge un provvedimento del Presidente della Repubblica, all'intervento del Ministro proponente ed al prescritto parere delle Commissioni parlamentari (statuito dalla legge n. 14 del 1978), rischia di tradursi in un aggravamento procedimentale non giustificato, soprattutto per organismi di non elevato livello.

3.2. — Sul piano della funzionalità — oltre ai cennati slittamenti delle adunanze, in parte riconducibili alle menzionate difficoltà di rinnovo del collegio — si annota che il Consiglio ha tenuto quattro sedute sia nel 1993 che nel 1994, a fronte del minimo annuale di due, statutariamente prescritto, adottando rispettivamente venti e quindici delibere.

Il Comitato esecutivo si è riunito quattro volte nel 1993 e tre nel 1994, emettendo sedici e cinque decisioni.

Il Collegio dei revisori ha tenuto dieci riunioni nel 1993 e nove nel 1994 e, oltre ad assolvere l'obbligo delle periodiche verifiche di cassa, ha formulato alcune osservazioni, cui l'ente si è adeguato.

In un profilo di ottimizzazione dell'operato degli organi, si segnala nuovamente l'esigenza di rafforzare la funzione di vigilanza, che non può sostanzarsi — come adombrato nella ripetuta nota del Gabinetto dell'industria — nella sola opera dei rappresentanti ministeriali nei collegi di amministrazione e di controllo interno, anche perché detti rappresentanti entrano a far parte, come componenti, di strutture proprie dell'ente.

A prescindere dalle misure indispensabili per superare le cennate incongruenze e lacunosità ordinamentali, che involgono preminenti responsabilità dell'apparato ministeriale, mancano infatti indirizzi d'impulso e programmatici che agevolino — nel contesto di esplicitate linee politiche di settore — un coerente ed equilibrato svolgimento dell'attività istituzionale.

È inoltre carente l'esplicazione — in posizione esterna e neutrale — di un esaustivo giudizio sui risultati, annualmente conseguiti e quindi sul grado di perseguimento delle finalità assegnate all'Istituto, il cui

ambito non è circoscritto ai soli compiti di controllo sugli alimenti conservati.

Un intervento di segno positivo è peraltro rinvenibile nella nota 25 gennaio 1994, con la quale il Dicastero dell'industria — in vista di una crescente domanda di certificazione degli alimenti conservati, da parte dei paesi importatori — invita l'Istituto ad avviare la procedura sanitaria di « accreditamento » dei propri laboratori.

Lo specifico procedimento risulta iniziato per la sede in Campania, che è l'unica struttura — a detta dell'ente — in grado di acquisire il precitato riconoscimento.

3.3. — Non ha trovato soluzione la problematica concernente il trattamento indennitario, che è conferito mediante il procedimento contemplato nelle leggi n. 70 del 1975 e n. 14 del 1978 e commisurato in parte su quello di organismi di pari livello, escludendo peraltro i consiglieri nominati in rappresentanza della componente privata.

Detto trattamento infatti — e ciò va ribadito — è tuttora privo di disciplina sostanziale, non adottata neanche con l'ultima modifica statutaria, nonostante le specifiche osservazioni della Corte.

Si configura quindi, sotto tale profilo, incongrua la sottoriportata proposta di nuovi emolumenti, che è stata sottoposta ai Dicasteri competenti, con la menzionata nota del Gabinetto dell'industria, in data 10 agosto 1995:

Presidente	da	6.000.000	a	12.000.000	annui
Consiglieri di amministrazione	»	1.405.000	»	2.500.000	»
Sindaci (<i>rectius</i> : revisori)	»	1.500.000	»	2.500.000	»
Presidente del collegio sindacale (<i>rectius</i> : di revisione)	»	1.850.000	»	3.000.000	»
Gettone di presenza	»	40.000	»	100.000	»
					(per seduta collegiale)

È appena il caso di aggiungere che le osservazioni della Corte erano (e sono) ispirate a principi di legalità e parità di trattamento e non possono quindi essere utilizzate per avallare dilatazioni delle vigenti misure; né può ignorarsi che la problematica degli emolumenti è stata sempre legata — nei pregressi referti — allo snellimento dei collegi di amministrazione.

Tale secondo profilo merita anzi attenta rimediazione, nello stesso modulo a duplice collegio di amministrazione e ciò non solo in ragione della limitata attività, svolta dal Comitato — che si riunisce, a volte, con pari cadenza ed in concomitanza con la adunanze del Consiglio — ma altresì alla luce dei nuovi criteri generali di organizzazione, che intestano i compiti di gestione ai dirigenti.

3.4. — Conservano attualità le notazioni, svolte nel precedente referto, con riguardo al Direttore generale, che non è annoverato tra gli organi, è posto al vertice dell'apparato burocratico ed assolve il ruolo di cerniera tra i primi ed il secondo.

Si perpetuano infatti le denunciate carenze del quadro normativo - scarno e disorganico - che ne disciplina la posizione, cui non ha posto rimedio il decreto legislativo n. 29 del 1993.

Detto decreto infatti, disponendo il rinvio della materia ai singoli ordinamenti degli enti, ha introdotto ulteriori problemi attuativi, anche per effetto della statuita e già cennata ripartizione dei compiti, di indirizzo e di gestione, rispettivamente tra organi e « dirigenti ».

S'impone quindi una compiuta ed autonoma regolamentazione che quantomeno delinei i principi essenziali in ordine a funzioni e responsabilità, dei direttori generali degli enti pubblici e stabilisca una chiara demarcazione rispetto a quelle che il legislatore ha direttamente previsto per i dirigenti.

In merito al Direttore generale dell'Istituto, si segnala l'avvenuto rinnovo del rapporto, con tempestiva delibera consiliare, che ha conseguito la prescritta approvazione dei Dicasteri dell'industria e del tesoro.

4. - ASSETTO DEI SERVIZI.

4.1. - Negli esercizi in rassegna non è mutato l'impianto organizzativo che, nell'ambito di un'unica unità organica, si suddivide in due servizi: uno amministrativo; preposto ad attività strumentali ed uno tecnico, deputato ai compiti finali.

Come riferito nel precedente referto, sono state nel tempo attivate quattro strutture periferiche - costituite da un ufficio ed un laboratorio di analisi - il cui supporto normativo è stato introdotto con la recente modifica statutaria (articolo 1.2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 1993), che ha appunto previsto l'istituzione di sedi decentrate.

Con riguardo a dette ultime articolazioni lo specchio sotto riportato predisposto su dati forniti dall'ente - specifica ambiti competenziali, unità addette e costi di funzionamento, rappresentando altresì il quadro delle rimanenti zone territoriali, ove operano incaricati esterni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UFFICI PERIFERICI	AREA COMPETENZIALE	pers. interno di cui 2 amm.vi - pers. esterno - altre spese (1) totale	UNITA' ADDETTE - COSTO DI FUNZIONAMENTO				(importi in milioni di lire)		
			1992		1993			1994	
FISCIANO	Campania Molise Basilicata Foggia Az. veg. 203 anim. 63		11	637,7	11	620,1	12	675,4	
PARMA	Piemonte-Lombardia Trentino-Veneto-Friuli Parma-R.Emilia-PC Az. veg. 148 anim. 838		4	223,8	4	257,2	4	248,2	
COSENZA	Calabria-Bari-Brindisi Taranto - Lecce		2	80,6	2	81,9	2	80,8	
			2	33,0	1	33,9	1	35,1	
			2	28,6	3	28,1	3	28,3	
TERRACINA (B.go Hermada)	Az. veg. 92 anim. 27		4	140,2	3	143,9	3	142,2	
			1	75,3	1	78,8	1	77,1	
			2	80,6	3	109,1	3	136,6	
			3	7,9	4	8,0	4	8,2	
			3	163,8	4	195,9	4	221,9	
			37	1.876,0	46	1.879,6	44	2.332,2	
			4	68,6	4	105,6	4	131,4	
Ist. di Biochimica Università di Bologna	Bologna - Modena Ferrara-Fortl Ravenna Az. veg. 32 - anim. 126		3	17,3	3	23,3	3	22,2	
Analisi eseguite dal lab. INCA di Parma	Abruzzo-Marche Liguria-Toscana (con esclusione Grosseto) Az. veg. 41 - anim. 99		1	3,1	1	2,9	1	3,0	
Analisi eseguite dalla USL di GR	Grosseto Az. veg. 5 - anim. 2		1	0,8	1	3,4	1	5,8	
Analisi eseguite dalla USL (2)	Sicilia Az. veg. 54 - anim. 7		1	17,5	1	12,8	1	15,3	
Analisi es. dall'Ist. Duca degli Abruzzi di Cagliari	Sardegna Az. veg. 7 anim. 1							25,2	
Analisi es. dalla Staz. e Univ. PR Lab. chim. riuniti									
			10	107,3	10	148,0	10	202,9	
			47	1.683,3	56	2.027,5	54	2.535,1	

(1) Tale voce comprende: fitto, assicurazione, gas, luce, telefono, ecc.

(2) Nel '93 e '94 le analisi sono state eseguite dall'INCA di Fisciano

Le unità impiegate ed i costi si correlano, in parte, alla quantità delle imprese vigilate e, in parte — come emerge dalle relazioni dell'ente e dalle tavole sull'attività (che saranno illustrate nel successivo paragrafo) — alla prevalente maggiore incidenza delle differenziate e più numerose operazioni di controllo e delle più ampie dimensioni aziendali, che connotano il comparto vegetale.

Il secondo fattore è alla base dei più elevati valori riscontrabili per la sede di Fisciano, che opera nelle Regioni a maggiore densità sia di produzione che di trasformazione del pomodoro.

Deve tuttavia rinnovarsi la raccomandazione di intensificare l'azione di monitoraggio sui carichi di lavoro, raccomandazione che viene rafforzata non solo dalla strutturale stagionalità delle campagne di trasformazione, ma altresì dal disallineamento tra la dinamica incrementale dei costi e la complessiva ulteriore contrazione quantitativa delle operazioni di vigilanza di prossima rappresentazione.

Un assiduo monitoraggio va parimenti effettuato nei confronti dei delegati operanti in ambiti non presidiati da uffici propri, nel profilo della efficienza dei controlli svolti, verificando l'incidenza del fattore numerico e dimensionale delle imprese, nel primo aspetto non sempre allineato al corrispondente volume dei costi.

Sul piano di valutazioni più generali e nel rapporto costi — benefici, deve rimarcarsi l'ampio trend espansivo della spesa, progressivamente impegnata per le quattro articolazioni periferiche, che sale dai 1.576 milioni del 1992 ai 2.332 del 1994 (con un aumento di 756 milioni, corrispondente al 48 per cento).

Si rivela inoltre significativo il rapporto tra il precitato aggregato ed il livello degli oneri correnti che si attesta, negli stessi anni, al 69 per cento ed al 70 per cento .

Un pari rilievo assumono poi sia l'elevato valore (e la dinamica incrementale) della componente fissa di costo (computata al netto degli oneri per le unità esterne), che sale dai 1.203 milioni del 1992 ai 1.344 del 1994 (con un aumento di 141 milioni, corrispondenti al 12 per cento), sia il tasso di copertura alla stessa assicurato da entrate della medesima natura — e cioè dalla contribuzione obbligatoria — che è inferiore di dieci punti percentuali nel primo anno e, nell'ultimo, superiore di dieci punti.

I seguenti indicatori di costo — riferiti, come quelli successivi, alle sedi più significative — consentono ulteriori notazioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costo totale		Costi fissi (1)	
Spesa corrente		Spesa corrente	
1992	1.683,3 2.262,9	1.203,9 2.262,9	x 100 x 100
1993	2.027,5 2.809,0	1.261,2 2.809,0	x 100 x 100
1994	2.535,1 3.316,2	1.344,5 3.316,2	x 100 x 100

1992	1.203,9 2.262,9	x 100 x 100
1993	1.261,2 2.809,0	x 100 x 100
1994	1.344,5 3.316,2	x 100 x 100

SEDE DI FISCIANO

1992	899,6 2.262,9	X 100 X 100
1993	954,7 2.809,0	X 100 X 100
1994	1.078,7 3.316,2	X 100 X 100

1992	719,7 2.262,9	X 100 X 100
1993	734,9 2.809,0	X 100 X 100
1994	824,6 3.316,2	X 100 X 100

SEDE DI PARMA

1992	372,4 2.262,9	x 100 x 100
1993	585,0 2.809,0	x 100 x 100
1994	889,4 3.316,2	x 100 x 100

1992	293,8 2.262,9	x, 100 x 100
1993	329,5 2.809,0	x 100 x 100
1994	327,5 3.316,2	x 100 x 100

Importi in milioni

(1) Oneri ricorrenti, al netto delle unità esterne e dei dipendenti trimestrali.

Si conferma la tendenziale incidenza crescente dei costi complessivi sulla spesa corrente.

Alla permanenza di più elevati valori assoluti di costo nella sede di Fisciano, si contrappone un calo dell'indicatore di incidenza sugli oneri correnti, che sale invece per Parma.

Si connota peraltro positivamente la discesa generalizzata dell'indicatore di costo fisso, che tuttavia è influenzata dalla dinamica comparativamente più accentuata della spesa corrente.

4.2. — Con delibera consiliare 20 giugno 1995 — previo studio commissionato a società specializzata — è stato rielaborato l'ordinamento dei servizi, attualmente all'esame dei competenti Ministeri, che prevede il potenziamento delle sedi periferiche, principalmente in Fisciano e Parma.

Quest'ultima scelta peraltro e l'intera articolazione periferica, sono oggetto di rimediazione — come risulta dalla nota INCA 6 novembre 1995 — per effetto della più rigorosa normativa sanitaria, sopravvenuta in materia di laboratori di analisi.

Ne consegue che, ove intervenisse l'approvazione ministeriale, l'applicazione del nuovo ordinamento dovrebbe essere, innanzitutto, adeguata alla disciplina limitativa testé cennata, oltre che alle indispensabili compatibilità finanziarie tenendo conto della dinamica e della struttura dei costi in precedenza evidenziate — e comunque subordinata alla dimostrazione della espansione della domanda potenziale, che è stata posta a fondamento del deliberato rafforzamento delle articolazioni decentrate.

In data 24 novembre 1995 è stata decisa la chiusura della sede in Terracina.

4.3. — Sempre in ambito di notazioni sulla funzionalità delle strutture, va osservato che si connota di segno positivo l'avvenuta emanazione (con delibera consiliare 29 aprile 1994) del regolamento sui documenti sottratti all'accesso, in attuazione dell'articolo 24 della legge n. 241 del 1990.

Deve tuttavia rilevarsi la mancata adozione della disciplina, sui termini di conclusione dei procedimenti, prescritta dal precedente articolo 2 della legge testé menzionata.

Tale secondo adempimento — conviene peraltro sottolineare — si configura come obbligo irrinunciabile, costituendo altresì precondizione per perseguire la semplificazione dell'azione amministrativa e la realizzazione del principio costituzionale di buon andamento.

Di non facile attuazione si presenta invece la prescritta istituzione sia dell'ufficio relazioni con il pubblico sia del servizio di controllo interno, la cui disciplina — contemplata anche nel decreto legislativo n. 29 del 1993 — appare disegnata sul modello dei macroapparati ministeriali e quindi di problematica estensione alle microstrutture, come l'INCA, che è privo al momento di personale dirigenziale.

5. — PERSONALE.

5.1. — L'organico e la consistenza effettiva vengono riassunti nel prospetto sottoriportato, che pone in luce — negli esercizi in rassegna — l'invarianza dei dipendenti di ruolo.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Direttore generale	1992		1993		1994	
	1		1		1	
	Dotazione	Unità in servizio	Dotazione	Unità in servizio	Dotazione	Unità in servizio
Dirigente	1	0				
Ruolo amm.vo:	13	9	9	9	9	9
VIII		1	1	1	1	1
VII		1	1	1	1	1
V		4	4	4	4	4
IV		3	3	3	3	3
Ruolo tecnico:	14	14	14	14	14	14
IX		4	4	4	4	4
VII		4	4	4	4	4
VI		6	6	6	6	6
Totale	28	23	23	23	23	23

La pregressa scopertura di circa il 20 per cento, imputabile al generale blocco delle assunzioni, è stata provvisoriamente riassorbita dalla transitoria rideterminazione delle dotazioni (sulle presenze al 31 agosto 1993), imposta dall'articolo 3.6 della legge n. 537 del 1993.

L'INCA ha presentato i conti annuali sul costo del personale, per il periodo dal 1992 al 1994, dall'ultimo dei quali si desume: una predominante componente maschile (nel rapporto di 3 a 1, inusuale nel panorama delle pubbliche amministrazioni) ed un numero pressoché pari di giornate di congedo straordinario (al netto delle assenze obbligatorie); un'anzianità concentrata nelle fasce tra i sei ed i venti anni (ad eccezione di quattro unità, tra i ventuno ed i venticinque); una non esigua aliquota di dipendenti provvisti di laurea (8 rispetto ai 14, in possesso di diploma secondario superiore).

Trattasi quindi di indicatori che prefigurano margini di ottimizzazione delle prestazioni, da realizzare mediante adeguate misure di riqualificazione professionale.

In data 20 giugno 1995 - previo studio commissionato a società specializzata ed approvato, nella metodologia, dal Dipartimento della funzione pubblica - è stata elevata la dotazione organica a 36 unità (privilegiando la componente tecnica), con delibera consiliare attualmente all'esame dei competenti Ministeri.

In proposito si ripropongono talune delle osservazioni formulate sull'ordinamento dei servizi.

Poiché anche la nuova dotazione è stata commisurata alla domanda potenziale, la sua eventuale approvazione implica una cautelata copertura dei posti aggiuntivi, da condizionare innanzitutto ai fabbisogni reali, oltre che alle indispensabili compatibilità finanziarie.

Le assunzioni dei tecnici di ruolo postulano poi una preventiva e rigorosa disamina di coerenza con il modulo organizzatorio, apprestato dallo speciale ordinamento dell'Istituto, che consente l'impiego di incaricati esterni - a rapporto professionale - in deroga ai generali vincoli sull'acquisizione di prestazioni di terzi.

Il contingente dei « delegati » — come affermato nell'allegata determinazione di questa Sezione n. 23 del 1994 — costituisce infatti peculiare strumento operativo, per lo svolgimento delle funzioni ispettive, che sostituisce l'organico, rispetto al quale assicura caratteristiche di maggiore flessibilità.

Ed invero una analoga duttilità nella gestione delle risorse umane, non viene ancora garantita dalle, pur rilevanti, innovazioni recate dal decreto legislativo n. 29 del 1993, sia in ragione delle complessità procedurali legate alla periodica rideterminazione delle dotazioni, sia per l'incompleta « privatizzazione » del rapporto di lavoro, segnatamente nelle sue modalità di costituzione ed estinzione.

L'adozione del modulo speciale si configura in ogni caso come scelta elettiva — se non imposta — per l'espletamento di compiti che siano strutturalmente saltuari o debbano svolgersi in zone eccessivamente distanti, dalle sedi dell'ente.

Il ricorso agli incaricati esterni ha, in concreto, subito un incremento, rispetto al biennio oggetto di precedente referto, mentre si registra uno sporadico e limitato impiego di dipendenti trimestrali, riattivato — in misura modesta — nel 1994.

5.2. — La rilevata stazionarietà dei dipendenti di ruolo ed il contenuto utilizzo di quelli a tempo determinato, si rispecchiano nelle seguenti tabelle sui costi del personale interno, nelle quali i dati afferenti i rapporti di durata trimestrale sono riportati ad unità annua.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	1992	1993	var. %	1994	var. %
Stipendi	751,6	767,3	2,1	783,9	2,2
Straordinario + indennità	127,9	137,4	7,4	127,3	-7,3
Compensi pers. trimestrale	-----	-----	-----	36,6	-----
Incentivazione	11,4	11,4	-----	11,4	-----
Missioni	163,4	175,5	7,4	168,9	-3,8
Oneri previdenziali	280,8	294,0	4,7	300,9	2,3
totale A *	1.335,1	1.385,6	3,8	1.429,0	3,1
Prestiti	3,5	-----	-----	8,0	-----
Accantonamento T.F.R.	66,2	36,9	-44,2	38,7	4,9
totale B	69,7	36,9	-47,0	46,7	26,5
Totale generale (A + B)	1.404,8	1.422,5	1,3	1.475,7	3,7

* Importi integrati delle missioni afferenti i tecnici di ruolo, che l'Ente ha ricompreso in un unico capitolo di cat.5. sino al 1993.

(retrib. in milioni di lire)

1992			1993			variaz.	1994			variaz.
retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria	retrib. unit. %	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria	retrib. unit. %
1.335,1	24	55,6	1.385,6	24	57,7	3,8	1.429,0	25,2	56,7	-1,7
						3,5 *				3,5 *
						0,3				-5,2

* Tasso d'inflazione programmato

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994
Oneri per il personale	1.404,8	1.422,5	1.475,7
Spese correnti	2.262,9	2.809,0	3.316,2
Incidenza	62,10%	50,60%	44,50%

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le riserve sul deliberato potenziamento dell'organico trovano conferma nell'incremento — sia pure in margini modesti — dell'onere complessivo, che si è verificato nonostante la sostanziale invarianza delle unità dipendenti ed i vincoli retributivi, introdotti dal 1992.

Il mantenimento dei costi unitari al di sotto dei tassi programmati d'inflazione è comunque prevalentemente imputabile al menzionato blocco dei trattamenti, mentre la contrazione registrata nel 1994 è influenzata dal computo dei trimestrali.

Il raffreddamento della dinamica del costo globale afferente il personale proprio ha tuttavia consentito di abbatterne l'incidenza sugli oneri correnti — peraltro in autonoma crescita — di quasi venti punti percentuali (dal 62 al 44 per cento).

L'opzione per la massimizzazione nell'impiego degli incaricati, a rapporto professionale, risulta in ogni caso convalidata — oltre che dalla cennata duttilità dello strumento — dalle risultanze della seguente tabella.

	DELEGATI			TECNICI DI RUOLO		
	1992	1993	1994	1992	1993	1994
Unità	22	31	30	14	14	14
Costo globale	368,7	577,5	950,2	867,7	885,9	893,4
Costo medio	16,7	18,6	31,7	62	63,3	63,8

La dilatazione dei costi globali, segnata per i delegati, trova infatti prevalente spiegazione nell'aumento delle unità utilizzate e la lievitazione del valore medio, nell'adeguamento, disposto dal 1994, nella misura dei compensi, alle diverse e più impegnative operazioni di vigilanza, richieste principalmente sulla trasformazione di carni congelate.

È tuttavia evidente — pur con le scontate difficoltà di comparazione — il consistente divario del costo medio, rispetto a quello afferente il personale tecnico interno, che viene influenzato da anzianità economiche e da retribuzioni accessorie, oltre che dal trattamento previdenziale e di fine rapporto.

La dinamica incrementale, di unità impiegate e di costi, rende peraltro stringente l'esigenza — già segnalata nel precedente referto — che siano assicurate, per un verso, piena correttezza ed assoluta trasparenza ed imparzialità, nella gestione dei rapporti con i delegati e, per l'altro, procedure adeguate di coordinamento e di controllo — da affidare alla responsabilità di personale proprio — che garantiscano un efficiente ed efficace svolgimento delle correlative prestazioni.

6. — ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.

6.1. — In carenza di linee di indirizzo governative, nonché di obiettivi e di standards predeterminati dell'ente, non è agevole proce-

dere a valutazioni sul grado di perseguimento, quali — quantitativo, delle finalità istituzionali.

Su di un piano generale, può osservarsi che costituisce ormai una costante la strategia di privilegio per l'azione di vigilanza sui prodotti assistiti dagli aiuti comunitari — delegata dall'AIMA — che si riconnette al ruolo preminente rivestito dai corrispondenti rimborsi tra le fonti di entrata.

Ne consegue un minore impegno nelle funzioni promozionali — tipicamente intestate agli organismi della categoria, nella quale l'INCA è inquadrato per legge e, in parte, delle stesse attribuzioni generali di controllo sugli altri alimenti conservati.

Nel primo profilo, ha subito un ulteriore rinvio l'impegno dell'Istituto — preannunciato nel precedente referto — di procedere alla annuale elaborazione di statistiche su produzione, commercio e scambi di conserve alimentari, da fornire ad imprese ed amministrazioni pubbliche interessate.

Per tale specifico ambito, l'attività si è essenzialmente circoscritta — anche per le incidenze derivanti dalla menzionata tardiva ricostituzione degli organi — nella partecipazione del direttore generale alle sedi di studio e dibattito sulle problematiche concernenti lo sviluppo dall'industria conserviera ed il miglioramento della vigente disciplina di sostegno, elaborata in sede comunitaria.

Nel secondo profilo, deve invece annotarsi che il 1994 segna una prima inversione di tendenza, avendo l'Istituto iniziato ad estendere la propria azione generale di verifica su comparti diversi da quelli tradizionalmente vigilati.

Le descritte linee di condotta inducono innanzitutto a ribadire l'esigenza che siano evitati eccessivi scostamenti da direttrici programmatiche che assicurino almeno tendenzialmente — un equilibrato svolgimento di tutti i compiti assegnati all'Istituto dallo specifico ordinamento vigente.

In ordine alle escursioni in nuove aree di vigilanza, l'accertata inesistenza di irregolarità, nell'ambito di un comparto esaminato, porta a sottolineare l'indispensabile propedeuticità di analisi e studi — estesi al profilo dei costi e dei benefici ritraibili — i quali consentano di individuare criteri selettivi e quindi di programmare interventi che, oltre ad essere graduati alle compatibilità finanziarie, siano mirati su alimenti e zone a più alta proficuità di controllo, segnatamente nell'attuale fase di iniziale espansione della generale funzione di verifica intestata all'Istituto.

6.2. — Nel settore dell'azione di vigilanza, il seguente prospetto espone operazioni svolte e costo delle unità tecniche impiegate, nei dati totali ed in quelli disaggregati, sia per ciascuna delle articolazioni decentrate, che nei restanti ambiti territoriali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1992	ISPEZIONI			PRELIEVI			ANALISI		CERTIFICATI		UNITA' TECNICA - COSTO		
	sett. veget.	sett. anim.	totale	sett. veget.	sett. anim.	totale	totale	totale	interni	costo	esterni	costo	
	15.397	209	15.606	11.957	156	12.113	14.966	10.151	9	560,8	10	179,9	
NOCCERA	3.630	668	4.298	2.464	198	2.662	3.997	4.467	3	187,2	5	78,7	
PARMA	458	-----	458	402	-----	402	485	470	1	44,6	2	33,0	
COSENZA	200	644	844	160	240	400	195	150	1	75,3	2	80,6	
TERRACINA	775	426	1.201	686	197	883	1.282	1.459	-----	-----	4	68,6	
IST. BIOCH. BO	408	-----	408	242	-----	242	108	144	-----	-----	6	38,7	
TOTALE 1992	20.868	1.947	22.815	15.911	791	16.702	21.033	16.841	14	867,9	29	479,5	

1993	ISPEZIONI			PRELIEVI			ANALISI		CERTIFICATI		UNITA' TECNICA - COSTO		
	sett. veget.	sett. anim.	totale	sett. veget.	sett. anim.	totale	totale	totale	interni	costo	esterni	costo	
	6.800	190	6.990	9.700	220	9.920	10.920	4.638	9	542,1	11	219,8	
FISCIANO	2.700	890	3.590	5.500	35	5.535	5.950	3.515	3	219,8	13	255,5	
PARMA	320	-----	320	520	-----	520	540	264	1	45,2	1	33,9	
COSENZA	340	650	990	340	115	455	505	187	1	78,8	3	109,1	
TERRACINA	240	440	680	850	10	860	1.720	479	-----	-----	4	105,6	
IST. BIOCH. BO	250	-----	250	250	-----	250	120	220	-----	-----	6	42,4	
TOTALE 1993	10.650	2.170	12.820	17.160	380	17.540	19.755	9.303	14	885,9	38	766,3	

1994	ISPEZIONI			PRELIEVI			ANALISI		CERTIFICATI		UNITA' TECNICA - COSTO		
	sett. veget.	sett. anim.	totale	sett. veget.	sett. anim.	totale	totale	totale	interni	costo	esterni	costo	
	6.000	275	6.275	8.300	-----	8.300	13.175	4.876	10	598,1	9	217,5	
FISCIANO	2.800	2.200	5.000	5.600	313	5.913	6.210	3.232	3	210,3	12	561,9	
PARMA	200	30	230	430	-----	430	470	138	1	44,5	1	35,1	
COSENZA	210	650	860	210	277	487	280	88	1	77,1	3	136,6	
TERRACINA	270	10	280	860	-----	860	2.055	376	-----	-----	4	131,4	
IST. BIOCH. BO	240	-----	240	240	-----	240	110	198	-----	-----	6	71,5	
TOTALE 1994	9.720	3.165	12.885	15.640	590	16.230	22.300	8.908	15	930,0	35	1.154,0	

Sul piano delle valutazioni complessive, deve osservarsi che il pregresso fenomeno di generalizzata contrazione quantitativa degli atti di controllo subisce un rallentamento e, in qualche caso, una inversione.

I dati totali registrano infatti una ripresa delle analisi, un trend alterno (anche se tendenzialmente riflessivo) dei prelievi ed un calo, sia delle ispezioni — che manifestano però sintomi di tenuta nel 1994 — sia delle certificazioni.

L'incremento dell'attività analitica viene attribuito soprattutto al comparto vegetale e spiegato con l'accentuazione dei conferimenti giornalieri, ad una stessa impresa, da diverse provenienze (soggettive e geografiche), nonché con l'effettuazione di un maggior quantitativo di contro-analisi.

La flessione delle altre operazioni è imputata al venir meno dell'obbligo certificativo in ambito comunitario, alla scelta di intensificare la durata dei sopralluoghi ed alla cessazione di molte piccole aziende (96 nel 1994), estromesse dal mercato in carenza di adeguati supporti organizzativi e finanziari.

Si conferma l'espansione complessiva dei dati del comparto animale, anche perché la decelerazione dell'attività delegata dall'AIMA si disloca nell'ultimo scorcio del 1994.

6.3. — In mancanza di parametri, predeterminati dall'ente, sono stati elaborati indicatori di efficienza e di efficacia che — pur scontando talune disomogeneità forniscono elementi sintomatici dell'andamento gestionale, utili a consentire ulteriori valutazioni sull'impiego delle risorse e sui risultati conseguiti.

Quali sintomi di minore efficienza complessiva, gli emergenti valori di costo confermano, in speculare inversione rispetto ai rilevati ritmi flettenti dell'attività di vigilanza, una forte dinamica incrementale — sia in rapporto al totale degli atti di controllo, sia in riferimento alle sole ispezioni, dai quali i primi scaturiscono — che si accentua nel 1993 e rallenta nel 1994.

La crescita più sensibile in Parma deriva da minori prelievi ed analisi richieste dal comparto carni — di prevalente impegno — che risulta infatti meno divaricata nel raffronto con le sole ispezioni.

Un analogo andamento esprimono i seguenti indicatori di produttività.

È significativo tuttavia annotare il sostanziale recupero — sia pure in margini modesti — del numero totale degli atti e soprattutto delle ispezioni, per ciascuna unità impiegata.

Linee tendenziali in parte simili si desumono dai seguenti indicatori di efficacia.

L'assenza dei dati sulle imprese, per l'anno intermedio, accentua il calo del quoziente di commisurazione degli atti in rapporto a ciascuna impresa, quoziente che si dimezza tenendo conto delle sole ispezioni.

Significativo si rivela peraltro il recupero segnato nel comparto animale rispecchiato soprattutto dalla sede di Parma — che ancora non risente della contrazione delle attività delegate dall'AIMA.

In quest'ultimo settore si rivela comunque comparativamente modesto il quoziente delle ispezioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costo complessivo (1)		Costo complessivo (1)	
Totale atti controllo (2)		Totale ispezioni	
1992	867.923.000 + 479.500.000 22.815 + 16.702 + 21.033 + 16.841	17.410	867.923.000 + 479.500.000 22.815
1993	885.933.000 + 766.282.285 12.820 + 17.540 + 19.755 + 9.303	27.807	885.933.000 + 766.282.285 12.820
1994	930.007.000 + 1.154.017.222 12.885 + 16.230 + 22.300 + 8.908	34.548	930.007.000 + 1.154.017.222 12.885

SEDE DI FISCIAANO		SEDE DI FISCIAANO	
1992	560.850.000 + 179.916.000 15.606 + 12.113 + 14.966 + 10.151	14.020	560.850.000 + 179.916.000 15.606
1993	542.139.000 + 219.766.000 6.990 + 9.920 + 10.920 + 4638	23.466	542.139.000 + 219.766.000 6.990
1994	598.042.000 + 217.478.000 6.275 + 8.300 + 13.175 + 4.876	24.996	598.042.000 + 217.478.000 6.275

SEDE DI PARMA		SEDE DI PARMA	
1992	187.182.000 + 78.649.000 4.298 + 2.662 + 3.997 + 4.467	17.235	187.182.000 + 78.649.000 4.298
1993	219.802.000 + 255.489.000 3.590 + 5.535 + 5.950 + 3.515	25.567	219.802.000 + 255.489.000 3.590
1994	210.296.000 + 561.916.000 5.000 + 5.913 + 6.210 + 3.232	37.937	210.296.000 + 561.916.000 5.000

(1) Costo tecnici interni + oneri delegati.

(2) Ispezioni + prelievi + analisi + certificati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Totale atti controllo (1)		Totale ispezioni	
Unità adette		Unità adette	
1992	22.815 + 16.702 + 21.033 + 16.841 14 + 29	1992	22.815 14 + 29
1993	12.820 + 17.540 + 19.755 + 9.303 14 + 38	1993	12.820 14 + 38
1994	12.885 + 16.230 + 22.300 + 8.908 15 + 35	1994	12.885 15 + 35
SEDE DI FISCIANO			
1992	15.606 + 12.113 + 14.966 + 10.151 9 + 10	1992	15.606 9 + 10
1993	6.990 + 9.920 + 10.920 + 4.638 9 + 11	1993	6.990 9 + 11
1994	6.275 + 8.300 + 13.175 + 4.876 10 + 9	1994	6.275 10 + 9
SEDE DI PARMA			
1992	4.298 + 2.662 + 3.997 + 4.467 3 + 5	1992	4.298 3 + 5
1993	3.590 + 5.535 + 5.950 + 3.515 3 + 13	1993	3.590 3 + 13
1994	5.000 + 5.913 + 6.210 + 3.232 3 + 12	1994	5.000 3 + 12

(1) ispezioni + prelievi + analisi + certificati.

Totale atti controllo (1)		Totale aziende (2)			
1992	77.391	45,0	1992	22.815	13
	1.719			1.719	
1994	60.323	33,2	1994	12.885	7
	1.815			1.815	
SEDE DI FISCIANO					
1992	52.836	233,8	1992	15.606	69,1
	226			226	
1994	32.626	122,8	1994	6.275	23,6
	266			266	
SEDE DI PARMA					
1992	15.424	16,4	1992	4.298	4,8
	940			940	
1994	20.355	20,8	1994	5.000	5,1
	986			986	
Ispezioni sett. animale					
Aziende sett. animale					
1992	20.868	34,5	1992	1.947	1,7
	605			1.114	
1994	9.720	16	1994	3.165	2,8
	606			1.209	

(1) Ispezioni + prelievi + analisi + certificati.

(2) Sett. vegetale + sett. animale.

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La dinamica globalmente flettente degli indicatori di efficienza ed efficacia induce a ribadire l'esigenza di intensificare idonee iniziative per un migliore impiego delle risorse, rafforzando le azioni di recupero avviate nel 1994, delle quali si intravedono i primi segnali favorevoli.

La non equilibrata dislocazione degli interventi di vigilanza e l'imminente riduzione dell'attività delegata sulle carni richiedono poi lo studio e l'attuazione di una diversa strategia, per un riposizionamento dei controlli su diversi prodotti, nell'obiettivo di una loro graduale estensione, sino alla generalizzata copertura di tutti gli alimenti conservati.

6.4. — Nel profilo degli esiti della specifica verifica sui derivati dal pomodoro l'Istituto ha fornito alcuni elementi — elaborati in apposite tabelle — che consentono ulteriori notazioni e considerazioni.

	analisi sett. veg.	campioni difformi		diffide imprese	denunce USL	certificaz. idoneità esportaz.	certificaz. conformità CEE	
		esport.	CEE					
1992	19.838	411	312	99	305	52	16.518	323
1993	19.150	397	186	211	139	102	8.990	313
1994	21.530	279	131	148	31	80	8.620	288

	campioni difformi		diffide		denunce	
	tot. analisi		tot. analisi		tot. analisi	
1992	$\frac{411}{19.838} \times 100$	2,1	$\frac{305}{19.838} \times 100$	1,5	$\frac{52}{19.838} \times 100$	0,3
1993	$\frac{397}{19.150} \times 100$	2,1	$\frac{139}{19.150} \times 100$	0,7	$\frac{102}{19.150} \times 100$	0,5
1994	$\frac{279}{21.530} \times 100$	1,3	$\frac{31}{21.530} \times 100$	0,1	$\frac{80}{21.530} \times 100$	0,4

Preliminarmente va annotato che l'ente conferma, nelle sue relazioni, un quadro di complessivo miglioramento, ricollegato anche all'impatto correttivo della specifica disciplina comunitaria e nazionale, in termini di ammodernamento tecnologico delle aziende, dei requisiti

igienico-sanitari degli stabilimenti e di qualità dei prodotti trasformati.

L'esame dei dati sembra darne prova poiché a fronte dell'alterno andamento delle analisi — che inglobano una modesta quota di derivati dalla frutta si registra una generalizzata flessione delle irregolarità riscontrate (dal 2,1 per cento al 1,3).

A ciò deve aggiungersi che le diffide — riguardanti difformità rispetto ai requisiti richiesti dai Paesi importatori — segnano il più alto tasso di regresso.

Le denunce — che registrano invece un andamento alterno — concernono o accertate diversità nella qualità dei prodotti all'origine o, più frequentemente, eccedenze di muffe, in gran parte riconnesse a fattori climatici.

In ordine a queste ultime irregolarità, rimane ferma e va nuovamente sottolineata — per le necessarie misure di rimedio in sede ministeriale — la discrasia, tra la normativa comunitaria e quella italiana, che determina il riconoscimento del diritto al sostegno e ciononostante l'obbligo di denuncia e la conseguente rilavorazione del prodotto, al fine di renderlo rispondente ai più rigorosi requisiti per la commercializzazione, prescritti dalle disposizioni nazionali.

Trattasi comunque del settore nel quale i dati assoluti rivelano una tendenziale crescita delle anomalie, in contrapposizione alla loro cennata attenuazione per i prodotti destinati all'esportazione.

6.5. — Con riguardo a tempi e modalità di effettuazione delle operazioni di vigilanza, l'Istituto continua ad assicurarne la tempestività, che sarebbe favorita dall'esistenza di propri laboratori di analisi.

Nei casi di urgenza e segnatamente per i prodotti in esportazione, il rilascio della certificazione è spesso immediato o nella stessa giornata.

A conforto delle asserzioni dell'Istituto concorre il menzionato studio sui carichi di lavoro nel periodo dal 1991 al 1993 — commissionato a società specializzata — dal quale emerge comunque l'inesistenza di arretrato, a conclusione di ciascuno degli anni presi in esame.

Va soggiunto che è proseguita l'opera di collaborazione con le forze dell'ordine per il contrasto alle frodi, che ha portato al drastico abbattimento delle ditte partecipanti alle gare per la trasformazione delle carni provenienti dalle scorte comunitarie.

7. — BILANCI E RISULTANZE COMPLESSIVE FINALI.

7.1. — Quanto allo specifico ordinamento dell'Istituto ed in vista della sua auspicata rielaborazione, va ribadito che la meno recente modifica statutaria, perfezionata con il decreto del Presidente della Repubblica n. 1089 del 1986, ha recato una uniformazione parziale alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 1979, per tutti gli enti assoggettati alla legge n. 70 del 1975, in quanto circoscritta al solo termine di deliberazione del preventivo.

Rimane quindi ancora da effettuare la rettifica della data della corrispondente adunanza consiliare, non apportata con la successiva revisione statutaria, approvata con il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 135 del 1993.

Con riguardo alla rappresentazione contabile della gestione, può osservarsene il formale allineamento ai parametri essenziali contemplati nella precitata normativa generale.

In ordine ai criteri di esposizione seguiti, si rileva invece qualche discrasia comune peraltro a molti enti di piccole dimensioni e modesta consistenza organica dovuta a taluni casi, di non perfetta corrispondenza dei dati alla realtà gestoria e di allocazione tecnicamente non corretta di alcune poste, ai quali consegue la non piena esattezza ed integrale concordanza dei documenti di consuntivo.

Detti fenomeni - di successiva trattazione - attengono principalmente a modalità di contabilizzazione di programmate spese di investimento, a discrepanze nelle disponibilità liquide, alla conservazione di residui di stanziamento.

In proposito va richiamata l'attenzione dei revisori e dello stesso Istituto, che peraltro ha recepito le precedenti osservazioni, formulate in sede di controllo.

Al fine di agevolare l'analisi dei prospetti di consuntivo, predisposti dall'ente, e di cogliere aspetti significativi dell'andamento-gestorio, sono stati elaborati appositi indici, risultanti dalla comparazione di grandezze di bilancio, ove necessario opportunamente riclassificate.

7.2. - Lo specchio sottoriportato evidenzia le scadenze temporali del procedimento preordinato all'approvazione dei bilanci.

	Delibera C.d.a.	Approvazione <u>min.le</u>	
		Tesoro	Industria
Prev. 1993	30.10.92	9.2.93	25.1.93
Variaz. "	22.6.93	3.8.93	12.8.93
	10.12.93	21.3.94	24.1.94
Consunt. "	29.4.94	23.6.94	7.7.94
Prev. 1994	10.12.93	21.3.94	24.1.94
Variaz. "	9.11.94	10.1.95	7.2.95
Consunt. "	9.5.95	22.6.95	10.7.95
Prev. 1995	9.11.94	7.2.95	7.2.95
Variaz. "	24.11.95		
Prev. 1996	24.11.95		

L'intempestività della delibera consiliare rispetto al mese di novembre, rilevabile per la seconda variazione al preventivo 1993 e rispetto al mese di ottobre, per il preventivo 1994, trova in parte giustificazione nello stato di proroga degli organi, in precedenza illustrato.

Il ritardo — sia pur limitato — segnato dai preventivi 1995 e 1996 induce — di converso — a raccomandare la puntuale osservanza dei termini prescritti.

Ciò anche per evitare che le inadempienze segnalate concorrano a determinare gestioni di fatto ed a trasformare in provvedimenti di sanatoria atti costituenti presupposto per l'assunzione di impegni.

Per lo stesso motivo, analoga raccomandazione, di maggiore sollecitudine, va rivolta alle sedi ministeriali, unitamente a quella di un migliore raccordo che tenga conto della funzione propedeutica e quindi della anticipata formulazione, dell'avviso rimesso alla competenza del Ministero del tesoro.

Nel secondo profilo sono state fornite assicurazioni, con la ripetuta nota del Gabinetto dell'industria.

Nel prenderne atto, deve tuttavia sottolinearsi che non appare condivisibile invece la concezione riduttiva dell'esercizio dei poteri di vigilanza, adombrata nella precitata nota, con riguardo ai bilanci.

La peculiare connotazione della funzione di vigilanza — che rimane distinta ed è infungibile rispetto a quella di referto, che il Dicastero dell'industria rende al Parlamento sull'attività dell'Istituto — postula invero la formulazione di un esaustivo giudizio sui bilanci nonché sull'aderenza della gestione ai fini istituzionali, in rapporto alle risorse impiegate.

Siffatte valutazioni si configurano irrinunciabili, integrando presupposti indispensabili per la proficua alimentazione del circuito dei controlli ed elementi fondamentali per il migliore svolgimento del controllo sulla gestione, così come novellato dalla legge n. 20 del 1994.

7.3. — Per consentire una immediata e sintetica visione complessiva, dell'andamento gestorio, è stata elaborata la seguente tabella, che ne espone le risultanze fondamentali, raffrontate a quelle del 1992.

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994
Avanzo o disavanzo finanziario	872,9	- 815,8	775,0
Avanzo di amministrazione	1.026,6	209,7	982,9
Avanzo o disavanzo economico	871,3	- 420,1	798,5
Patrimonio netto	1.152,5	732,4	1.530,9
Residui attivi	717,3	427,2	1.567,3
Residui passivi	265,3	2.198,3	2.549,1

Emerge un quadro di consolidamento, della situazione di riequilibrio, già segnalata nel precedente referto.

I notevoli disavanzi finanziario ed economico — di successiva illustrazione segnati nel 1993, derivano infatti rispettivamente, il primo, da impegni per programmati (e non realizzati) investimenti e, il secondo, dall'impropria esposizione dei corrispondenti importi nello specifico conto.

Motivazioni in parte analoghe sono alla base della dinamica incrementale registrata dai residui passivi, mentre quelli attivi risentono nel 1994 di causali transitorie.

Queste ultime causali concorrono altresì alla produzione dell'ampio avanzo di amministrazione nel 1994, che tuttavia non è imputabile a patologie di funzionamento.

Il netto sale, nell'ultimo esercizio, ad un livello largamente superiore a quello raggiunto nel 1992.

Gli anni in rassegna si caratterizzano quindi quale ulteriore fase di rafforzamento dei presupposti, per una equilibrata conduzione gestionale nel breve e medio periodo, che tuttavia sono ancora fondati — come in seguito sarà precisato principalmente su fonti di alimentazione di natura precaria.

8. — GESTIONE FINANZIARIA.

8.1. — Nel prospetto che segue vengono poste a raffronto le previsioni iniziali con quelle definitive e le seconde con accertamenti ed impegni; gli importi totali sono disaggregati nelle sole categorie di maggiore consistenza o significatività.

I più ampi scostamenti si registrano nelle previsioni definitive del 1993 e rimangono collegati — fatta eccezione per gli investimenti già menzionati — agli accresciuti compiti di vigilanza delegati dall'AIMA, con conseguente dilatazione dei corrispondenti rimborsi (categoria 7^a delle entrate) e costi del servizio (categori 5^a delle spese).

Il 1994 segna un divario meno sensibile e nel solo versante delle uscite, che si riconnette essenzialmente alla iniziale contrazione della precitata attività.

È pressoché irrilevante la variazione degli accertamenti in entrata, mentre appare più accentuata quella degli impegni, che rinviene sempre la medesima causale, concentrandosi appunto nella categoria 5^a della spesa.

Le manovre di aggiustamento, nel corso dell'esercizio, sono state due nel 1993 ed una nel 1994 e la sottostima delle previsioni iniziali nel 1993 è in parte imputabile ai limiti imposti dalla proroga degli organi, nonché, per l'attività delegata, a causali esterne, che hanno altresì influenzato le economie.

Ne deriva un globale giudizio non negativo sulle capacità previsionali dell'Istituto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Cig	ENTRATE										1993										1994									
	prev. iniziali		prev. defin.		accertam. assol.		accertam. %		accertam. assol.		accertam. %		prev. defin.		accertam. assol.		accertam. %		prev. defin.		accertam. assol.		accertam. %							
1	1.100,0	1.100,0	1.076,3	23,7	-2,1	1.500,0	1.500,0	1.488,6	11,4	-0,8	1.500,0	1.500,0	1.488,6	11,4	-0,8	2.900,0	2.900,0	2.886,7	13,3	-0,4	2.900,0	2.900,0	2.886,7	13,3	-0,4					
7	2.500,0	3.140,0	3.136,1	3,9	-0,1	3.136,1	3.136,1	3.136,1	3,9	-0,1	2.900,0	2.900,0	2.886,7	13,3	-0,4	4.417,0	4.427,0	4.400,1	10,0	0,2	4.417,0	4.427,0	4.400,1	10,0	0,2					
17-8-9	3.617,0	4.257,0	4.218,9	38,1	-0,9	4.218,9	4.218,9	4.218,9	38,1	-0,9	4.417,0	4.427,0	4.400,1	10,0	0,2	5,0	8,5	5,7	3,8	70,0	5,0	8,5	5,7	3,8	70,0					
12-14	5,0	5,0	3,2	1,8	-36,0	400,0	400,0	351,4	88,6	-12,1	400,0	400,0	351,4	88,6	-12,1	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0					
22	390,0	400,0	351,4	88,6	-12,1	400,0	400,0	351,4	88,6	-12,1	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	4.822,0	4.875,5	4.816,5	53,8	1,1	4.822,0	4.875,5	4.816,5	53,8	1,1					
	4.012,0	4.662,0	4.573,5	88,5	-1,9	4.573,5	4.573,5	4.573,5	88,5	-1,9	4.822,0	4.875,5	4.816,5	53,8	1,1	4.822,0	4.875,5	4.816,5	53,8	1,1	4.822,0	4.875,5	4.816,5	53,8	1,1					
	TOTALE ENTRATE																													
	S P E S E																													
1	72,2	33,0	39,2	54,3	-41,2	19,4	13,6	19,4	13,6	-41,2	33,0	33,0	18,0	15,0	-48,4	33,0	33,0	18,0	15,0	-48,4	33,0	33,0	18,0	15,0	-48,4					
2	1.245,5	1.275,5	30,0	2,4	1.228,5	47,0	-3,7	1.228,5	47,0	-3,7	1.575,5	1.513,5	1.429,0	94,9	-5,6	1.575,5	1.513,5	1.429,0	94,9	-5,6	1.575,5	1.513,5	1.429,0	94,9	-5,6					
4	360,0	596,0	236,0	65,5	-7,4	551,8	44,2	-7,4	551,8	-4,2	453,0	475,0	419,4	95,8	-11,7	453,0	475,0	419,4	95,8	-11,7	453,0	475,0	419,4	95,8	-11,7					
5	700,0	1.080,0	380,0	51,4	-8,4	970,9	89,1	-8,4	970,9	-8,4	1.700,0	1.300,0	1.200,1	99,9	-7,7	1.700,0	1.300,0	1.200,1	99,9	-7,7	1.700,0	1.300,0	1.200,1	99,9	-7,7					
1-2-4-5	2.451,8	3.036,8	584,6	23,8	2.809,0	227,6	-7,6	2.809,0	227,6	-7,6	4.054,0	3.815,0	3.316,2	299,9	-8,3	4.054,0	3.815,0	3.316,2	299,9	-8,3	4.054,0	3.815,0	3.316,2	299,9	-8,3					
7-8-9-10	1.800,0	1.800,0	1.800,0	100,0	0,0	1.800,0	100,0	0,0	1.800,0	0,0	320,0	320,0	267,9	82,1	-16,3	320,0	320,0	267,9	82,1	-16,3	320,0	320,0	267,9	82,1	-16,3					
11	140,0	404,0	264,0	188,6	-5,4	392,0	12,0	-3,0	392,0	-3,0	368,0	370,0	314,6	89,4	-18,0	368,0	370,0	314,6	89,4	-18,0	368,0	370,0	314,6	89,4	-18,0					
12	254,0	2.252,0	1.998,0	798,6	-1,0	2.228,9	23,1	-1,0	2.228,9	-1,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0					
11-12-14-15	390,0	400,0	351,4	88,6	-12,1	351,4	88,6	-12,1	351,4	-12,1	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0	400,0	440,0	410,7	10,0	10,0					
21	3.095,8	5.688,6	2.592,8	83,7	-5,3	5.389,3	299,3	-5,3	5.389,3	-5,3	4.822,0	4.425,0	4.041,5	383,5	-8,7	4.822,0	4.425,0	4.041,5	383,5	-8,7	4.822,0	4.425,0	4.041,5	383,5	-8,7					
	TOTALE SPESE																													

8.2. — Per una visione d'assieme, della gestione finanziaria di competenza, è stata predisposta la seguente tabella riassuntiva, che riporta, per opportuna comparazione, i dati relativi al 1992.

(in milioni di lire)			
<u>ENTRATE</u>	1992	1993	1994
- Entrate correnti:			
entr. contributive	1.091,1	1.076,3	1.488,6
altre entrate	2.194,6	3.142,6	2.911,4
totale	3.285,7	4.218,9	4.400,1
- Entrate in conto capitale	6,2	3,2	5,7
- Partite di giro	311,9	351,4	410,7
TOTALE ENTRATE	3.603,8	4.573,5	4.816,5
Disavanzo finanziario	-----	815,8	-----
totale a pareggio	3.603,8	5.389,3	4.816,5
<u>SPESE</u>			
- Spese correnti	2.262,9	2.809,0	3.316,2
- Spese in conto capitale	156,1	2.228,9	314,6
- Partite di giro	311,9	351,4	410,7
TOTALE SPESE	2.730,9	5.389,3	4.041,5
Avanzo finanziario	872,9	-----	775,0
totale a pareggio	3.603,8	5.389,3	4.816,5

Il disavanzo emergente dal primo esercizio in rassegna (815 milioni) è determinato, pressoché esclusivamente, dal più volte menzionato investimento (1.800 milioni) — rivestente natura straordinaria e preordinato all'acquisto dei locali per la sede in Campania — che supera il cospicuo saldo positivo delle partite correnti (4.218 - 2.809 = 1.409).

L'avanzo del secondo esercizio (775 milioni) deriva da un meno ampio differenziale corrente (4.400 - 3.316 = 1.084), che tuttavia è at-

tinto al netto di ulteriori impegni per investimenti concernenti ancora la predetta sede.

Le entrate correnti registrano un incremento del 29 per cento nel 1993 e del 4 per cento nel 1994.

Le spese correnti si dilatano rispettivamente del 24 per cento e del 18 per cento.

La dinamica incrementale degli accertamenti correnti, che coprono quasi integralmente nel 1994 il totale delle entrate (al netto delle partite di giro) e l'entità dell'avanzo, equivalente nello stesso anno al 21 per cento degli impegni (sempre al netto delle partite di giro) comprovano la solidità finanziaria raggiunta dell'ente.

Tali positive risultanze continuano peraltro a rinvenire preminente alimentazione — come si è già anticipato — in risorse diverse dalle contribuzioni obbligatorie, sicché crescenti flussi di spesa corrente, scarsamente comprimibili, restano finanziati da introiti non connotati da pari stabilità e certa potenzialità espansiva.

Sintomatici si rivelano in proposito i dati del 1994, non solo nell'evidenziazione di un primo cedimento delle altre entrate, ma soprattutto nel raffronto tra spese correnti (3.316 milioni) e risorse continuative (1.488 milioni), il cui livello — nonostante il disposto adeguamento — consente la copertura dei soli oneri del personale proprio (1.429 milioni).

Ne deriva la permanenza di un rapporto non ancora equilibrato nella composizione degli stanziamenti di entrata e di spesa.

8.3. — Per un più approfondito esame delle entrate correnti, è stato elaborato il seguente prospetto.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Cat.	ENTRATE CORRENTI		1992		1993		1994	
				%		%		%
1	Tit. I - Entrate contributive - contributi obbligatori da imprese produttrici	1.091,1	33,2	1.076,3	25,5	1.488,6	33,8	
7	Tit. III - Altre entrate - entrate per accertamenti di conformità	2.184,5	66,5	3.136,1	74,3	2.886,7	65,6	
8	- interessi attivi su depositi e c/c	4,7	0,1	6,0	0,2	23,6	0,6	
9	- recuperi e rimborsi diversi	5,4	0,2	0,5	----	1,2	----	
	totale altre entrate	2.194,6		3.142,6		2.911,5		
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.285,7	100	4.218,9	100	4.400,1	100	

Nonostante la cennata flessione, che si riscontra nell'ultimo esercizio, primeggiano le entrate per gli accertamenti di conformità, effettuati per conto dell'AIMA, sia nei valori assoluti che nell'incidenza sul totale.

Nel 1994, manifestano tuttavia un recupero tanto il livello quanto l'incidenza delle contribuzioni obbligatorie.

Tale aspetto va positivamente annotato, soprattutto perché segna l'abbandono della pregressa pratica — censurata dalla Corte — che si sostanziava nella immotivata fissazione del limite massimo posto a carico delle imprese, in chiave residuale ed in funzione del pareggio di bilancio.

Il recente cospicuo adeguamento si rivela quindi più consono al ruolo centrale, rivestito nell'ordinamento dell'ente, dal sistema delle contribuzioni obbligatorie e più coerente alla struttura delle spese.

Tuttavia il provvedimento adottato, se va nella giusta direzione, non si appalesa in prospettiva ancora adeguato, in ragione dell'evidenziato livello degli oneri fissi ed incompressibili, della progressiva contrazione dei rimborsi AIMA (che si riducono a milioni 1.650 e 1.217, nelle previsioni del 1995 e del 1996) e della confermata inconsistenza delle rimanenti fonti di finanziamento.

I seguenti indici — elaborati a partire dalla prima applicazione dell'innovato meccanismo di rideterminazione del tetto contributivo — ne forniscono prova.

AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Tit. I (Entr. contributive)

Tit. I (Entr. contributive) + Tit. III (Altre entrate)

1991		1992		1993		1994	
indice		indice		indice		indice	
x 100		x 100		x 100		x 100	
1.086,2	43,8	1.091,1	33,2	1.076,3	25,5	1.488,6	33,8
1086,2 + 1407,1		1091,1 + 2194,6		1076,3 + 3142,6		1488,6 + 2911,4	

(imp. in milioni)

AUTONOMIA FINANZIARIA

Tit. I (Entr. contributive) + Ctg. 8 e 9 (interessi e recuperi)

Tit. I (Entr. contributive) + Tit. III (altre entrate)

1991		1992		1993		1994	
indice		indice		indice		indice	
x 100		x 100		x 100		x 100	
1086,2 + 7,1	43,8	1091,1 + 10,1	33,8	1076,3 + 6,5	25,7	1488,6 + 24,7	34,4
1086,2 + 1407,1		1091,1 + 2194,6		1076,3 + 3142,6		1488,6 + 2911,4	

(imp. in milioni)

L'autonomia contributiva mostra infatti livelli modesti.

Va soggiunto che i più alti valori dei 1991 e del 1994 coincidono con rideterminazioni dal tetto contributivo mentre quello minimo, toccato nel 1993, evidenzia un calo di circa il 18 per cento a distanza di un solo biennio dal precedente adeguamento.

Non dissimile andamento rivela l'autonomia finanziaria, in ragione della irrilevanza delle altre entrate proprie.

In ordine a queste ultime, tenuto conto della posizione assunta in sede di vigilanza — e resa ostensiva nella più volte citata nota del Gabinetto dell'industria che lega i proventi da certificazione alle sole richieste facoltative delle imprese, non rimane che sollecitare ogni possibile accelerazione della avviata procedura di accreditamento sanitario del laboratorio di analisi in Campania.

8.4. — Il seguente prospetto consente l'analisi disaggregata delle spese correnti.

Predominano, secondo tendenza consolidata: oneri di personale, per prestazioni istituzionali e per acquisto di beni di consumo e servizi.

Per i primi tuttavia l'accentuazione dei valori assoluti, registrata nel 1994, risente dell'operato trasferimento — che la Corte aveva sollecitato nel precedente referto — dell'importo delle missioni, conferite ai tecnici di ruolo, dalla categoria 5^a alla pertinente categoria 2^a.

Nonostante la cennata decurtazione, si dilatano ulteriormente le spese per prestazioni istituzionali, influenzate solo in parte dal primo rallentamento dell'attività delegata dall'AIMA.

Con riguardo a detti oneri deve ribadirsi che l'inclusione, in un unico capitolo, di componenti eterogenee (compensi ai delegati, corrispettivi per analisi commesse a terzi, ecc.) postula un'adeguata disaggregazione, che consenta quantomeno l'evidenziazione del costo degli ispettori a rapporto professionale, il cui impiego costituisce peculiare strumento operativo, in alternativa ai tecnici di ruolo.

Gli oneri per acquisto di beni di consumo e servizi, manifestano un trend accrescitivo, pur se rallentato nel 1994.

Il livello consistente e la dinamica incrementale dei dati — che inglobano, tra gli altri, canoni di locazione, utenze, manutenzione e adattamento locali — confermano le più volte segnalate esigenze di cautela, in ordine allo sviluppo delle articolazioni periferiche, per i profili di conseguente appesantimento del bilancio e di ulteriore irrigidimento della struttura della spesa.

Nella gestione delle uscite in esame e di quelle omologhe di investimento, si registra un prevalente ricorso alla licitazione privata, nella scelta dei contraenti.

Tuttavia, per taluni lavori e forniture, afferenti la nuova sede in Campania (Fisciano), la dichiarata urgenza di provvedere e quindi l'intempestiva programmazione hanno indotto un probabile frazionamento di commesse e la conseguente effettuazione di alcune procedure a trattativa privata, in qualche limitato caso per importi — al netto delle imposte — prossimi al limite massimo prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 1979.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cat.	SPESE CORRENTI				(in milioni di lire)	
	1992	%	1993	%	1994	%
1	18,6	0,8	19,4	0,7	18,0	0,5
2	1.181,2	52,2	1.228,5	43,7	1.429,0	43,1
4	302,8	13,4	551,8	19,6	419,4	12,6
5	700,0	30,9	970,9	34,6	1.200,1	36,2
7	1,9	0,1	1,9	0,1	2,3	0,1
8	7,7	0,4	12,5	0,5	210,5	6,4
9	49,8	2,2	22,9	0,8	35,9	1,1
10	0,9	---	1,1	---	1,0	---
	2.262,9	100	2.809,0	100	3.316,2	100
	TOTALE SPESE CORRENTI					

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Peraltro non possono trascurarsi, per un verso, le obiettive contingenze legate ad un trasferimento di sede che assicurasse continuità di controlli e, per un altro, la considerazione che il precitato limite di somma non ha subito aggiornamenti, nonostante il processo inflattivo che ha caratterizzato il decorso quindicennio.

Sempre nell'ambito della categoria all'esame e con riferimento al capitolo per speciali incarichi, conviene rammentare che i corrispondenti oneri riguardano, in parte, le vertenze fiscali, ampiamente descritte nei precedenti referti, che sono conseguite a specifici accertamenti disposti - a titolo di IVA, IRPEG e ILOR - sugli introiti derivanti dallo svolgimento dei compiti istituzionali.

Le pronunce sinora emesse hanno riconosciuto le ragioni dell'ente, che ha sostenuto la natura non corrispettiva delle contribuzioni obbligatorie e la connotazione pubblicistica dei compiti delegati dall'AIMA.

In merito all'importo inusuale degli oneri tributari, registrato nel 1994, deve rilevarsi che esso risente dell'imputazione di una somma di 200 milioni, a titolo di imposte, riferite al programmato atto di acquisto della sede in Campania.

Detta somma - si osserva - andava più propriamente allocata tra le spese di investimento, sia in ragione del rapporto di accessorietà con dette spese, sia in ragione della sua natura non ricorrente.

Gli indici di seguito esposti consentono di verificare l'apprezzabile velocità di gestione delle uscite correnti, cui peraltro non corrisponde un pari livello di riscossione delle entrate proprie, che implica l'adozione di misure più incisive.

Pagamenti Tit. I (spese correnti)

Impegni Tit. I (spese correnti)

(importi in milioni)

1991		1992		1993		1994	
<u>1.874,4</u> x 100	indice	<u>2.121,1</u> x 100	indice	<u>2.562,4</u> x 100	indice	<u>2.888,1</u> x 100	indice
2.116,5	88,6	2.262,9	93,7	2.809	91,2	3.316,2	87,1

Riscossioni Tit. I (entrate contributive) + Ctg. 8' e 9 (interessi e recuperi)

Accertamenti Tit. I (entrate contributive) + Ctg. 8 e 9 (interessi e recuperi)

(importi in milioni)

1991		1992		1993		1994	
<u>837,8+2,4</u> x 100	indice	<u>743,4+6,4</u> x 100	indice	<u>776,7+1,0</u> x 100	indice	<u>1115,5+15,6</u> x 100	indice
1086,2+7,1	76,8	1091,1+10,1	68,1	1076,3+6,5	71,8	1488,6+24,7	74,7

La forbice si restringe invece nel raffronto con il totale delle riscossioni correnti i cui indici sono in tendenziale salita sino al 1993, in principale derivazione dai rimborsi AIMA, mentre il calo del 1994 resta condizionato soprattutto dalle vicende istituzionali attraversate da tale ente.

Riscossioni Tit. I (entrate correnti)

Accertamenti Tit. I (entrate correnti)

(importi in milioni)

1991		1992		1993		1994	
<u>2.089,4</u> x 100	indice	<u>2.663,7</u> x 100	indice	<u>3913,9</u> x 100	indice	<u>2.904,7</u> x 100	indice
2.493,3	83,8	3.285,7	81,1	4.218,9	92,8	4.400,1	66,0

	<u>Spese</u> indici	<u>Entrate</u> indici
1991	88,6	83,8
1992	93,7	81,1
1993	91,2	92,8
1994	87,1	66,0

Significativi appaiono i seguenti ulteriori indici sul tasso di rigidità della spesa corrente e quello di copertura della componente fissa, con risorse proprie continuative riferiti al triennio 1992 - 1994.

Appare positiva la discesa del quoziente di rigidità soprattutto nel 1994, cui concorre peraltro l'espansione registrata dal totale degli oneri correnti.

Si connota negativamente la decrescente capacità di coprire, con risorse proprie, i costi fissi nell'esercizio intermedio, ma è peraltro apprezzabile un buon recupero, nell'ultimo, per effetto principalmente del menzionato adeguamento del tetto della contribuzione obbligatoria.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spesa organi + spesa gen.le funzionamento + oneri personale di ruolo
Spesa corrente

1992	indice	1993	indice	1994	indice
18,6 + 302,8 + 7,7 + 1.404,8 x 100 2.262,9	76,6	19,4 + 551,8 + 12,5 + 1.422,5 x 100 2.809,0	71,4	18,0 + 419,4 + 10,5 + 1.439,1 x 100 3.316,0	66,9

Entrate contributive + entrate per interessi e recuperi

Spesa organi + spesa gen.le funzionamento + oneri personale di ruolo

1992	indice	1993	indice	1994	indice
1.091,1 + 10,1 x 100 18,6 + 302,8 + 7,7 + 1.404,8	63,5	1.076 + 6,5 x 100 19,4 + 551,8 + 12,5 + 1.422,5	63,9	1.488,6 + 24,7 x 100 18,0 + 419,4 + 10,5 + 1.439,1	80,2

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

8.5. — Nel seguente prospetto sono disaggregate, nelle voci più significative, le poste di conto capitale e le partite di giro.

		(in milioni di lire)		
Cat.		1992	1993	1994
	Tit. IV - ENTRATE IN C/CAPITALE			
12	- alienazione di immobilizzazioni tecniche	2,4	----	3,5
14	- riscossione di crediti	3,8	3,2	2,2
	Totale entrate in c/capitale	6,2	3,2	5,7
	Tit. VII - PARTITE DI GIRO			
22	- ritenute erariali	217,4	221,7	256,1
	- ritenute previdenziali ed assistenziali	80,6	89,2	93,1
	- partite in conto sospesi	13,9	40,5	61,5
	Totale partite di giro	311,9	351,4	410,7
	Tit. II - SPESE IN C/CAPITALE			
11	- acquisti immobili	----	1.800,0	----
12	- acquisizione immobilizzazioni tecniche	86,4	392,0	267,9
14	- concessione crediti e anticip. prestiti	3,5	----	8,0
15	- versamento INA - polizza inden. licenz.	66,2	36,9	36,9
15	- indennità anzianità pers. cessato serv.	----	----	1,8
	Totale spese in c/capitale	156,1	2.228,9	314,6
	Tit. IV - PARTITE DI GIRO			
21	- ritenute erariali	217,4	221,7	256,1
	- ritenute previdenziali ed assistenziali	80,6	89,2	93,1
	- ritenute in conto sospesi	13,9	40,5	61,5
	Totale partite di giro	311,9	351,4	410,7

Spicca in uscita l'impegno di 1.800 milioni, concernente il programmato acquisto della sede in Campania, di precedente illustrazione.

È cospicuo, negli esercizi in rassegna, il livello degli investimenti per attrezzature tecniche, ancora imputabili in gran parte alla precipitata sede.

Nel secondo profilo si ripropone quindi la menzionata esigenza di cautela, nello sviluppo delle articolazioni periferiche, che rimane rafforzata dalla preannunciata soppressione di alcuni laboratori di analisi.

Altro richiamo viene rivolto, con riferimento alla dinamica incrementale delle partite in conto sospeso, per una più tempestiva imputazione delle corrispondenti somme ai pertinenti stanziamenti, evitando interferenze sulle risultanze finali ed una difficile lettura del bilancio.

9. — RESIDUI.

Nei prospetti che seguono vengono esposti i dati relativi ai residui attivi e passivi, con l'indicazione degli esercizi di provenienza.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

	totali	prov. 1985	prov. 1987	prov. 1992	prov. 1993	prov. 1994
RESIDUI ATTIVI						
Residui all'1-1-93	717,3	0,1	95,2	622,0		
Riscossi in c/residui nel 1993	595,5			595,5		
Variazioni nei residui	1,1		-2,2	1,1		
Totale gest. residui al 31-12-93	120,7	0,1	93,0	27,6		
Residui esercizio 1993	306,5				306,5	
Totale generale residui all'1-1-94	427,2	0,1	93,0	27,6		
Riscossi in c/residui nel 1994	358,4		54,5	3,4	306,5	
Residui eliminati	2,5				2,5	
Totale gest. residui al 31-12-94	66,3	0,1	38,5	24,2	3,5	
Residui esercizio 1994	1.501,0					1.501,0
Totale generale residui all'1-1-95	1.567,3	0,1	38,5	24,2	3,5	1.501,0

(in milioni di lire)

	totali	prov. 1988	prov. 1989	prov. 1991	prov. 1992	prov. 1993	prov. 1994
RESIDUI PASSIVI							
Residui all'1-1-93	265,3	9,5	6,9	17,5	231,4		
Pagati in c/residui nel 1993	241,1			17,5	223,6		
Residui eliminati	---	---	---	---	---	---	---
Totale gest. residui al 31-12-93	24,2	9,5	6,9	---	7,8		
Residui esercizio 1993	2.174,1					2.174,1	
Totale generale residui all'1-1-94	2.198,3	9,5	6,9	---	7,8		
Pagati in c/residui nel 1994	357,4				5,8	2.174,1	
Residui eliminati	0,7				0,7	351,6	
Totale gest. residui all'31-12-94	1.840,2	9,5	6,9	---	2,0		
Residui esercizio 1994	708,9						708,9
Totale generale residui all'1-1-95	2.549,1	9,5	6,9	---	2,0	1.821,8	708,9

La specifica analisi consente di esprimere talune osservazioni e considerazioni.

Il totale dei *residui attivi*, formatisi annualmente negli esercizi in rassegna, mostra un andamento altalenante, sia in valori assoluti, sia - come emergerà tra breve - nell'incidenza percentuale sulla competenza, a fronte di un progressivo aumento delle entrate.

Gli indici sottoriportati evidenziano la cennata tendenza.

Incidenza residui attivi.

(imp. in milioni)

	1992		1993		1994	
Totale residui attivi x 100	622,0 x 100	indice	306,5 x 100	indice	1.501,0 x 100	indice
Totale accertamenti competenza	3.603,8	17,2	4.573,5	6,7	4.816,5	31,2

Il 1994 risente tuttavia del contestuale effetto della rideterminazione del tetto massimo delle contribuzioni e delle menzionate difficoltà di riversamento dei rimborsi, da parte dell'AIMA e quindi di causali transitorie.

Di norma, i residui formatisi nell'esercizio vengono riscossi in quello successivo.

Si rilevano alcune modeste partite, risalenti al 1987 e principalmente rappresentate da un credito verso la Regione Calabria, che esige definitive misure di rimedio, soprattutto in ragione del lungo tempo trascorso.

Tale raccomandazione - formulata anche dal collegio di revisione - si estende alle rimanenti partite provenienti dall'esercizio 1992, che sono di ammontare ancor più limitato.

Il totale dei residui passivi dell'esercizio appare in tendenziale espansione, come attestato dai seguenti indici.

Incidenza residui passivi.

(imp. in milioni)

	1992		1993		1994	
Totale residui passivi x 100	231,4 x 100	indice	2.174,1 x 100	indice	708,9 x 100	indice
Totale impegni competenza	2.730,9	8,5	5.389,3	40,3	4.041,5	17,5

L'inversione del trend, rispetto ai pregressi esercizi, è tuttavia spiegata essenzialmente dall'importo straordinario di 1.800 milioni nel 1993, destinato al menzionato acquisto della sede in Campania e da quello di 200 milioni nel 1994, per i connessi e già ricordati oneri fiscali.

La conservazione della prima somma, disposta sulla base di iniziative prodromiche al programmato atto di acquisto immobiliare, ma in carenza di valido titolo giuridico, configura un anomalo residuo di

stanziamento, alla scadenza dell'esercizio 1993 (e di quello successivo).

Per analoga motivazione, si palesa incongrua la permanenza tra i residui del 1994 della correlata partita fiscale, che tra l'altro doveva essere allocata — come in precedenza già rilevato — tra le spese in conto capitale.

Al netto degli indicati importi, il livello dei residui riassume proporzioni sostanzialmente fisiologiche.

Va tuttavia raccomandato, per un verso, la definizione di piccole partite riferite agli anni 1988 e 1989 e, per l'altro, una maggiore attenzione sull'emergente dinamica incrementale, che esige una migliore efficienza gestionale, al fine di agevolare il graduale e sollecito dimensionamento.

10. — CONTO ECONOMICO.

10.1. — Nella seguente tabella si espongono i dati del conto economico, relativi agli esercizi in rassegna, in comparazione con quelli riferiti al 1992.

Depurata dall'ammontare di 1.800 milioni — costituenti i già censati residui di stanziamento, impropriamente iscritti nel conto all'esame come oneri presunti di competenza — la risultanza del 1993 inverte il proprio segno, tramutandosi in un valore positivo di 1.379,9 milioni (poste passive 5.170,7 — 1.800 = 3.370,7; poste attive 4.750,6 — poste passive rettifiche 3.370,7 = 1.379,9).

Un cospicuo avanzo presenta anche il 1994 e gli ampi importi attivi, effettivamente realizzati nei due esercizi in rassegna, fuggono il rischio di riproduzione — almeno nel breve periodo — dei pregressi squilibri economici attraversati dall'Istituto.

Non sono peraltro assicurate basi valide per garantire stabilmente il pareggio di bilancio, essendo le predette risultanze alimentate — come più volte evidenziato essenzialmente dai rimborsi AIMA.

10.2. — Per una più precisa lettura e valutazione dei risultati finali deve tuttavia ancora far presente come l'analisi delle voci non finanziarie riveli che la somma di 227 milioni iscritta nel 1994, tra gli accantonamenti per oneri presunti di competenza, concerne quasi integralmente ulteriori residui di stanziamento o comunque acquisti in corso di perfezionamento, già esposti nel rendiconto tra le spese in conto capitale e quindi, per definizione, non allocabili in parte seconda del conto in esame.

Analoghe discrasie si riscontrano altresì nell'ambito delle sopravvenienze ed insussistenze, che inglobano somme ancora derivanti dalle causali testé accennate (77 milioni, nella parte attiva del 1994), nonché alcune modeste partite non imputate correttamente alla competenza del pertinente esercizio.

A mero titolo esplicativo, viene inoltre rappresentato che le notevoli insussistenze passive registrate nel 1993 — che si rispecchiano parzialmente nelle svalutazioni e deprezzamenti dello stesso esercizio — attengono alla diminuzione dei fondi di ammortamento di mobili e macchine, conseguente all'operata ricognizione dei corrispondenti valori, di cui dà conto la relazione allegata allo specifico bilancio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		(in milioni di lire)			
		1992	1993	1994	1994
ENTRATE		SPESE			
ENTRATE CORRENTI		2.262,9	2.809,0	3.316,2	
Sopravvenienze attive		84,9	63,2	111,4	
Insussistenze passive		362,4	
Fitti figurativi		1.878,1	227,2	
		66,2	36,9	38,7	
		1,0	0,6	9,8	
		4,0	3,8	2,6	
		16,7	16,7	
		2.419,0	5.170,7	3.722,6	
Totale generale		871,3	798,5	
Disavanzo economico		3.290,3	5.170,7	4.521,1	
totale a pareggio		3.290,3	5.170,7	4.521,1	

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

11. — SITUAZIONE PATRIMONIALE ED AMMINISTRATIVA.

11.1. — Nel prospetto seguente si riportano gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, che vengono posti a raffronto con quelli relativi al 1992.

(in milioni di lire)			
<u>ATTIVITA'</u>	1992	1993	1994
- Disponibilità liquide	574,1	1.990,5	1.984,2
- Residui attivi	717,3	427,2	1.567,3
- Crediti bancari e finanziari	18,9	15,7	13,4
- Investimenti mobiliari	414,3	448,4	487,1
- Immobili	57,0	57,0	57,0
- Immobilizzazioni tecniche	615,2	566,7	692,7
Totale attività	2.396,8	3.505,5	4.801,7
<u>PASSIVITA'</u>			
- Residui passivi	265,3	2.198,3	2.549,1
- Debiti bancari e finanziari	-----	0,1	-----
- Fondi vari di accantonamento	417,5	451,6	487,1
- Poste rettificative dell'attivo	561,5	123,1	234,6
Totale passività	1.244,3	2.773,1	3.270,8
PATRIMONIO NETTO	1.152,5	732,4	1.530,9
totale a pareggio	2.396,8	3.505,5	4.801,7

La costante prevalenza delle attività sulle passività concorre a mantenere un elevato livello del netto, la cui flessione del 1993 risente dell'influenza del disavanzo economico derivante dal già cennato computo — tecnicamente errato — dei residui di stanziamento.

Un ammontare notevole registrano le liquidità, che si sono accumulate a seguito del mancato perfezionamento del procedimento di acquisto della sede in Campania.

La dilatazione delle immobilizzazioni tecniche, conseguente al rafforzamento delle articolazioni periferiche, induce a ribadire maggiore cautela, anche per le cennate limitazioni, intervenute in materia di laboratori di analisi.

Lievitano gradualmente gli investimenti mobiliari, corrispondenti agli accantonamenti per la polizza assicurativa stipulata — con primario organismo di settore — ai fini della futura corresponsione del trattamento di fine rapporto.

La voce « immobili » rappresenta i locali di proprietà, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale; il relativo valore, riportato in bilancio al prezzo di acquisto, ammonta peraltro, sulla base degli estimi catastali, ad oltre 833 milioni.

Per detto immobile non è stato istituito un fondo di ammortamento.

La crescita dei residui attivi nel 1994 trae origine dalle menzionate causali di rideterminazione delle contribuzioni obbligatorie e di difficoltà istituzionali attraversate dall'AIMA, che appaiono di natura transitoria e che non mettono comunque in discussione la riscossione delle corrispondenti somme.

L'espansione dei residui passivi, registrata per ambedue gli esercizi in rassegna, deriva invece dalla segnalata permanenza di residui di stanziamento, privi di valida obbligazione.

Ne deriva quindi un giudizio globale di solidità sulla situazione patrimoniale dell'Istituto.

Tale valutazione è confermata dai quozienti di liquidità che sono stati elaborati, previa necessaria riclassificazione dei dati di bilancio, nelle tabelle di seguito esposte.

(in milioni di lire)

	1993			1994				
ATTIVITA' CORRENTI (a 12 mesi)								
Liquidità immediate:								
- Cassa	1.990,5			1.984,2				
Liquidità differite:								
- Crediti verso Regioni, AIMA, diversi e partite di giro	427,2			1.567,3				
- Prestiti al personale	5,6			3,3				
totale	432,8			1.570,6				
totale liquidità	2.423,3			3.554,8				
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE								
- Depositi cauzionali	10,1			10,1				
- Investimenti mobiliari	448,4	fondo	451,6	3,2	487,1	fondo	487,1	----
- Immobili	57,0	----	----	----	57,0	----	----	----
- Immobilizzazioni tecniche	566,7	fondo	123,1	443,6	692,7	fondo	234,6	458,1
totale immobilizzazioni	1.082,2		574,7	446,8	1.246,9		721,7	458,1
DEBITI (a 12 mesi)								
Debiti a breve:								
- Residui verso fornitori, diversi e partite di giro	2.198,3				2.549,1			
- Debiti bancari e finanziari	0,1				----			
totale debiti	2.198,4				2.549,1			
DEBITI CONSOLIDATI	----				----			
PATRIMONIO NETTO								
- Patrimonio netto es. preced.	1.152,5				732,4			
- Avanzo o disavanzo economico dell'esercizio	-420,1				798,5			
	732,4				1.530,9			

QUOZIENTI DI LIQUIDITA'

$$\frac{\text{Attività correnti (liquidità)}}{\text{Passività correnti (debiti a breve)}}$$

		indice			indice
1993	$\frac{2.423,3}{2.198,4}$	1,1	-----	1994	$\frac{3.554,8}{2.549,1}$
					1,4

Il rapporto corrente di liquidità, che esprime il grado di copertura dei debiti a breve mediante analoghe attività, risulta superiore all'unità e quindi apprezzabile.

Valore quest'ultimo che viene abbondantemente superato, operando il computo sulla base degli effettivi debiti a breve e quindi al netto dei residui di stanziamento, come emerge dal prospetto sottoriportato.

		indice
1993	2.423,3	6,1
	398,3	
1994	3.554,8	6,5
	549,1	

Il livello degli indici reali potrebbe anzi far propendere per un giudizio opposto e cioè per un eccesso di liquidità - anche se spiegabile con le causali esposte - soprattutto in ragione della natura non economica dell'Istituto e quindi sulla base dei criteri applicabili alle aziende di erogazione.

11.2. - Nel progetto che segue sono riportati i dati della situazione amministrativa, per gli esercizi in esame, in comparazione con quelli del 1992.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1992		1993		1994	
	(in milioni di lire)					
CONSISTENZA DI CASSA AL 1/1						
Riscossioni		196,4		574,6		1.980,8
- in conto competenza	2.981,8		4.267,0		3.315,4	
- in conto residui	450,5		595,5		358,4	
Pagamenti		3.432,3		4.862,5		3.673,8
- in conto competenza	2.499,6		3.215,2		3.332,5	
- in conto residui	554,5		241,1		357,4	
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12		3.054,1		3.456,3		3.689,9
		574,6		1.980,8		1.964,7
Residui attivi						
- esercizi precedenti	95,3		120,7		66,3	
- esercizio in corso	622,0		306,5		1.501,0	
Residui passivi		717,3		427,2		1.567,3
- esercizi precedenti	33,9		24,2		1.840,2	
- esercizio in corso	231,4		2.174,1		708,9	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		265,3		2.198,3		2.549,1
		1.026,6		209,7		982,9

Nel 1994 l'ampia consistenza di cassa al 31 dicembre si riflette nel cospicuo avanzo, mentre il computo improprio dei residui di stanziamento, già cennati, è all'origine della notevole partita debitoria proveniente dagli esercizi pregressi.

L'ammontare della cassa è inferiore a quello della situazione patrimoniale e riflette il dato che è stato computato sulla base delle reversali pervenute entro la scadenza dell'esercizio.

12. — CONCLUSIONI.

12.1. — In esito alle reiterate sollecitazioni della Corte — che sono state riprese dalla Presidenza del Consiglio, in esplicazione dei suoi precipi compiti d'impulso e coordinamento — il Gabinetto del Ministero dell'industria ha fatto conoscere le proprie valutazioni sull'azione svolta dall'INCA, a supporto dell'industria conserviera ed a completamento della funzione pubblica di vigilanza sullo specifico settore, riconoscendone la persistente utilità.

Il dichiarato rinvio, della sua adeguata dislocazione, alla definizione del ruolo dell'AIMA e del quadro dei controlli alimentari — implicando tempi non brevi — rende indilazionabile sia la rielaborazione del frammentato e risalente assetto ordinativo che regge l'Istituto, per i profili non strettamente correlati alla scelta di fondo istituzionale, sia il completamento della regolamentazione sui requisiti qualitativi dei prodotti.

Tale secondo adempimento riveste, d'altra parte, rilevanza fondamentale, non solo in risposta ad istanze di tutela dei consumatori e delle stesse imprese — al fine di evitare possibili distorsioni concorrenziali — ma per l'attivazione dei proventi da certificazione.

La sua attuazione favorirebbe infatti l'ottimizzazione delle potenzialità insite nel moderno sistema di autofinanziamento, che il legislatore ha apprestato per l'Istituto, e che assume, in prospettiva, valore decisivo a fronte soprattutto della probabile cessazione dei rimborsi, scaturenti dai compiti delegati dall'AIMA, nonché rispetto ad una anacronistica previsione di apporti continuativi statali.

12.2. — Sul piano delle valutazioni di efficienza e di economicità, si sottolinea l'esistenza di margini per un ulteriore dimensionamento delle composizioni direttive collegiali — in rapporto alla modesta consistenza del personale e delle strutture — da esaminare nello stesso modulo a duplice organo di amministrazione, anche alla luce dei recenti principi organizzatori che intestano i compiti di gestione ai dirigenti.

In disparte le cennate modifiche statutarie, sulle modalità di funzionamento, i ritardi segnalati nella ricostituzione degli organi ed i ricorrenti commissariamenti, riscontrabili presso altri enti, inducono — in un'ottica di più ampio respiro — a rappresentare problemi di effettività della generale disciplina sulla proroga degli organi amministrativi dettata dalla legge n. 444 del 1994.

Meritano altresì attenta riflessione le disposizioni che riservano al Capo dello Stato le nomine dei vertici monocratici negli enti pubblici

nazionali, poiché l'aggiunta del decreto presidenziale, agli interventi delle competenti autorità ministeriali ed ai prescritti pareri parlamentari, rischia di tradursi in un appesantimento procedurale non giustificato, per organismi di livello meno elevato.

Rimane irrisolto il problema delle indennità conferite agli organi dell'Istituto che sono tuttora prive di disciplina sostanziale e la cui commisurazione rimane comunque strettamente legata allo snellimento dei collegi di amministrazione.

12.3. — La recente deliberazione sull'ordinamento dei servizi e sull'organico, se approvata in sede ministeriale, dovrà essere condizionata nell'applicazione, non solo alle sopraggiunte limitazioni in materia di laboratori di analisi, ma inoltre alle compatibilità finanziarie e, quanto all'assunzione dei tecnici di ruolo, alla coerenza con il modulo alternativo di impiego dei delegati esterni e da ultimo, ma non per importanza, alla dimostrazione della verifica della domanda potenziale, che è stata posta a fondamento degli aumenti.

La dinamica incrementale di unità e costi, per gli ispettori esterni, postula poi, per un verso, adeguate procedure che assicurino correttezza e trasparenza nella gestione dei relativi rapporti e, per l'altro, meccanismi di coordinamento e controllo — da affidare alla responsabilità di dipendenti propri — che garantiscano l'efficiente ed efficace svolgimento delle corrispondenti prestazioni.

12.4. — L'analisi delle linee di condotta, seguite dall'Istituto, conferma la strategia di privilegio per l'azione di vigilanza delegata dall'AIMA, in ragione della perdurante predominanza dei relativi rimborsi tra le fonti di entrata, con conseguente penalizzazione delle funzioni promozionali e di quelle di controllo sugli altri alimenti.

Va pertanto ribadita l'esigenza che siano evitati eccessivi scostamenti da direttrici che assicurino — almeno tendenzialmente — una equilibrata esplicazione di tutte le attribuzioni istituzionali.

Il recente ampliamento delle tradizionali aree di vigilanza — in sé positivo postula peraltro, in ragione degli esiti conseguiti in taluni settori verificati, preventivi studi di fattibilità ai fini di individuare e poi applicare, adeguati criteri selettivi e quindi operare interventi che siano graduati alle compatibilità finanziarie e, nel rispetto del giusto rapporto tra costi e benefici ritraibili, mirati su prodotti e zone a maggior produttività e proficuità di controllo.

In carenza di obiettivi o di standards, predeterminati dall'Istituto, sono stati elaborati taluni indicatori che evidenziano l'aumento dei costi ed una complessiva contrazione quantitativa — pur se in attenuazione nel 1994 — degli atti di controllo, spiegati dall'ente con la cessazione dell'obbligo di certificazione in ambito comunitario, con l'estromissione di molte imprese dal mercato ed il rafforzamento qualitativo delle operazioni di verifica.

Non è dato misurare con esattezza — in assenza di specifici dati analitici — i dichiarati ritorni in termini di efficacia.

Tuttavia alcuni indicatori elaborati — pur scontando talune disomogenietà di grandezze comparate — confermano i cedimenti nella massimizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie, rileva-

bili soprattutto nel 1993; si registrano positivi sintomi di ripresa invece nel 1994, il cui livello non ancora soddisfacente richiede misure più incisive.

La squilibrata dislocazione degli interventi di verifica — quantitativamente inferiori nel comparto animale — e l'imminente riduzione dell'attività delegata, sulla trasformazione delle carni, comportano lo studio di una diversa strategia, per un calibrato riposizionamento dei controlli, nell'obiettivo di una loro graduale estensione, fino alla integrale copertura di tutti gli alimenti conservati.

12.5. — S'impone una maggiore tempestività nella deliberazione sia dei preventivi che delle loro variazioni e così pure nell'adozione delle corrispondenti approvazioni ministeriali.

Resta ancora avvertita l'esigenza di una esaustiva pronuncia ministeriale, sui bilanci, che esprima un giudizio di adeguatezza della gestione ai fini istituzionali, sulla base delle risorse impiegate, quale indispensabile presupposto per la proficua alimentazione del circuito dei controlli.

Nel profilo della rappresentazione dei dati, occorre migliore cura, da parte dell'ente e dei revisori, ai fini della eliminazione delle anomalie rilevate e segnatamente dei riscontrati residui di stanziamento, nonché nella effettuazione di una corretta imputazione dei fatti gestori ai pertinenti conti.

12.6. — Il raggiunto riequilibrio del bilancio — nei profili finanziari ed economici — e la solidità della situazione patrimoniale, riposano tuttavia su basi precarie, essendo prevalentemente fondati sui rimborsi dell'attività delegata dall'AIMA.

Risulta infatti insufficiente l'indice di autonomia finanziaria, pur se è apprezzabile l'aumento della contribuzione obbligatoria disposto nel 1994.

Quest'ultima misura, se va nella giusta direzione, segnando l'abbandono della censurabile pratica di immotivato adeguamento in funzione del pareggio di bilancio, non appare in prospettiva congrua, in vista della probabile cessazione dei cennati rimborsi AIMA, nonché in rapporto al livello di copertura e all'elevato tasso di rigidità — sia pur regressivo — della spesa corrente.

Assume pertanto rilievo centrale il potenziamento delle altre risorse proprie e quindi dei proventi da certificazione, collegati all'accreditamento sanitario del laboratorio in Campania, che esige ogni possibile accelerazione della procedura amministrativa avviata.

Determinazione n. 23/94.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 31 maggio 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 aprile 1961, con il quale l'Istituto nazionale per le conserve alimentari è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Antonio Ferrara e il Direttore generale dott. Romano Tripodi, intervenuto in rappresentanza dell'Ente.

Ritenuto in

FATTO

L'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA) ente pubblico inquadrato nella legge n. 70 del 1975 — ai fini dell'espletamento del controllo sulle imprese del settore si avvale, oltre che di un piccolo nucleo di tecnici di ruolo, di speciali delegati esterni con rapporto di lavoro autonomo, il cui impiego è espressamente autorizzato dall'arti-

colo 7.1 del Regio decreto-legge 8 febbraio 1923 n. 501, dall'articolo 1 della direttiva ministeriale 5 maggio 1924 e dall'articolo 10 del Regio decreto 15 ottobre 1931.

In ordine a tali incarichi è stata promossa istruttoria per conoscere la linea di condotta seguita successivamente alla statuizione dei divieti, in materia di durata e rinnovabilità dei rapporti di lavoro autonomo stabiliti dalle pubbliche amministrazioni, che sono stati introdotti dai commi 23 e 27 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

In risposta, è pervenuta la delibera consiliare in data 29 aprile 1994, con la quale si sostiene l'inapplicabilità delle precitate inibizioni, nei confronti dei delegati INCA e ciò, soprattutto in ragione della specificità della disciplina primaria che ne prevede l'utilizzo e che delinea un apposito ed originale assetto funzionale, disegnato per le esigenze dell'Istituto.

Dopo il preliminare esame della questione — effettuato in data 7 maggio 1994, a norma della determinazione n. 10 del 27 febbraio 1990 — la soluzione della problematica insorta è stata deferita alla Sezione del Controllo.

Dell'adunanza della Sezione stessa, fissata per il successivo 31 maggio, è stata data comunicazione, ai fini del contraddittorio, ai Dicasteri dell'industria e del tesoro, oltre che all'Istituto.

Ha prodotto memoria soltanto l'ente, ribadendo sostanzialmente le argomentazioni enunciate nella precitata delibera consiliare in data 29 aprile 1994.

All'adunanza odierna, il rappresentante dell'INCA — non presenti quelli dei Dicasteri all'uopo invitati — dopo aver richiamato, arricchendoli nei dettagli, i contenuti dei precedenti documenti trasmessi, ha concluso il suo intervento, riaffermando la specificità della particolare disciplina dettata per l'ente e — rappresentando gli esiti negativi che conseguirebbero, sul piano della funzionalità, dall'applicazione dei divieti.

Considerato in

DIRITTO

La questione sulla quale la Sezione è chiamata a pronunciarsi concerne l'incidenza, nei confronti degli incarichi di speciale delegato, conferiti a soggetti estranei, da parte dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA), dei divieti in materia di durata e di rinnovabilità dei rapporti di lavoro autonomo, stabiliti dalle pubbliche amministrazioni, che sono stati introdotti dai commi 23 e 27 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

Ai fini del corretto inquadramento della problematica implicata e della sua precisa delimitazione, è indispensabile portare innanzitutto l'esame sull'ordinamento proprio dell'Istituto che, a partire dalla sua costituzione ed in virtù di norme di livello primario — articolo 7.1 del Regio decreto-legge 8 febbraio 1923 n. 501 — è stato legittimato ad operare, mediante « speciali delegati », per l'espletamento delle attribuzioni pubbliche di vigilanza ad esso commesse.

Una successiva determinazione ministeriale 5 maggio 1924 ha definito le categorie dei destinatari (« possibilmente persone che rive-

stano la carica di ufficiale sanitario o cariche equivalenti») e le modalità di investitura («l'Istituto designerà all'inizio di ogni anno...»), mentre nella prima disciplina statutaria, approvata con Regio decreto 15 ottobre 1931, è stato esplicitamente previsto l'impiego, in via alternativa, tanto del personale dipendente, quanto di speciali delegati di riconosciuta competenza in materia (articolo 10).

Il compito da svolgere si sostanzia nell'effettuazione di periodiche verifiche sui processi di fabbricazione e sulla qualità dei prodotti, da eseguire in gran parte presso le aziende conserviere ed il ricorso ad estranei rinviene principale ragione nella originaria strutturazione centralizzata dell'Istituto — solo negli ultimi anni allargata a quattro unità periferiche, peraltro di modeste dimensioni — a fronte della diffusa dislocazione sul territorio delle imprese di settore, oltre che nella maggiore idoneità funzionale dello strumento prescelto ad assolvere singole attribuzioni di tipo transitorio, che per Statuto altre pubbliche amministrazioni possono conferire (e hanno nel tempo conferito) all'Istituto stesso.

L'affidamento dell'incarico agli «speciali delegati» — di regola utilizzati, in aggiunta ai pochi tecnici di ruolo, nelle zone ad alta densità produttiva ed, in via esclusiva, in quelle eccessivamente decentrate — dà luogo a rapporti di lavoro autonomo, retti da relazioni di natura fiduciaria e compensati forfettariamente, in base al numero delle aziende ispezionate, oltre che con l'attribuzione dell'indennità chilometrica per le trasferte.

In ordine al quadro normativo e fattuale, testé esposto, l'ultimo referito al Parlamento sulla gestione finanziaria dell'INCA, deliberato da questa Sezione in data 14 dicembre 1993, ha sottolineato la rilevanza che riveste, per l'ente stesso, un modulo organizzatorio che si fondi su piccoli apparati stabili — preposti essenzialmente a compiti di coordinamento e di controllo — e valorizzi appieno il più flessibile e meno oneroso strumento degli ispettori esterni, da impiegare nell'ambito di un contingente variabile, calibrato di volta in volta sulle dimensioni dell'attività propria e principalmente di quella delegata dalle altre amministrazioni, nonché sulle corrispondenti risorse disponibili.

Ma ciò che più rileva, ai fini della disamina avviata, è soprattutto l'emergente prospettazione di un assetto strutturale nel quale il ricorso agli incaricati estranei si configura quale strumento operativo ordinario per l'espletamento delle funzioni istituzionali; strumento che scaturisce da una diretta autorizzazione legislativa e che, tra l'altro, si palesa meglio rispondente ai canoni di efficienza e di economicità e quindi al principio del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, proclamato dall'articolo 97 della Costituzione.

Un assetto ed uno strumento, conviene precisare, i cui peculiari aspetti contenutistici non è dato usualmente riscontrare in altri enti pubblici non economici, proprio perché risultano appositamente modellati sulla conformazione dell'Istituto ed in vista delle sue esigenze.

Si appalesa pertanto corretta la connotazione di originale specificità della disciplina in esame — che l'ente ha affermato nelle proprie deduzioni — e quindi della corrispondente legittimazione all'utilizzo degli speciali delegati.

Sempre nello stesso profilo, non può ignorarsi poi che l'ottimale svolgimento dell'incarico postula il possesso di specifiche professionalità, acquisibili soprattutto sul campo e spesso l'effettuazione di una

serie consecutiva di operazioni verificatorie, caratteristiche ambedue che mal si conciliano con frequenti avvicendamenti dei soggetti prescelti e con scadenze troppo ravvicinate, tanto più in ragione della natura pubblica delle funzioni da espletare.

Ancora nella medesima ottica, non può inoltre trascurarsi sia il particolare sistema di finanziamento apprestato dal legislatore per l'ente, che non si fonda su risorse tratte dal bilancio statale, bensì — nella logica dell'autosufficienza economica — su contribuzioni obbligatorie poste a carico delle imprese conserviere (cfr. articolo 21 del citato Regio decreto-legge n. 501 del 1923 e successive modifiche, da ultimo introdotte dalla legge n. 363 del 1990), sia la circostanza che l'impiego degli ispettori esterni si concentra nell'ambito delle attività delegate da altre amministrazioni, trovando copertura nei corrispondenti rimborsi.

Una seconda analisi va poi svolta sul significato e sulla portata della corposa disciplina contenuta nell'articolo 3 della legge 24 dicembre 1993 n. 537 e segnatamente di quella racchiusa nei commi 23 e 27 dello stesso articolo, i quali — come si è detto — hanno introdotto divieti sulla durata e sulla rinnovabilità dei rapporti di lavoro autonomo, stabiliti dalle pubbliche amministrazioni, nel cui novero rientra l'INCA.

Al riguardo conviene preliminarmente sottolineare che la legge precitata — recante « interventi correttivi di finanza pubblica » — costituisce il cardine della manovra, apprestata dal Governo, per la prosecuzione dell'azione volta al risanamento dei conti pubblici e principalmente di quelli dello Stato, mediante una serie combinata di misure, incidenti prevalentemente sul versante delle uscite, oltre che su quello delle entrate.

In particolare l'articolo 3 si disloca sul primo versante e, al suo interno, nell'ambito del sempre più oneroso ed ingovernabile settore del pubblico impiego, dettando disposizioni preordinate al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa ed indirizzate — tra l'altro — alla rideterminazione degli organici, sulla base dei carichi di lavoro ed alla conseguenziale eliminazione degli esuberanti, al contingentamento ed alla più rigorosa selezione dei reclutamenti, alla limitazione delle assunzioni a tempo determinato ed appunto dei rapporti di lavoro autonomo.

Più in dettaglio, con riguardo a quest'ultima misura restrittiva, lo stesso articolo 3 ha sancito un generale divieto di « assumere personale a tempo determinato e di stabilire rapporti di lavoro autonomo per prestazioni superiori a tre mesi » (comma 23°), nonchè di stabilire « più di due rapporti di lavoro autonomo per prestazioni inferiori a tre mesi con la medesima persona, nell'arco di un anno » (comma 27°).

Il divieto in esame e nel profilo dei rapporti di lavoro autonomo — che qui interessa — persegue le più sopra citate finalità di contenimento e di razionalizzazione della spesa, da un canto, comprimendo gli oneri aggiuntivi riconnessi all'acquisizione di prestazioni estranee all'apparato e, dall'altro, impedendo la cristallizzazione delle relazioni con un medesimo soggetto, soprattutto nel sotteso intento di evitare forme surrettizie di assunzione, in elusione delle prescritte procedure selettive.

Trattasi, a ben vedere, di una sorta di complessiva inibizione, che mira a favorire la migliore gestione delle risorse umane ed in concreto

l'ottimale utilizzo dell'organico, nel supposto che la relativa dotazione di diritto debba ritenersi dimensionata sulle obiettive esigenze, richieste per l'integrale assolvimento dei compiti istituzionali.

Esaurita, nei termini esposti, l'indagine ermeneutica sull'ordinamento dell'INCA e sulla disciplina che la legge n. 537 del 1993 ha dettato nei confronti delle pubbliche amministrazioni, rimane da stabilire quali siano i rapporti tra i due plessi normativi.

Alla luce delle argomentazioni sinora svolte, corretta soluzione interpretativa si appalesa, nella fattispecie all'esame, il ricorso al criterio della specialità, in virtù del quale le disposizioni di natura particolare fuoriescono dalla sfera di efficacia di quelle, successivamente emanate, che rivestano carattere di generalità.

Ed invero il livello equordinato delle disposizioni riguardate non lascia ingresso al canone della gerarchia delle fonti; né, d'altra parte, trova spazio il criterio cronologico, atteso che nella disciplina sopravvenuta non si rinviene una esplicita clausola abrogativa, né una innovativa regolamentazione della intera materia, quanto piuttosto una complessiva ed indistinta limitazione nell'acquisizione di prestazioni di lavoro autonomo.

Conforta l'indicata soluzione, innanzitutto, la portata di quest'ultima prescrizione, la cui ampiezza identifica inequivocabilmente la connotazione generale del divieto in discorso, connotazione che, d'altronde, traspare non solo dalla vasta platea dei destinatari, estesa a ricomprendere l'universo eterogeneo — negli aspetti dimensionali, normativi e delle attività svolte, — delle pubbliche amministrazioni, ma altresì, dalle finalità e dall'oggetto della prescrizione stessa, che è rivolta a vincolare, e quindi in concreto involge, la generica legittimazione ad avvalersi di apporti esterni, attraverso contratti d'opera.

Anzi, proprio da siffatto atteggiarsi della inibizione in parola è legittimo trarre il convincimento che il legislatore abbia inteso indirizzarla e riferirla al tipico assetto strutturale in cui l'organico ed il personale di ruolo in esso inquadrato, costituisca il normale strumento preordinato per il funzionamento delle amministrazioni pubbliche interessate.

Per altro verso poi incontestabile appare l'originale specificità — in precedenza evidenziata — dell'ordinamento adottato per l'INCA e segnatamente della particolare legittimazione allo stesso conferita.

La natura speciale della regolamentazione precitata emerge infatti — oltre che dalla evidente circostanza di essere stata dettata esclusivamente per l'Istituto ed in vista della sua strutturazione e delle sue esigenze — dalla singolarità e dalla analiticità delle relative disposizioni, che si diffondono sino ad individuare appropriati requisiti soggettivi e ad indicare le modalità di assegnazione e di svolgimento dell'incarico.

La stessa connotazione di specialità si rinviene inoltre nella peculiare autorizzazione alla acquisizione di prestazioni autonome, mediante i delegati, che — in palese difformità dallo schema organizzatorio previsto per le altre amministrazioni pubbliche — si configura quale ordinaria modalità operativa, apprestata per l'esercizio dei compiti istituzionali, in funzione quindi sostitutiva dell'organico e non meramente integrativa di eventuali carenze esistenti all'interno della dotazione di diritto.

La linea ragionativa sin qui seguita porta quindi a condividere la prospettata estraneità — affermata dall'INCA — degli speciali incarichi

in parola, dall'ambito del generale divieto, introdotto dalla legge n. 537 e ciò principalmente in ragione ed in virtù del differente ed atipico assetto organizzativo, proprio dell'Istituto, in cui la migliore funzionalità viene assicurata dalla ricerca della combinazione ottimale tra due strumenti: il contingente organico e quello dei delegati, ambedue reciprocamente dimensionati sulle obiettive necessità.

Estraneità avvalorata dalla considerazione che il divieto può assumersi coerentemente finalizzato a contenere esclusivamente l'eccedentario ricorso ai rapporti di lavoro autonomo che siano integratori dell'organico, ma non ad indurre la compressione di quelli che siano invece riconducibili alla dotazione complessiva, traducendosi — in questa seconda ipotesi — in una incongrua e non voluta incidenza sui moduli ordinamentali e sulle funzioni stesse dell'ente.

La contrazione nel ricorso agli speciali delegati potrebbe infatti comportare — come sottolineano le deduzioni dell'Istituto — una dilatazione compensativa dell'organico di ruolo, con esiti di ampia incrementazione e di sensibile irrigidimento sia dell'assetto organizzatorio che della struttura della spesa.

Ma sul punto giova ancora osservare che una difforme soluzione interpretativa non sarebbe comunque sorretta da fondata plausibilità, rivelandosi una eventuale estensione della limitazione — ai delegati INCA — ultronea rispetto alla primaria finalità di compressione degli oneri gravanti sul bilancio statale; tale espansione andrebbe infatti ad impingere nei confronti di un altro ente, che per di più è dotato di un sistema di finanziamento autonomo ed autosufficiente.

E ciò anche perché non sembra trovare spazio, nella fattispecie all'esame, il rammentato intento razionalizzatore, volto ad impedire assunzioni non selezionate, atteso che la peculiare configurazione del rapporto con i delegati porta ad escludere elementi riconducibili al lavoro dipendente, in ragione sia dei requisiti soggettivi prefigurati per gli incaricati — di regola già appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni — sia della natura e delle modalità di espletamento delle attività, che involgono prestazioni d'opera, eseguite senza vincolo di subordinazione e al di fuori dell'apparato.

L'ammissibilità delle ripetute inibizioni — conviene soggiungere — finirebbe anzi per collidere con il più ampio disegno razionalizzatore nella gestione delle risorse umane, parimenti desumibile dal contesto dell'articolo 3 della ripetuta legge n. 537, dappoiché, venendo detta ammissibilità ad incidere sul modulo organizzatorio preordinato dallo specifico ordinamento proprio per il miglior funzionamento dell'ente, rischierebbe di compromettere il più efficiente espletamento delle attribuzioni pubbliche di controllo allo stesso intestate, che tra l'altro mal tollerano, per la loro natura, scadenze eccessivamente ravvicinate e fisse, nonché frequenti turnazioni.

Diametralmente opposta, occorre precisare, si profilerebbe invece la soluzione nella diversa ipotesi in cui l'Istituto dovesse attivare la generica legittimazione all'acquisizione di prestazioni di lavoro autonomo, non coperte dalla specifica autorizzazione legislativa; e ciò, sia perché riprenderebbe naturale espansione l'incontestabile valenza generale del divieto, sia perché — pur nella ricordata autosufficienza economica dell'ente — la operatività del divieto stesso, in un distinto ed uniforme contesto, corrisponderebbe alla più ampia logica razionalizzatrice imposta, nella gestione delle risorse umane, a tutte le pubbliche amministrazioni.

Alla stregua delle suesposte considerazioni, ritiene conclusivamente la Sezione che, allorquando l'Istituto procede all'applicazione della regolamentazione speciale — di rango primario — dettata dal proprio ordinamento e nel rispetto dei presupposti e degli ambiti in esso previsti, oltre che dei canoni dell'efficienza e dell'economicità, la relativa disciplina sull'impiego dei delegati debba prevalere in quella generale, introdotta dai commi 23 e 27 dell'articolo 3 della legge n. 537 del 1993.

Soggiunge che tale conclusione appare perfettamente assonante con la massima « *legi speciali per generalem non derogatur* », secondo la quale, in carenza di espressa volontà contraria del legislatore — non ravvisata nella legge n. 537 testé citata — la statuizione sopravvenuta, riguardano appunto la generalità dei casi, non tocca la previgente normativa, emanata per la disciplina di fattispecie particolari.

PER QUESTI MOTIVI

dichiara non doversi formulare rilievo — nei termini di cui in motivazione — per l'impiego, da parte dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari, ai « *speciali delegati* » incaricati della vigilanza, in quanto non soggetti ai vincoli sulla durata e sulla rinnovabilità dei rapporti di lavoro autonomo statuiti, per le pubbliche amministrazioni, dall'articolo 3 (commi 23 e 27) della legge 24 dicembre 1993 n. 537.

Ordina che copia della presente determinazione sia inviata, oltre che all'Ente, ai Ministeri dell'industria e del tesoro.

L'ESTENSORE
F.to: Ferrara

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 21 giugno 1994.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CONSERVE ALIMENTARI
(INCA)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993**

RELAZIONE
DEL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO 1 9 9 3RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La gestione dell'esercizio finanziario 1993 presenta le seguenti risultanze:

- ENTRATE.....	L. 5.864.438.476	(Col.10+16)
- USCITE	" <u>5.654.669.963</u>	(Col.10+16)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	L. 209.768.513	

Considerato che l'esercizio finanziario 1993 apre con un avanzo di L.1.026.625.682, chiude con un avanzo di L.209.768.513 e che nel corso dell'anno si sono verificate, nei residui attivi variazioni in meno per L. 1.066.663, ne deriva che la gestione di competenza 1993 presenta un disavanzo di L. 815.790.506.

Infatti, le risultanze della predetta gestione sono le seguenti:

- TOTALE ENTRATE.....	L. 4.573.560.805	(Col 10)
- TOTALE USCITE	<u>L. 5.389.351.311</u>	(Col 10)

Con un disavanzo, appunto, di L. 815.790.506

Dall'esame del Conto Consuntivo 1993 nelle sue componenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

possono essere desunti elementi per una migliore conoscenza dell'andamento della gestione.



RENDICONTO FINANZIARIO 1993

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI ATTIVI

I residui afferenti all'esercizio 1992 e retro, all'inizio del 1993, ammontavano complessivamente a L. 717.279.711 (prospetto A/la - Entrate Col. 13). Alla fine dell'esercizio tali residui risultano riscossi per L. 595.527.756 (Col. 14 - A/la RESIDUI), mentre restano da riscuotere L. 120.685.292 (Col. 15 - A/la) di cui:

- L. 33.345.292 per contributi obbligatori posti in riscossione a mezzo ruoli esattoriali, relativi ad aziende situate in provincia di Salerno, Oristano, Messina, Palermo, Catania, Napoli, Perugia e Terni.
- L. 87.250.000 dalle Regioni a titolo di rimborso spese per gli accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofruticoli usufruenti dell'aiuto CEE. Trattasi di crediti che l'Istituto vanta nei confronti delle regioni Puglia e Calabria rispettivamente per L. 53.050.000 e L. 34.200.000. A tale proposito, si segnala che l'importo afferente la regione Puglia e' stato riscosso all'inizio di quest'anno, mentre rimane da riscuotere il credito vantato nei confronti della regione Calabria, ma si confida, nel corso del corrente anno, di risolvere in senso positivo per l'Ente anche quest'ultimo caso.
- L. 90.000 per rimborso da parte dell'Intendenza di Finanza di ritenute erariali versate in misura superiore al dovuto.

Il movimento dei residui attivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di L. 1.066.663 per insussistenze attive, imputabili al mancato introito rispetto alle previsioni di una quota-parte dei contributi trattenuta dai Concessionari per la Riscossione dei Tributi per pagamento IVA sugli aggi loro spettanti.



RESIDUI PASSIVI

I residui passivi afferenti al 1992 ed esercizi anteriori, ammontanti all'inizio del 1993 a L. 265.318.652 (Col. 13), risultano pagati alla fine dell'esercizio per L. 241.076.873 (Col.14), mentre restano ancora da pagare L. 24.241.779 (Col.15).

Le insussistenze attive per L. 1.066.663, formeranno oggetto di apposita delibera (art.39 del DPR N.696/79) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al conto consuntivo 1993.

GESTIONE DI COMPETENZA

- ENTRATE (prospetto All. A/1)

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CAP. 1 - Contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari.

Le entrate per contributi industriali ammontano complessivamente a L. 1.076.350.000 di cui L.776.750.000 già riscosse alla data del 31.12.1993 e L.299.600.000 in corso di riscossione a mezzo ruoli esattoriali.

La differenza in meno di L.23.650.000 rispetto alle previsioni è da imputare alla cessazione di attività di numerose aziende nel corso dell'esercizio.

Il dettaglio della somma di L. 299.600.000 è esposto nell'allegato B) - Residui attivi - del Consuntivo 1993 dove è indicata l'entità delle somme iscritte a ruolo per ciascuna intendenza di Finanza, distinte per settori merceologici.



./.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CAP. 3 - Entrate per accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofruttricoli e per i controlli di qualità sulle conserve alimentari destinate ai P.V.S. e sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale.

Sono state riscosse L. 3.136.096.000 con un decremento rispetto alle previsioni di L. 3.904.000.

CAP. 4 - Interessi attivi su depositi e conti correnti

Per quanto afferisce a questo capitolo, risultano riscosse L. 529.027 per interessi sul c/c N. 3658 della Banca d'Italia, sul ccp N. 360008 e sui prestiti concessi al personale dipendente, mentre restano da riscuotere L. 5.453.160. Rispetto alla previsioni si è verificato un minore introito di L. 4.017.813.

Nonostante il sensibile aumento delle entrate gli interessi attivi rimangono modesti per il fatto che gli importi versati dalle imprese sul c/c postale devono essere immediatamente trasferiti sul conto della Tesoreria provinciale della Banca d'Italia e dalla Tesoreria medesima vengono utilizzati, in quanto fruttiferi, primariamente rispetto ai fondi che affluiscono direttamente dall'AIMA, che vengono accreditati viceversa sul conto corrente infruttifero.

CAP. 5 - Recuperi e rimborsi diversi

Le somme riscosse per L. 508.985 afferiscono prevalentemente a contributi di anni pregressi che ritenuti in un primo tempo inesigibili, sono stati recuperati successivamente dalle esattorie.

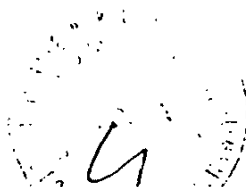
CAP. 8 - Riscossione di crediti

Sono state riscosse L. 3.187.615 per restituzione quote in conto capitale per prestiti concessi al personale dipendente.

S P E S E (Prospetto All. A/2)

Passando all'analisi delle spese di competenza, su un totale di somme impegnate pari a L. 5.389.351.311 (Col.10), sono state pagate complessivamente al

./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

31/12/1993 L. 3.215.285.326 (Col. 8), mentre risultano da pagare a fine esercizio 1993 L. 2.174.065.985 (Col.9), il cui dettaglio è analiticamente rilevabile dall'allegato C) (Residui Passivi).

L' elevato importo delle spese rimaste da pagare a fine esercizio deriva in massima parte dall' impegno assunto nel bilancio 1993 per l'acquisto del fabbricato in Fisciano (L.1.800.000.000).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 2.808.966.879.

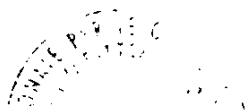
Le poste di maggior rilievo riguardano:

- a) - Spese per gli organi dell'Ente pari a L. 19.355.480.
Rispetto alle previsioni sono state operate economie per L. 13.644.520 in quanto l'indennità di carica e i gettoni di presenza sono stati corrisposti non a tutti i Consiglieri ma solo a quelli di nomina ministeriale, considerato che il Ministero dell'Industria non ha dato alcun seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione per l'estensione dell'emolumento annuale anche agli altri Consiglieri. Inoltre solo alcuni Consiglieri e peraltro per piccole somme hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per partecipare alle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'anno.
- b) - Oneri per il personale in attività di servizio per complessive L. 1.228.470.649 così ripartite:
- | | |
|---|----------------|
| - stipendi ed altri assegni fissi per il personale - Cap. 4..... | L. 767.335.543 |
| - compenso per lavoro straordinario al personale - Cap. 5..... | " 132.578.088 |
| - indennità e rimborsi per missioni all'interno - Cap. 7..... | " 18.345.677 |
| - oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente - Cap. 10 | " 293.969.051 |
| - incentivazione - Cap. 13 | " 11.392.290 |
| - indennità al personale - Cap. 14 | " 4.850.000 |

Si è verificato un risparmio, rispetto alle previsioni, di L. 47.029.351.

- c) - Oneri per acquisto di beni di consumo e servizi per complessive L. 551.843.647 con una riduzione di spesa, sulle previsioni, di L. 44.156.353, realizzata grazie ad una attenta ed oculata utilizzazione delle risorse finanziarie.

./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- d) - Spese per prestazioni istituzionali (Cap. 34) che comprendono:
- il servizio di vigilanza ordinario;
 - il controllo sulle conserve di pomodoro in esportazione;
 - gli accertamenti di conformità alle norme di qualità per taluni prodotti a base di ortofrutticoli beneficiari degli aiuti CEE;
 - il controllo sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale;
 - varie inerenti l'espletamento dei servizi stessi; e ascendono a L. 970.866.423 con una riduzione di spesa di L. 89.133.577.
- e) - Restituzioni e rimborsi diversi (Cap.44) per L. 22.870.075. Trattasi di spese sostenute in applicazione delle leggi nn. 43/88 e 413/91, per la restituzione ai concessionari per la riscossione dei tributi delle quote relative a contributi inesigibili.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Ammontano complessivamente a L. 2.228.948.992 così ripartite

CAP. 51 - acquisto di immobili.....	L. 1.800.000.000
CAP. 54 - Acquisto impianti e attrezzature di laboratorio.....	L. 199.634.753
CAP. 57 - Acquisto mobili e macchine d'ufficio "	192.400.055
CAP. 60 - Versamenti INA per polizza collettiva "	36.914.184

Per quanto riguarda l'immobile di Fisciano, attualmente in locazione, per l'acquisto del quale è stata stanziata sul cap. 51 la somma di L. 1.800.000.000, si è in attesa della valutazione dell'Ufficio Tecnico Erariale di Salerno sul valore dello stesso, tuttora in corso, per poter iniziare la pratica di autorizzazione all'acquisto presso gli organi competenti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(All. D)

La situazione patrimoniale si chiude al 31/12/1993 con un patrimonio netto di L. 732.388.962= (rispetto al 1992 si ./.

registra un decremento di L. 420.125.834, vedi conto economico All. E).

Nelle attività figurano: l'appartamento della sede per Lire 57.000.000, i depositi di tesoreria e postali per L.1.990.483.701 i residui attivi per L. 427.238.452, le immobilizzazioni tecniche (attrezzature di laboratorio chimico, mobili e macchine d'ufficio e biblioteca) per L. 566.681.101=, il fondo liquidazione indennità al personale dell'Ente per L. 448.428.799, i crediti bancari e finanziari per L. 15.659.511=.

Nelle passività figurano:

- i debiti per i residui passivi per L. 2.198.307.764;
- i debiti bancari e finanziari per L. 66.265= imputabile al differenziale a carico dell'Ente tra i tassi applicati agli interessi percepiti per i prestiti concessi al personale e quelli praticati dalla Tesoreria;
- il fondo indennità anzianità al personale per L. 451.599.380;
- la quota deperimento mobili, macchine d'ufficio, attrezzature di laboratorio per L. 123.129.193. Per il computo degli ammortamenti sono stati applicati i coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

Nella situazione patrimoniale al 31/12/1993 è stata depennata sia nell'attivo che nel passivo la somma di L.2.786.387 relativa all'indennità di anzianità al personale a tempo determinato impropriamente riportata negli esercizi precedenti.

Dall'allegato D) sono chiaramente rilevabili le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

(ALL. E)

Il conto economico dell'Istituto, redatto in base allo schema predisposto nel D.P.R. 696/79, presenta al 31/12/1993 un disavanzo di L. 420.125.834.

Nella parte II fra i proventi figurano sopravvenienze attive per L.10.688.411, insussistenze passive per L.504.312.906 e fitti figurativi per L. 16.672.500=.

Le sopravvenienze attive per L.10.688.411 sono così composte:
- L.9.647.276 per entrate sul c.c.p. verificatesi nel 1993 e

./.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

contabilizzate nel 1994;

- L. 1.000.400 che bilanciano le sopravvenienze passive di pari importo verificatisi a chiusura dell'esercizio 1992 per i motivi già illustrati nella relazione al conto consuntivo 1992;
- L. 40.157 per maggiori entrate per interessi percepiti per restituzione di prestiti al personale calcolati ad un tasso superiore a quello praticato dalla Tesoreria;
- L. 578 derivanti da arrotondamenti per ritenute erariali effettuate sulle retribuzioni del personale.

Le insussistenze passive pari a L. 504.312.906 derivano per:

- L. 501.526.519= dalla diminuzione operata sui fondi di ammortamento delle attrezzature dei mobili e delle macchine di ufficio a seguito della ricognizione effettuata sulla consistenza e sui valori dei beni mobili di proprietà dello Istituto;
- L. 2.786.387= dalla cancellazione dalla situazione patrimoniale della posta relativa alla indennità di anzianità al personale a tempo determinato già evidenziato in precedenza.

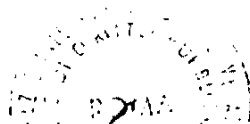
Sia all'attivo che al passivo è stata inclusa per completezza del bilancio e dietro suggerimento della Corte dei Conti la voce "fitti figurativi" per:

- L. 16.672.500= quale fitto figurativo dell'appartamento di Roma, Via Archimede 59 di proprietà dell'INCA. Per la quantificazione dell'importo, tenuto conto che nella situazione patrimoniale figura il valore storico dell'immobile, è stato preso come parametro di riferimento la rendita catastale dello stesso.

Negli oneri invece figurano, oltre le quote per ammortamenti e per l'adeguamento del fondo di indennità di anzianità del personale, i seguenti importi:

- L. 362.462.503= per deprezzamenti di macchinari, mobili e macchine di ufficio conseguenti alla ricognizione effettuata sui mobili dell'Ente;

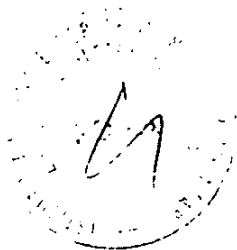
./.



- L. 1.878.097.320= per accantonamenti per l'acquisto di immobili, mobili, macchinari e macchine di ufficio (L.1.800.000.000 + L.34.867.000 + L.43.230.320
- L. 587.737= per sopravvenienze passive di cui:
 - L. 1.400 per spese addebitate sul c.c.p. nel 1993 e contabilizzate nel 1994;
 - L.106.422 per minori entrate per interessi percepiti sui prestiti al personale calcolati ad un tasso inferiore a quello praticato dalla Tesoreria;
 - L.479.915 che bilanciano le sopravvenienze attive di pari importo verificatesi a chiusura dell'esercizio 1992 per motivi già illustrati nella relazione al consuntivo 1992;
- L. 3.583.050= per insussistenze attive afferenti per Lire 1.066.663 a residui attivi non più esigibili e per L. 2.786.387 relative alla cancellazione dalla situazione patrimoniale della posta passiva per indennità di anzianità;
- L. 16.672.500= per fitti figurativi dell'immobile di proprietà dell'Ente come già chiarito per la posta attiva.

Signori Consiglieri, da quanto esposto emerge che il bilancio consuntivo 1993 può ritenersi soddisfacente chiudendo con un avanzo di amministrazione di L.209.768.513; vi invito pertanto ad esprimere parere favorevole all'approvazione del rendiconto teste' esaminato.

Roma 29 aprile 1994



CONSISTENZA ORGANICA DEI RUOLI E DELLE
QUALIFICHE DEL PERSONALE

DIRIGENTI		N° POSTI 1
<u>Ruolo Amministrativo</u>	- COLLABORATORE	1
	- ASSISTENTE.....	4
	- ARCHIVISTA DATILOGRAFO.....	7 (*)
	- COMMESSO	1
<u>Ruolo Tecnico</u>	- COLLABORATORE COORD. TECNICO..	3
	- COLLABORATORE TECNICO.....	4
	- ASSISTENTE TECNICO.....	6
	- AGENTE TECNICO.....	1

N. 28

* di cui N° 2 con livello differenziato di professionalità



PIANTA ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1993

PERSONALE DI RUOLO	QUALIFICA	N. POSTI
<u>RUOLO AMMINISTRATIVO</u>	- FUNZIONARIO	1
	- COLLABORATORE	1
	- OPERATORE DI AMMINISTRAZ.	4
	- ARCHIVISTA DATILOGRAFO	3
	- COMMESSO	-
<u>RUOLO TECNICO</u>	- FUNZIONARIO CAPO	4
	- FUNZIONARIO	-
	- COLLABORATORE TECNICO	4
	- ASSISTENTE TECNICO	6
	- AGENTE TECNICO	-

INCARICHI PROFESSIONALI: l'I.N.C.A. nell'espletamento del controllo qualitativo sulle produzioni conserviere sia di origine vegetale che animale, si avvale, in base alle leggi istituzionali, della collaborazione di oltre 30 Ispettori delegati.



RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il conto consuntivo, corredato della relazione del Presidente, si compone delle seguenti parti:

- rendiconto finanziario
- situazione patrimoniale
- conto economico
- situazione amministrativa
- situazione dei residui attivi e passivi

I relativi dati sono esposti secondo l'impostazione di cui agli allegati F - G - H - I al DPR 18/12/1979, n. 696.

Il documento presenta in sintesi i seguenti risultati:

Entrate accertate in c/competenza	4.573.560.805
Spese impegnate " " "	5.389.351.311

Disavanzo di competenza.....	815.790.506

Entrate riscosse:

competenza	4.841.672.268	
residui	595.527.756	
	-----	5.437.200.024

Spese pagate:

competenza	3.215.285.326	
residui	241.076.873	
	-----	3.456.362.199

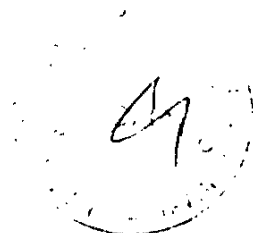
Avanzo di cassa al 31/12/1993	1.980.837.825
----------------------------------	---------------

Residui attivi al 31/12/1993	427.238.452
---------------------------------	-------------

Residui passivi al 31/12/1993	2.198.307.764	
	-----	1.771.069.312

Avanzo di Amministrazione al 31/12/93	209.768.513
---------------------------------------	-------------

./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA

In particolare, la gestione del bilancio presenta le seguenti risultanze in termini di competenza:

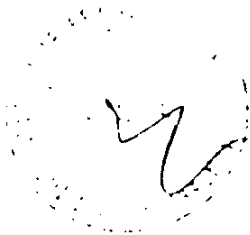
ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
TITOLO I -Entrate contributive.....	1.100.000.000	1.076.350.000	- 23.650.000
TITOLO III-Altre entrate	3.157.000.000	3.142.587.172	- 14.412.828
Totale entrate correnti	4.257.000.000	4.218.937.172	- 38.062.828
TITOLO IV -Entrate alien. beni patrimoniali	5.000.000	3.187.615	- 1.812.385
TITOLO VII-Partite di giro	400.000.000	351.436.018	- 48.563.982
Totale generale entrate	4.662.000.000	4.573.560.805	- 88.439.195
Avanzo di Amministrazione iniziale	1.026.625.682		
TOTALE	5.688.625.682		

<u>S P E S E</u>	PREVISIONI	IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I - Spese correnti	3.036.625.682	2.808.966.879	-227.658.803
TITOLO II- Spese in conto capitale.....	2.252.000.000	2.228.948.992	- 23.051.008
TITOLO IV- Partite di giro	400.000.000	351.435.440	- 48.564.561
	5.688.625.682	5.389.351.311	-299.274.371

Confrontando l'importo degli accertamenti in L. 4.573.560.805 con quello degli impegni in L. 5.389.351.311 risulta, come sopradetto, un disavanzo di competenza di L. 815.790.506

Per quanto riguarda le entrate, le maggiori voci si riferiscono ai contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari (Titolo I - Cat. 1, Capitolo 1) per L. 1.076.350.000 e alle entrate per

./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

accertamenti di conformità dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli che beneficiano degli aiuti CEE nonché per controlli eseguiti sulle conserve di origine animale ottenute da carni bovine di intervento (titolo III, categoria 7, capitolo 3) per L. 3.136.096.000.

Per quanto attiene alle spese, le maggiori voci si riferiscono alla categoria 2, del titolo I "Oneri per il personale in attività di servizio" per L. 1.228.470.649, alla categoria 4 "Spese per acquisto di beni di consumo e servizi" per L. 551.843.647 e, alla categoria 5 dello stesso titolo I "Spese per prestazioni istituzionali" per L. 970.866.423.

E' da considerare la consistenza delle spese in conto capitale per L. 2.228.948.992 di cui L. 1.800.000.000 si riferiscono all'immobile di Fisciano il cui acquisto è in corso. La differenza riguarda l'acquisto di impianti ed attrezzature di laboratori, di mobili e macchine d'ufficio nonché il versamento all'INA per la polizza collettiva.

GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio dell'esercizio 1993 la consistenza dei residui attivi ammontava a L. 717.279.711 e quella dei residui passivi a L. 265.318.652.

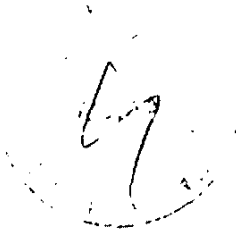
Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti durante l'anno 1993 e delle variazioni in meno (per l'entrate) intervenute, tali residui si sono rispettivamente ridotti a L. 120.685.292 e a L. 24.241.779.

I residui derivanti dalla gestione di competenza 1993 ammontano per l'entrata a L. 306.553.160 e per la spesa a L. 2.174.065.985 per cui al 31/12/1993 la situazione generale dei residui è la seguente:

- ATTIVI	L.	427.238.452
- PASSIVI	"	2.198.307.764

Per quanto riguarda i residui attivi provenienti dalla competenza 1993, la voce di maggior rilievo riguarda i contributi obbligatori da imprese conserviere (L. 299.600.000) in corso di esazione a mezzo ruoli.

./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Circa i residui passivi le voci di maggior rilievo riguardano le spese ed oneri per il personale (66.425.168), le spese di acquisto di beni e servizi (L. 31.802.878), di cui L. 16.004.000 per la manutenzione e per riparazione adattamento locali sedi INCA, l'acquisto di immobili (L. 1.800.000.000), per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (78.097.320), per il servizio di vigilanza e controllo esportazioni (106.930.839), ritenute erariali (35.889.000) e previdenziali (11.976.150).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'ammontare delle attività è passato da L. 2.396.778.093 all'1/1/93 a L. 3.505.491.564 al 31/12/93 attraverso variazioni positive per L. 1.768.691.235 e negative per L. 659.977.764.

Le passività ammontavano all'1/1/93 a L. 1.244.263.297 e a L. 2.773.102.602 al 31 dicembre attraverso variazioni positive e negative rispettivamente di L. 2.042.784.655 e L. 514.011.615.

Nel complesso, la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1993 risulta così formata:

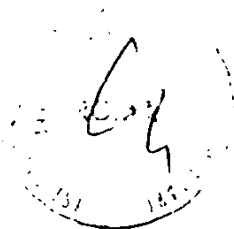
- ATTIVITA'	L. 3.505.491.564
- PASSIVITA'	" 2.773.102.602

PATRIMONIO NETTO	L. 732.388.962

Ne consegue che il peggioramento del patrimonio netto risulta di L. 420.125.834 quale differenza tra il dato al 31/12/92 (1.152.514.796) e quello al 31/12/93 (732.388.962).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un disavanzo di L. 420.125.834 e trae origine dalla gestione di competenza delle entrate e delle spese finanziarie correnti (+1.409.970.293) e da componenti che non danno luogo a movimenti finanziari tra i quali si evidenziano nelle entrate le sopravvenienze attive ./.



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(10.688.411) e le insussistenze passive (504.312.906) e i fitti figurativi (16.672.500) e nelle spese, in particolare, gli ammortamenti (attrezzature di laboratorio, mobili ecc. per L. 63.182.650), svalutazione e deprezzamenti (362.462.503); accantonamenti per oneri presunti di competenza (immobili, mobili e macchinari ecc. per L. 1.878.097.320); la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di anzianità del personale (36.914.184); sopravvenienze passive ed insussistenze attive (4.440.787); fitti figurativi (16.672.500).

Per quanto riguarda il predetto importo di 1.878.097.320, il Collegio osserva che esso è costituito per L. 1.800.000.000 dall'accantonamento, iscritto anche tra i residui passivi, per l'acquisto dell'immobile di Fisciano, che influenza i risultati di esercizio.

Ciò premesso il Collegio fa presente che nel corso dell'esercizio ha proceduto ad effettuare periodiche verifiche alla contabilità per le cui risultanze si fa riferimento ai relativi verbali.

Per quanto riguarda i problemi attinenti all'utilizzazione del personale esterno con funzione di "delegato" appare opportuno rivedere, alla luce delle recenti disposizioni legislative contenute nella 537/93, la configurazione delle prestazioni rese dai predetti collaboratori.

Il fondo indennità di anzianità per il personale di ruolo è costituito mediante polizza INA, e regolato ed aggiornato annualmente.

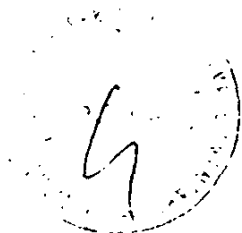
A conclusione dell'esame svolto, il Collegio dando atto che dai riscontri effettuati è stato possibile accertare che le risultanze del conto consuntivo 1993 concordano con le scritture contabili, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione di detto documento.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to Dott. Domenico Giuseppini

Dr.ssa M. Ludovica Agrò

Dott. Enrico Marchetti



BILANCIO CONSUNTIVO

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE ESERCIZIO 1993

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				Variazioni In Più' (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	714.147.251	312.478.431	0
		FONDO INIZIALE DI CASSA	0	0	0
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	0	0	0
CATEG. 01		Aliq. Contributi a carico del datore di lavoro	0	0	0
101010	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	1.100.000.000	0	0
TOT. CATEG. 01			1.100.000.000	0	0
TOT. TITOLO 1			1.100.000.000	0	0
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	0	0	0
CATEG. 07		Entrate deriv. vendita beni e prest. di servizi	0	0	0
307010	14	ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	2.500.000.000	640.000.000	0
TOT. CATEG. 07			2.500.000.000	640.000.000	0
CATEG. 08		Redditi e prov. Patrim. Interessi attivi su C/C	0	0	0
308010	4	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	10.000.000	0	0
TOT. CATEG. 08			10.000.000	0	0
CATEG. 09		Poste correttive e compens. di spese correnti	0	0	0
309010	5	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	7.000.000	0	0
TOT. CATEG. 09			7.000.000	0	0
TOT. TITOLO 3			2.517.000.000	640.000.000	0
TOT. ENTR. COR.			3.617.000.000	640.000.000	0
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONE BENI PATRIM. RISC. CREDITI	0	0	0
CATEG. 12		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0	0	0
412010		ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	0	0	0
TOT. CATEG. 12			0	0	0
CATEG. 14		Riscossione di crediti	0	0	0
414010	8	RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000.000	0	0
TOT. CATEG. 14			5.000.000	0	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al. A4

GESTIONE DI COMPETENZA

Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE			D.IFFERENZE	
	Riscosse	Rimaste Da Riscuotere (10-8)	Totali Accertati (8+9)	In Piu'	In Meno
7	8	9	10	11	12
1.026.625.682	0	0	0	0	0
0	574.664.623	0	574.664.623	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
1.100.000.000	776.750.000	299.600.000	1.076.350.000	0	23.650.000
1.100.000.000	776.750.000	299.600.000	1.076.350.000	0	23.650.000
1.100.000.000	776.750.000	299.600.000	1.076.350.000	0	23.650.000
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
3.140.000.000	3.136.096.000	0	3.136.096.000	0	3.904.000
3.140.000.000	3.136.096.000	0	3.136.096.000	0	3.904.000
0	0	0	0	0	0
10.000.000	529.027	5.453.160	5.982.187	0	4.017.813
10.000.000	529.027	5.453.160	5.982.187	0	4.017.813
0	0	0	0	0	0
7.000.000	508.985	0	508.985	0	6.491.015
7.000.000	508.985	0	508.985	0	6.491.015
3.157.000.000	3.137.134.012	5.453.160	3.142.587.172	0	14.412.828
4.257.000.000	3.913.884.012	305.053.160	4.218.937.172	0	38.062.828
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
5.000.000	3.187.615	0	3.187.615	0	1.812.385
5.000.000	3.187.615	0	3.187.615	0	1.812.385

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio	Riscossi
		3	13	14
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE		
CATEG. 01		Aliq. Contributi a carico del datore di lavoro		
101010	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	355.690.000	321.278.045
TOT. CATEG. 01			355.690.000	321.278.045
TOT. TITOLO 1			355.690.000	321.278.045
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE		
CATEG. 07		Entrate deriv. vendita beni e prest. di servizi		
307010	14	ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	357.797.920	270.547.920
TOT. CATEG. 07			357.797.920	270.547.920
CATEG. 08		Redditi e prov. Patrim. Interessi attivi su C/C		
308010	4	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	3.701.791	3.701.791
TOT. CATEG. 08			3.701.791	3.701.791
CATEG. 09		Poste correttive e compens. di spese correnti		
309010	5	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI		
TOT. CATEG. 09				
TOT. TITOLO 3			361.499.711	274.249.711
TOT. ENT. CORR.			717.189.711	595.527.756
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONE BENI PATRIM. RISC. CREDITI		
CATEG. 12		Alienazione di immobilizzazioni tecniche		
412010		ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO		
TOT. CATEG. 12				
CATEG. 14		Riscossione di crediti		
414010	8	RISCOSSIONE DI CREDITI		
TOT. CATEG. 14				
TOT. TITOLO 4				
TITOLO 7		PARTITE DI GIRO		
CATEG. 22		Partite di giro		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A1-a

Rimasti Da riscuotere	Totali	Variazioni	
		In Più'	In Meno
(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
33.345.292	354.623.337		1.066.663
33.345.292	354.623.337		1.066.663
33.345.292	354.623.337		1.066.663
87.250.000	357.797.920		
87.250.000	357.797.920		
	3.701.791		
	3.701.791		
87.250.000	361.499.711		
120.595.292	716.123.048		1.066.663

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
		FONDO INIZIALE DI CASSA	574.664.623
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	
CATEG. 01		Aliq.Contributi a carico del datore di lavoro	
101010		CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	1.100.000.000
TOT.CAT. 01		Aliq.Contributi a carico del datore di lavoro	1.100.000.000
TOT.TIT. 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.100.000.000
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	
CATEG. 07		Entrate deriv.vendita beni e prest.di servizi	
307010		ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	3.140.000.000
TOT.CAT. 07		Entrate deriv.vendita beni e prest.di servizi	3.140.000.000
CATEG. 08		Redditi e prov.Patrim.Interessi attivi su C/C	
308010		INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	10.000.000
TOT.CAT. 08		Redditi e prov.Patrim.Interessi attivi su C/C	10.000.000
CATEG. 09		Poste correttive e compens.di spese correnti	
309010		RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	7.000.000
TOT.CAT. 09		Poste correttive e compens.di spese correnti	7.000.000
TOT.TIT. 3		ALTRE ENTRATE	3.157.000.000
TOT.E.CORR.			4.257.000.000
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONE BENI PATRIM.RISC.CREDITI	
CATEG. 12		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	
412010		ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	
TOT.CAT. 12		Alienazione di immobilizzazioni tecniche	
CATEG. 14		Riscossione di crediti	
414010		RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000.000
TOT.CAT. 14		Riscossione di crediti	5.000.000
TOT.TIT. 4		ENTRATE ALIENAZIONE BENI PATRIM.RISC.CREDITI	5.000.000
TITOLO 7		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 22		Partite di giro	

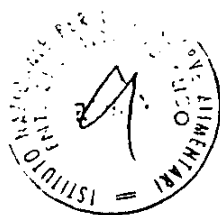
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A1-b

GESTIONE DI CASSA			
Riscossioni	Differenza Rispetto Previsioni In Più' (20-19)	In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
574.664.623			
1.098.028.045		1.971.955	332.945.292
1.098.028.045		1.971.955	332.945.292
1.098.028.045		1.971.955	332.945.292
3.406.643.920	266.643.920		87.250.000
3.406.643.920	266.643.920		87.250.000
4.230.818		5.769.182	5.453.160
4.230.818		5.769.182	5.453.160
508.985		6.491.015	
508.985		6.491.015	
3.411.383.723	266.643.920	12.260.197	92.703.160
4.509.411.768	266.643.920	14.232.152	425.648.452
3.187.615		1.812.385	
3.187.615		1.812.385	
3.187.615		1.812.385	

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Più (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
TOT. TITOLO 4			5.000.000	0	0
TITOLO 7			0	0	0
CATEG. 22			0	0	0
722010	22	RITENUTE ERARIALI	200.000.000	50.000.000	0
722020	24	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	90.000.000	20.000.000	0
722030	32	PARTITE IN CONTO SOSPESI	100.000.000	0	60.000.000
TOT. CATEG. 22			390.000.000	70.000.000	60.000.000
TOT. TITOLO 7			390.000.000	70.000.000	60.000.000
TOT. ENTRATE			4.012.000.000	710.000.000	60.000.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			714.147.251	312.478.431	0
FONDO INIZIALE DI CASSA			0	0	0
TOT. GENERALE			4.726.147.251	1.022.478.431	60.000.000



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

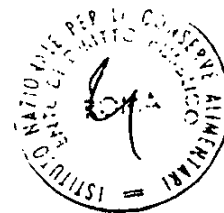
All. A1

Pag. 2

Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
	Riscosse	Rimaste Da Riscuotere (10-8)	Totali Accertati (8+9)	In Più'	In Meno
7	8	9	10	11	12
5.000.000	3.187.615	0	3.187.615	0	1.812.385
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
250.000.000	221.687.621	0	221.687.621	0	28.312.379
110.000.000	89.195.914	0	89.195.914	0	20.804.086
40.000.000	39.052.483	1.500.000	40.552.483	552.483	0
400.000.000	349.936.018	1.500.000	351.436.018	552.483	49.116.465
400.000.000	349.936.018	1.500.000	351.436.018	552.483	49.116.465
4.662.000.000	4.267.007.645	306.553.160	4.573.560.805	552.483	88.991.678
1.026.625.682	0	0	0	0	0
0	574.664.623	0	574.664.623	0	0
5.688.625.682	4.841.672.268	306.553.160	5.148.225.428	552.483	88.991.678

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio	Riscossi
		3	13	14
722010	22	RITENUTE ERARIALI	90.000	
722020	24	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
722030	32	PARTITE IN CONTO SOSPESI		
TOT. CATEG. 22			90.000	
TOT. TITOLO 7			90.000	
ENTRATE			717.279.711	595.527.756
AVANZO				
TOT. GEN.			717.279.711	595.527.756



All. A1-a

Rimasti Da riscuotere	Totali	Variazioni	
		In Più	In Meno
(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
90.000	90.000		
90.000	90.000		
90.000	90.000		
120.685.292	716.213.048		1.066.663
120.685.292	716.213.048		1.066.663

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
722010		RITENUTE ERARIALI	250.000.000
722020		RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000
722030		PARTITE IN CONTO SOSPESI	40.000.000
TOT.CAT. 22		Partite di giro	400.000.000
TOT.TIT. 7		PARTITE DI GIRO	400.000.000
TOT.ENTRATE			4.662.000.000
AVANZO			
		FONDO INIZIALE DI CASSA	574.664.623
TOT. GEN.			5.236.664.623



All. A1-b f

GESTIONE DI CASSA			
Riscossioni	Differenza Rispetto Previsioni In Più (20-19)	In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
221.687.621		28.312.379	90.000
89.195.914		20.804.086	
39.052.483		947.517	1.500.000
349.936.018		50.063.982	1.590.000
349.936.018		50.063.982	1.590.000
4.862.535.401	266.643.920	66.108.519	427.238.452
574.664.623			
5.437.200.024	266.643.920	66.108.519	427.238.452

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE ESERCIZIO 1993

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Piu'	In Meno
				(7-4)	(4-7)
			4	5	6
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	0	0	0
CATEG. 01		Spese per gli organi dell'Ente	0	0	0
101010	1	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	6.000.000	0	0
101020	2	COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. AMM. NE	59.250.000	0	39.250.000
101030	3	COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	7.000.000	0	0
TOT. CATEG. 01			72.250.000	0	39.250.000
CATEG. 02		Oneri per personale in attivita' di servizio	0	0	0
102010	4	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	780.000.000	0	0
102020	5	COMPENSO LAVORO STRAORD. AL PERSONALE	125.000.000	10.000.000	0
102030	6	SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO	0	0	0
102040	7	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	10.000.000	10.000.000	0
102050	9	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO	0	0	0
102060	10	ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	310.000.000	10.000.000	0
102070	11	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.000.000	0	0
102080	12	CORSI PER IL PERSONALE	0	0	0
102090	13	INCENTIVAZIONE	11.500.000	0	0
102100	14	INDENNITA' AL PERSONALE	6.000.000	0	0
TOT. CATEG. 02			1.245.500.000	30.000.000	0
CATEG. 04		Spes per acquisto di beni consumo e servizi	0	0	0
104010	15	ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.	4.000.000	2.000.000	0
104020	16	SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO MOL. MAT. TECN	23.000.000	0	0
104030	17	SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.000.000	0	0
104040	18	SPESE PER COMMISSIONI COMITATI COMM. DI ESAHE	0	4.000.000	0
104050	19	FITTO LOCALI	85.000.000	35.000.000	0
104060	20	MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	100.000.000	155.000.000	0
104070	21	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	55.000.000	10.000.000	0
104080	22	SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.	20.000.000	0	0
104090	23	SPESE PER CONCORSI	0	1.000.000	0
104100	25	MANUTENZ. MOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE	5.000.000	5.000.000	0
104110	27	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	10.000.000	0	0
104120	29	COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	17.000.000	8.000.000	0
104130	30	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	26.000.000	0	14.000.000
104140	32	PREMI DI ASSICURAZIONE	11.000.000	2.000.000	0
TOT. CATEG. 04			360.000.000	222.000.000	14.000.000
CATEG. 05		Spese per prestazioni Istituzionali	0	0	0
105010	34	SPESE PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	700.000.000	360.000.000	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2

GESTIONE DI COMPETENZA

Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rimaste Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Piu'	In Meno
7	8	9	10	11	12
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
6.000.000	0	6.000.000	6.000.000	0	0
20.000.000	196.800	7.963.680	8.160.480	0	11.839.520
7.000.000	0	5.195.000	5.195.000	0	1.805.000
33.000.000	196.800	19.158.680	19.355.480	0	13.644.520
0	0	0	0	0	0
780.000.000	767.335.543	0	767.335.543	0	12.664.457
135.000.000	117.276.828	15.301.260	132.578.088	0	2.421.912
0	0	0	0	0	0
20.000.000	16.171.854	2.173.823	18.345.677	0	1.654.323
0	0	0	0	0	0
320.000.000	255.564.961	38.404.090	293.969.051	0	26.030.949
3.000.000	0	0	0	0	3.000.000
0	0	0	0	0	0
11.500.000	5.696.295	5.695.995	11.392.290	0	107.710
6.000.000	0	4.850.000	4.850.000	0	1.150.000
1.275.500.000	1.162.045.481	66.425.168	1.228.470.649	0	47.029.351
0	0	0	0	0	0
6.000.000	4.864.345	682.000	5.546.345	0	453.655
23.000.000	22.781.818	189.805	22.971.623	0	28.377
4.000.000	1.997.650	0	1.997.650	0	2.002.350
4.000.000	0	0	0	0	4.000.000
120.000.000	118.039.798	0	118.039.798	0	1.960.202
255.000.000	238.906.182	16.004.000	254.910.182	0	89.818
65.000.000	51.195.964	9.858.968	61.054.932	0	3.945.068
20.000.000	700.000	0	700.000	0	19.300.000
1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
10.000.000	4.608.300	87.000	4.695.300	0	5.304.700
10.000.000	6.532.296	0	6.532.296	0	3.467.704
25.000.000	21.663.909	2.872.900	24.536.809	0	463.191
40.000.000	36.949.000	2.108.205	39.057.205	0	942.795
13.000.000	11.801.507	0	11.801.507	0	1.198.493
596.000.000	520.040.769	31.802.878	551.843.647	0	44.156.353
0	0	0	0	0	0
1.060.000.000	863.935.584	106.930.839	970.866.423	0	89.133.577

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio	Pagati
		3	13	14
TITOLO 1		SPESE CORRENTI		
CATEG. 01		Spese per gli organi dell'Ente		
101010	1	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA		
101020	2	COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. AMM. NE	7.545.000	7.545.000
101030	3	COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	5.035.000	5.035.000
TOT. CATEG. 01			12.580.000	12.580.000
CATEG. 02		Oneri per personale in attivita' di servizio		
102010	4	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE		
102020	5	COMPENSO LAVORO STRADRO. AL PERSONALE	16.375.525	16.375.525
102030	6	SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO		
102040	7	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	748.684	748.684
102050	9	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO		
102060	10	ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	37.491.659	37.491.659
102070	11	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE		
102080	12	CORSI PER IL PERSONALE		
102090	13	INCENTIVAZIONE	5.119.560	5.119.560
102100	14	INDENNITA' AL PERSONALE	4.755.500	4.718.000
TOT. CATEG. 02			64.490.928	64.453.428
CATEG. 04		Spes per acquisto di beni consumo e servizi		
104010	15	ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.		
104020	16	SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO NOL. MAT. TECN	205.870	205.870
104030	17	SPESE DI RAPPRESENTANZA		
104040	18	SPESE PER COMMISSIONI COMITATI COMM. DI ESAME		
104050	19	FITTO LOCALI		
104060	20	MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	916.600	916.600
104070	21	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	7.419.000	7.419.000
104080	22	SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.		
104090	23	SPESE PER CONCORSI		
104100	25	MANUTENZ. NOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE		
104110	27	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	1.013.900	1.013.900
104120	29	COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	31.400	31.400
104130	30	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI		
104140	32	PREMI DI ASSICURAZIONE		
TOT. CATEG. 04			9.586.770	9.586.770
CATEG. 05		Spese per prestazioni Istituzionali		
105010	34	SPESE PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	45.882.026	45.882.026

DIVISIONE...

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

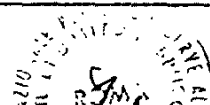
All. A2-a

Rimasli Da Pagare	Totali	Variazioni	
		In Più'	In Meno
(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
	7.545.000		
	5.035.000		
	12.580.000		
	16.375.525		
	748.684		
	37.491.659		
	5.119.560		
37.500	4.755.500		
37.500	64.490.928		
	205.870		
	916.600		
	7.419.000		
	1.013.900		
	31.400		
	9.586.770		
	45.882.026		

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	
CATEG. 01		Spese per gli organi dell'Ente	
101010		ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	6.000.000
101020		COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. AMM. NE	20.000.000
101030		COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	7.000.000
TOT.CAT. 01		Spese per gli organi dell'Ente	33.000.000
CATEG. 02		Oneri per personale in attivita' di servizio	
102010		STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	780.000.000
102020		COMPENSO LAVORO STRAORD. AL PERSONALE	135.000.000
102030		SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO	
102040		INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	20.000.000
102050		INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO	
102060		ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	320.000.000
102070		ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.000.000
102080		CORSI PER IL PERSONALE	
102090		INCENTIVAZIONE	11.500.000
102100		INDENNITA' AL PERSONALE	6.000.000
TOT.CAT. 02		Oneri per personale in attivita' di servizio	1.275.500.000
CATEG. 04		Spes per acquisto di beni consumo e servizi	
104010		ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.	6.000.000
104020		SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO NOL. MAT. TECN	23.000.000
104030		SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.000.000
104040		SPESE PER COMMISSIONI CONITATI COMM. DI ESAME	4.000.000
104050		FITTO LOCALI	120.000.000
104060		MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	255.000.000
104070		SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	65.000.000
104080		SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.	20.000.000
104090		SPESE PER CONCORSI	1.000.000
104100		MANUTENZ. NOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE	10.000.000
104110		SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	10.000.000
104120		COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	25.000.000
104130		ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	40.000.000
104140		PREMI DI ASSICURAZIONE	13.000.000
TOT.CAT. 04		Spes per acquisto di beni consumo e servizi	596.000.000
CATEG. 05		Spese per prestazioni Istituzionali	
105010		SPESE PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	1.060.000.000

63



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2-b

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza Rispetto In Piu' (20-19)	Previsioni In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
		6.000.000	6.000.000
7.741.800		12.258.200	7.963.680
5.035.000		1.965.000	5.195.000
12.776.800		20.223.200	19.158.680
767.335.543		12.664.457	
133.652.353		1.347.647	15.301.260
16.920.538		3.079.462	2.173.823
293.056.620		26.943.380	38.404.090
		3.000.000	
10.815.855		684.145	5.695.995
4.718.000		1.282.000	4.887.500
1.226.498.909		49.001.091	66.462.668
4.864.345		1.135.655	682.000
22.987.688		12.312	189.805
1.997.650		2.002.350	
		4.000.000	
118.039.798		1.960.202	
239.822.782		15.177.218	16.004.000
58.614.964		6.385.036	9.858.968
700.000		19.300.000	
		1.000.000	
4.608.300		5.391.700	87.000
7.546.196		2.453.804	
21.695.309		3.304.691	2.872.900
36.949.000		3.051.000	2.108.205
11.801.507		1.198.493	
529.627.539		66.372.461	31.802.878
909.817.610		150.182.390	106.930.839

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				Variazioni In Più (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
TOT. CATEG. 05			700.000.000	360.000.000	0
CATEG. 07 Oneri finanziari			0	0	0
107010		INTERESSI PASSIVI	0	0	0
107020	41	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	2.000.000	0	0
TOT. CATEG. 07			2.000.000	0	0
CATEG. 08 Oneri tributari			0	0	0
108010	43	IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI	8.000.000	7.000.000	0
TOT. CATEG. 08			8.000.000	7.000.000	0
CATEG. 09 Posta correttiva compensativa di entrate corr.			0	0	0
109010	44	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	50.000.000	0	0
TOT. CATEG. 09			50.000.000	0	0
CATEG. 10 Spese non classificabili in altre voci			0	0	0
110010	45	FONDI DI RISERVA	11.116.639	0	9.990.957
110020	7000	ONERI VARI STRAORDINARI	2.000.000	0	0
110030	49	SPESE DI REALIZZO ENTRATE	1.000.000	1.000.000	0
TOT. CATEG. 10			14.116.639	1.000.000	9.990.957
TOT. TITOLO 1			2.451.866.639	620.000.000	63.240.957
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			0	0	0
CATEG. 11 Acquis. di beni uso durevole ed opere immobili			0	0	0
211010	51	ACQUISTI IMMOBILI	0	1.800.000.000	0
TOT. CATEG. 11			0	1.800.000.000	0
CATEG. 12 Acquisizione di immobilizzazioni tecniche			0	0	0
212010	54	ACQUISTO DI IMPIANTI ATTREZZ. E MACCHINARI	70.000.000	130.000.000	0
212030	57	ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO	70.000.000	134.000.000	0
TOT. CATEG. 12			140.000.000	264.000.000	0
CATEG. 14 Concessioni di crediti e anticip. prestiti			0	0	0
214010	58	CONCESSIONE DI PRESTITI	8.000.000	0	0
214060	59	DEPOSITI CAUZIONALI	6.000.000	0	6.000.000
TOT. CATEG. 14			14.000.000	0	6.000.000
CATEG. 15 Indennita' di anzianita' pers. cessato serviz.			0	0	0

ASSEMBLEA
 ARBITRALE
 1952

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2
Pag. 2

Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rimaste Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Piu'	In Meno
7	8	9	10	11	12
1.060.000.000	863.925.584	106.930.839	970.866.423	0	89.133.577
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
2.000.000	1.564.900	357.000	1.921.900	0	78.100
2.000.000	1.564.900	357.000	1.921.900	0	78.100
0	0	0	0	0	0
15.000.000	12.508.946	0	12.508.946	0	2.491.054
15.000.000	12.508.946	0	12.508.946	0	2.491.054
0	0	0	0	0	0
50.000.000	941.125	21.928.950	22.870.075	0	27.129.925
50.000.000	941.125	21.928.950	22.870.075	0	27.129.925
0	0	0	0	0	0
1.125.682	0	0	0	0	1.125.682
2.000.000	0	0	0	0	2.000.000
2.000.000	1.129.759	0	1.129.759	0	870.241
5.125.682	1.129.759	0	1.129.759	0	3.995.923
3.036.625.682	2.562.363.364	246.603.515	2.808.966.879	0	227.658.803
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
1.800.000.000	0	1.800.000.000	1.800.000.000	0	0
1.800.000.000	0	1.800.000.000	1.800.000.000	0	0
0	0	0	0	0	0
200.000.000	164.767.753	34.867.000	199.634.753	0	365.247
204.000.000	149.169.735	43.230.320	192.400.055	0	11.599.945
404.000.000	313.937.488	78.097.320	392.034.808	0	11.965.192
0	0	0	0	0	0
8.000.000	0	0	0	0	8.000.000
0	0	0	0	0	0
8.000.000	0	0	0	0	8.000.000
0	0	0	0	0	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio	Pagati
		3	13	14
TOT. CATEG. 05			45.882.026	45.882.026
CATEG. 07		Oneri finanziari		
107010		INTERESSI PASSIVI		
107020	41	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE		
TOT. CATEG. 07				
CATEG. 08		Oneri tributari		
108010	43	IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI		
TOT. CATEG. 08				
CATEG. 09		Posta correttiva compensativa di entrate corr.		
109010	44	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	9.275.366	1.486.492
TOT. CATEG. 09			9.275.366	1.486.492
CATEG. 10		Spese non classificabili in altre voci		
110010	45	FONDI DI RISERVA		
110020	7000	ONERI VARI STRAORDINARI		
110030	49	SPESE DI REALIZZO ENTRATE		
TOT. CATEG. 10				
TOT. TITOLO 1			141.815.090	133.988.716
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE		
CATEG. 11		Acquis. di beni uso durevole ed opere immobili		
211010	51	ACQUISTI IMMOBILI		
TOT. CATEG. 11				
CATEG. 12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche		
212010	54	ACQUISTO DI IMPIANTI ATTREZZ. E MACCHINARI		
212030	57	ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO		
TOT. CATEG. 12				
CATEG. 14		Concessioni di crediti e anticip. prestili		
214010	58	CONCESSIONE DI PRESTITI		
214060	59	DEPOSITI CAUZIONALI		
TOT. CATEG. 14				
CATEG. 15		Indennita' di anzianita' pers. cessato serviz.		
215010	60	VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAM	58.467.189	58.467.189

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
TOT.CAT. 05		Spese per prestazioni Istituzionali	1.060.000.000
CATEG. 07		Oneri finanziari	
107010		INTERESSI PASSIVI	
107020		SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	2.000.000
TOT.CAT. 07		Oneri finanziari	2.000.000
CATEG. 08		Oneri tributari	
108010		IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI	15.000.000
TOT.CAT. 08		Oneri tributari	15.000.000
CATEG. 09		Posta correttiva compensativa di entrate corr	
109010		RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	50.000.000
TOT.CAT. 09		Posta correttiva compensativa di entrate corr	50.000.000
CATEG. 10		Spese non classificabili in altre voci	
110010		FONDI DI RISERVA	1.125.682
110020		ONERI VARI STRAORDINARI	2.000.000
110030		SPESE DI REALIZZO ENTRATE	2.000.000
TOT.CAT. 10		Spese non classificabili in altre voci	5.125.682
TOT.TIT. 1		SPESE CORRENTI	3.036.625.682
TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	
CATEG. 11		Acquis.di beni uso durevole ed opere immobili	
211010		ACQUISTI IMMOBILI	1.800.000.000
TOT.CAT. 11		Acquis.di beni uso durevole ed opere immobili	1.800.000.000
CATEG. 12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	
212010		ACQUISTO DI IMPIANTI ATTREZZ. E MACCHINARI	200.000.000
212030		ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO	204.000.000
TOT.CAT. 12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	404.000.000
CATEG. 14		Concessioni di crediti e anticip.prestiti	
214010		CONCESSIONE DI PRESTITI	8.000.000
214060		DEPOSITI CAUZIONALI	
TOT.CAT. 14		Concessioni di crediti e anticip.prestiti	8.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

All. A2-b

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza Rispetto Previsioni In Più (20-19)	In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
909.817.610		150.182.390	106.930.839
1.564.900		435.100	357.000
1.564.900		435.100	357.000
12.508.946		2.491.054	
12.508.946		2.491.054	
2.427.617		47.572.383	29.717.824
2.427.617		47.572.383	29.717.824
1.129.759		1.125.682 2.000.000 870.241	
1.129.759		3.995.923	
2.696.352.080		340.273.602	254.429.889
		1.800.000.000	1.800.000.000
		1.800.000.000	1.800.000.000
164.767.753		35.232.247	34.867.000
149.169.735		54.830.265	43.230.320
313.937.488		90.062.512	78.097.320
		8.000.000	
		8.000.000	

STO NAZIONALE PER
ENTE
C.M.A.
D.M.

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Più (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
215010	60	VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAM	100.000.000	0	60.000.000
215020		INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO	0	0	0
TOT. CATEG. 15			100.000.000	0	60.000.000
TOT. TITOLO 2			254.000.000	2.064.000.000	66.000.000
TITOLO 4			0	0	0
CATEG. 21			0	0	0
421010	66	RITENUTE ERARIALI	200.000.000	50.000.000	0
421020	68	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	90.000.000	20.000.000	0
421030	74	RITENUTE IN CONTO SOSPESI	100.000.000	0	60.000.000
TOT. CATEG. 21			390.000.000	70.000.000	60.000.000
TOT. TITOLO 4			390.000.000	70.000.000	60.000.000
TOT. SPESE			3.095.866.639	2.754.000.000	189.240.957
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0	0	0
TOT. GENERALE			3.095.866.639	2.754.000.000	189.240.957



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2

Pag. 3

Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rimasie Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Piu'	In Meno
7	8	9	10	11	12
40.000.000	36.914.184	0	36.914.184	0	3.085.816
0	0	0	0	0	0
40.000.000	36.914.184	0	36.914.184	0	3.085.816
2.252.000.000	350.851.672	1.878.097.320	2.228.948.992	0	23.051.008
0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0
250.000.000	185.798.043	35.889.000	221.687.043	0	28.312.957
110.000.000	77.219.764	11.976.150	89.195.914	0	20.804.086
40.000.000	39.052.483	1.500.000	40.552.483	552.483	0
400.000.000	302.070.290	49.365.150	351.435.440	552.483	49.117.043
400.000.000	302.070.290	49.365.150	351.435.440	552.483	49.117.043
5.688.625.682	3.215.285.326	2.174.065.985	5.389.351.311	552.483	299.826.854
0	0	0	0	0	0
5.688.625.682	3.215.285.326	2.174.065.985	5.389.351.311	552.483	299.826.854

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio	Pagati
		3	13	14
215020		INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO		
TOT. CATEG. 15			58.467.189	58.467.189
TOT.TITOLO 2			58.467.189	58.467.189
TITOLO 4		PARTITE DI GIRO		
CATEG. 21		Partite di giro		
421010	66	RITENUTE ERARIALI	37.392.957	37.392.957
421020	68	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	11.228.011	11.228.011
421030	74	RITENUTE IN CONTO SOSPESI	16.415.405	
TOT. CATEG. 21			65.036.373	48.620.968
TOT.TITOLO 4			65.036.373	48.620.968
SPESE			265.318.652	241.076.873
DISAV.				
TOT.GEN.			265.318.652	241.076.873



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al. A2-a

Rimasti Da Pagare	Totali	Variazioni	
		In Più'	In Meno
(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
	58.467.189		
	58.467.189		
	37.392.957		
	11.228.011		
16.415.405	16.415.405		
16.415.405	65.036.373		
16.415.405	65.036.373		
24.241.779	265.318.652		
24.241.779	265.318.652		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Istituto Nazionale Conserva Alimentare

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
215010		VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAM	40.000.000
215020		INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO	
TOT.CAT. 15		Indennita' di anzianita' pers.cessato serviz.	40.000.000
TOT.TIT. 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	2.252.000.000
TITOLO 4		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 21		Partite di giro	
421010		RITENUTE ERARIALI	250.000.000
421020		RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000
421030		RITENUTE IN CONTO SOSPESI	40.000.000
TOT.CAT. 21		Partite di giro	400.000.000
TOT.TIT. 4		PARTITE DI GIRO	400.000.000
TOT. SPESE			5.688.625.682
DISAVANZO			
TOT. GEN.			5.688.625.682



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2-b

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza Rispetto Previsioni		Residui al Termine Esecizio (9+15)
	In Più (20-19)	In Meno (19-20)	
20	21	22	23
95.381.373	55.381.373		
95.381.373	55.381.373		
409.318.861	55.381.373	1.898.062.512	1.878.097.320
223.191.000		26.809.000	35.889.000
88.447.775		21.552.225	11.976.150
39.052.483		947.517	17.915.405
350.691.258		49.308.742	65.780.555
350.691.258		49.308.742	65.780.555
3.456.362.199	55.381.373	2.287.644.856	2.198.307.764
3.456.362.199	55.381.373	2.287.644.856	2.198.307.764

CONSERVA
 DOCUMENTI
 1971

ALL. B)RENDICONTO FINANZIARIO 1993ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI 1993 E RETROR I E P I L O G O

- RESIDUI ATTIVI 1992 E RETRO	L.	120.685.292=
- RESIDUI ATTIVI 1993 (Gestione Competenza)	"	305.053.160=
- PARTITE DI GIRO	"	1.500.000=

<u>TOTALE RESIDUI ATTIVI</u>	L.	<u>427.238.452=</u>



ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI 1992 E RETRO

101010/Cap. 1 - Contributi obbligatori da imprese
produttrici di conserve alimentari

1987

- SALERNO	L.	2.000.000=	
- ORISTANO.....	"	1.700.000=	
- MESSINA.....	"	150.000=	
- PALERMO	"	440.000=	
- CATANIA	"	1.437.460=	

1992

- PERUGIA.....	"	2.990.880=	
- TERNI	"	359.316=	
- NAPOLI	"	4.749.056=	
- SALERNO	"	19.458.960=	
- SIENA	"	<u>59.620=</u>	L. 33.345.292=

307010/Cap. 3 - Entrate per accertamenti di confor
mità dei prodotti trasformati a ba
se di ortofrutticoli in applicazio
ne dei Regolamenti CEE

1987

- PUGLIA	L.	53.050.000=	
- CALABRIA.....	"	<u>34.200.000=</u>	L. 87.250.000=

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI PER P.G.

722010 - Ritenute erariali 1985

- INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA			L. 90.000=
--	--	--	------------

TOTALE RESIDUI ATTIVI 1992 E RETRO..... L. 120.685.292=

10/12/85
4

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Cap. 101010 - Contributi obbligatori 1993

- Agrumaria Sud	L.	900.000=
- Real Pomo.....	"	300.000=
- COINAS	"	400.000=
- EuroCannedFood	"	1.700.000=
- Concessionari Tributi	"	296.300.000=
(vedi elenco)		

TOTALE CAPITOLO.... L. 299.600.000=

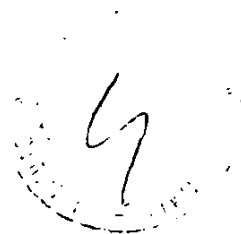
Cap. 308010 - Interessi attivi su depositi " 5.453.160=

Cap. 722030 - Partite conto sospesi

- Consorzio IGEA	L.	550.000=
- SIPA SUD	"	200.000=
- CONSERVE SIBARI	"	550.000=
- BRANCHI	"	200.000=

TOTALE CAPITOLO L. 1.500.000=

TOTALE RESIDUI ATTIVI GESTIONE COMPETENZA..... " 306.553.160=



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 93

Pag.: 1

INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
1) ALESSANDRIA		600.000 3		600.000 3
2) AREZZO		400.000 1		400.000 1
3) AT		1.000.000 5		1.000.000 5
4) AVELLINO	3.200.000 2	3.800.000 7		7.000.000 9
5) BARI	250.000 1			250.000 1
6) BERGAMO	500.000 2	2.550.000 6		3.050.000 8
7) BOLOGNA	1.100.000 2	4.450.000 5	200.000 1	5.750.000 8
8) BRINDISI	3.700.000 5			3.700.000 5
9) BRESCIA	250.000 1	1.600.000 6	400.000 2	2.250.000 9
10) BOLZANO		900.000 3		900.000 3
11) CAGLIARI	500.000 2			500.000 2
12) CASERTA	5.250.000 7			5.250.000 7
13) CH	400.000 1			400.000 1
14) CUNEO	500.000 2			500.000 2
15) COMO	300.000 1	9.750.000 13		10.050.000 14
16) CREMONA		3.500.000 8		3.500.000 8
17) COSENZA	9.850.000 11	1.350.000 2		11.200.000 13
18) CATANIA	5.900.000 17			5.900.000 17
19) CATANZARO	500.000 2			500.000 2
20) FERRARA	1.700.000 1	3.000.000 4		4.700.000 5
21) FOGGIA	4.900.000 4			4.900.000 4

A handwritten signature, possibly 'h', is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, likely an official seal or date.

**DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 93**

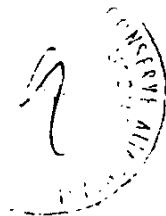
Pag.: 2

INTENDENZA	CONSERVE VEG.		CONSERVE ANI.		ESTRATTI	TOTALI	
22) FIRENZE	2.200.000	1	1.400.000	4		3.600.000	5
23) FORLI	200.000	1	1.000.000	4	200.000	1.400.000	6
24) GENOVA	450.000	2				450.000	2
25) GROSSETO	550.000	1				550.000	1
26) IMPERIA	250.000	1	500.000	2		750.000	3
27) ISERNIA	300.000	1				300.000	1
28) LECCE	1.150.000	4	250.000	1		1.400.000	5
29) LIVORNO	850.000	3				850.000	3
30) LATINA	950.000	2				950.000	2
31) LUCCA			2.000.000	7		2.000.000	7
32) MESSINA	400.000	2	250.000	1		650.000	3
33) MILANO	3.500.000	3	9.400.000	9		12.900.000	12
34) MANTOVA	250.000	1	2.250.000	9		2.500.000	10
35) MODENA			5.000.000	13		5.000.000	13
36) MASSA CARRARA			250.000	1		250.000	1
37) MATERA	700.000	2	400.000	1		1.100.000	3
38) NAPOLI	14.200.000	21	4.100.000	5		18.300.000	26
39) NOVARA			3.900.000	7		3.900.000	7
40) PALERMO	3.800.000	7				3.800.000	7
41) PIACENZA			1.950.000	7		1.950.000	7
42) PADOVA	550.000	2	2.000.000	1		2.550.000	3

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 93

Pag.: 3

INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
43) PE		2.000.000	1	2.000.000 1
44) PERUGIA	650.000	2	1.300.000	6 1.950.000 8
45) PISA	600.000	2	1.800.000	8 2.400.000 10
46) PORDENONE			200.000	1 200.000 1
47) PARMA	6.400.000	5	13.900.000	40 20.300.000 45
48) PISTOIA			800.000	3 800.000 3
49) PAVIA	800.000	2	2.400.000	8 3.200.000 10
50) PZ	6.000.000	1		6.000.000 1
51) RAVENNA	3.000.000	1	650.000	3 3.650.000 4
52) REGGIO CALABRIA	15.250.000	32		15.250.000 32
53) REGGIO EMILIA	650.000	2	6.300.000	9 6.950.000 11
54) RIETI			250.000	1 250.000 1
55) ROMA	300.000	1	1.900.000	5 2.200.000 6
56) SALERNO	52.500.000	48		52.500.000 48
57) SIENA			900.000	4 900.000 4
58) SONDRIO	600.000	2		600.000 2
59) SIRACUSA	250.000	1		250.000 1
60) SASSARI			400.000	1 400.000 1
61) TARANTO	300.000	1		300.000 1
62) TERAMO			900.000	1 900.000 1
63) TRENTO	4.000.000	1		4.000.000 1



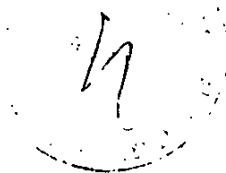
XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 93

Pag.: 4

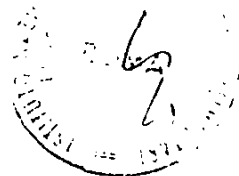
INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
64) TORINO		9.600.000 14	200.000 1	9.800.000 15
65) TREVISO		900.000 1		900.000 1
66) UDINE	400.000 2	4.150.000 8		4.550.000 10
67) VARESE		650.000 3		650.000 3
68) VERCELLI		6.300.000 3		6.300.000 3
69) VENEZIA		750.000 2	200.000 1	950.000 3
70) VICENZA		1.600.000 5		1.600.000 5
71) VERONA	7.000.000 2	1.350.000 6	200.000 1	8.550.000 9
72) VITERBO		550.000 2		550.000 2

TOTALI GENERALI	167.800.000 220	127.100.000 270	1.400.000 7	296.300.000 497



ALL. C)RENDICONTO FINANZIARIO 1993ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI 1993 E RETROR I E P I L O G O

- RESIDUI PASSIVI 1992 E RETRO	L. 24.241.779=
- RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	" 2.124.700.835=
- PARTITE DI GIRO	" 49.365.150=
<hr/>	
<u>TOTALE RESIDUI PASSIVI</u>	L.2.198.307.764= =====



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI 1992 E RETRO

Cap. 102100 - Indennità 1989..... L. 37.500=

Cap. 109010 - Restituzione e rimborsi
diversi 1992

- Dom.Rimb. N. 1/88-Comune di ZERI....L.	160.185=
- " " N.84626 " "AGLIANA..."	154.500=
- " " N.264 " "SAVA....."	224.500=
- " " N.85/92/A " "POMARICO.."	803.600=
- " " N. 5 " "LARI"	155.000=
- " " N.15720 " "GENOVA...."	155.000=
- " " N.220074 " S.EGID.MONTALB.	230.000=
- " " N.220012 " "SCAFATI..."	230.000=
- " " N.220008 " "ANGRI....."	230.000=
- " " N.220014 " NOC.INFERIORE"	910.000=
- " " N.2169 " "PALERMO..."	165.000=
- " " N.3991 " CAVENAGO BRIANZA	92.376=
- " " N.43 " "CREMONA..."	212.750=
- " " N.40 " R.CALABRIA..."	235.000=
- " " N.3658 " PATERNO'....."	165.000=
- " " N.7214 "CANCELLO e ARNONE	410.000=
- " " N.8191 " TEANO....."	2.127.000=
- " " N.7472 " MADDALONI...."	910.000=
- " " N.4479 " BAGHERIA....."	218.963=

TOTALE CAPITOLO: L. 7.788.874=

PARTITE DI GIRO

Cap. 421030 - Partite Conto sospesi

1988

- Sig. D'OFFIZI per interessi
indennità di anzianità L. 9.488.955=

1989

- Sig.ra ORSOMANDO per interes
si indenn.di anzianità L. 6.926.450=

TOTALE CAPITOLO: L. 16.415.405=

TOTALE RESIDUI PASSIVI 1992 E RETRO..... L. 24.241.779=

=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Cap. 101010 - Assegni ed indennità alla Presidenza	L.	6.000.000=
Cap. 101020 - Compensi Consiglieri di Ammini- strazione	"	7.963.680=
Cap. 101030 - Compensi ai Revisori dei Conti...	"	5.195.000=
Cap. 102020 - Compenso per lavoro straordinario al personale	"	15.301.260=
Cap. 102040 - Indennità missione all'interno...	"	2.173.823=
Cap. 102060 - Oneri previdenziali ed assisten- ziali a carico dell'Ente.....	"	38.404.090=
Cap. 102090 - Incentivazione	"	5.695.995=
Cap. 102100 - Indennità al personale.....	"	4.850.000=
Cap. 104010 - Acquisto libri e giornali DEA DIFFUSION	"	682.000=
Cap. 104020 - Spese per materiali di consumo FORAGGIO ONOFRIO	"	189.805=
Cap. 104060 - Manutenzione, riparazione, adatta mento locali pulizie Sedi: EUROCOOP S.r.l. L. 13.328.000= FERDENZI EVA .. " 296.000= CVM - S.r.l. .. " 2.380.000=		
TOTALE CAP.....	L.	16.004.000=
Cap. 104070 - Spese postali, telegrafiche e tele- foniche: - S.I.P.-ROMA ...L. 2.816.000= - S.I.P.-COSENZA " 640.000= - S.I.P.-NAPOLI " 3.014.000= - S.I.P.-PARMA..." 2.325.000= - S.I.P.-LATINA.." 70.000= - Cassiere INCA ROMA" 688.300= - Dir.P.T. -ROMA " 305.668=		
TOTALE CAP.....	L.	9.858.968=
Cap. 104100 - Manutenzione e Noleggio mezzi di Trasporto: - Cassiere INCA ROMA	"	87.000=
Cap. 104120 - Combust. e Energia riscald/e Cond. Impianto Tec.: - ITALGAS SUD-S.p.A. L. 58.100= - ENEL NAPOLI " 1.252.650= - A.M.P.S.-PARMA " 1.104.000= - G. & O.-DE PISAPIA 458.150=		
TOTALE CAP.....	"	2.872.900=

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 104130 - Oneri e compensi per speciali incarichi:

- CASPI-S.r.l. L. 833.000=
- STUDIO legale
METTA " 1.275.205=

TOTALE CAP. L. 2.108.205=

Cap. 105010 - Spese per il Servizio di vigilanza e controllo esportazioni:

- VETROCHIMICA ..L. 492.303=
- CHIMICA FORNITURE 1.932.798=
- FARMITALIA S.r.l. 1.298.290=
- MOLINETTO Coop.
a r.l. 1.368.500=
- SIGILPAC - S.r.l. 1.606.500=
- FLUKA 391.510=
- EUROCOOP S.r.l. 4.284.000=
- LONGI ANDREA..... 1.785.000=
- CERUSICI Dr.Franco1.980.000=
- CLO' Dr.Carlo.... 6.048.550=
- FRESU Dr.Alessandro 171.814=
- NEGRONI GIANNI... 3.224.040=
- PISTOLA Dr.Roberto 563.760=
- ROCA MATTEO 1.652.200=
- MANZO ANTONIO.... 2.413.710=
- STEFANELLI Claudio1.869.430=
- AMATO Sergio..... 1.021.200=
- SANTI Enrico..... 5.343.480=
- GROSSO Giovanni.. 2.392.230=
- ROBINO Fulvio.... 2.410.200=
- FERRARI Giuseppe 6.222.680=
- CORBISIERO ANTON. 1.617.800=
- AQUILANO Franco 3.915.800=
- GIORDANO EMANUELE 2.291.720=
- GENNARI Luigi.... 4.012.920=
- Dr.ROMANO Nicola 2.606.949=
- CUCINIELLO Fausto 2.277.839=
- FASANARO Bernard. 1.771.481=
- CANGIANO Giovanni 1.993.616=
- MARINO GENNARO... 1.689.892=
- CAPRI Dr.Salvatore1.841.303=
- STINGO Enrico6.296.451=
- LAZZARI Dr.Fabriz.1.800.556=
- PEDRAZZONI Michele7.538.819=
- RANDINO Aniello... 690.570=
- CIRILLO Dr. CIRO..1.562.380=
- PIZZORNI Stefano 5.502.696=
- DE SIMONI Fabio...1.536.470=
- CIRILLO MASSIMIL. 551.400=
- VAGHI MASSIMO.... 3.231.260=

./.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- PENSABENE Dr. Salvatore L.	3.073.340=
- SIMONETTI SALADINO NAZZARENO	" 1.233.600=
- ROSSONI Dr. GIUSEPPE...	" 1.421.782=

TOTALE CAP. L. 106.930.839=

Cap. 107020 - Spese per commissioni ban
carie

- Monte Paschi di Siena..... " 357.000=

Cap. 109010 - Restituzioni e rimborsi diversi

D.R.N. 1487 AVELLINO"A".. L.	310.000=
" " " 4142 SALERNO"A"...	" 1.311.700=
" " " 112 ORISTANO "B".	" 2.222.000=
" " " 11792 CASERTA"B"...	" 2.222.000=
" " " 60355 NAPOLI"A".....	" 2.019.000=
" " " 4034 NAPOLI"B".....	" 1.280.000=
" " " 4256 NAPOLI"B".....	" 1.313.000=
" " " 455 PERUGIA"B".....	" 200.000=
" " " 1 LATINA"A".....	" 205.000=
" " "340548 ROMA"B".....	" 250.000=
" " " 1470 PISA"A".....	" 255.000=
" " " 9147 FIRENZE.....	" 224.000=
" " " 3350 FIRENZE.....	" 304.000=
" " " 18646 GENOVA.....	" 255.000=
" " " 27 PISA"B".....	" 155.000=
" " " 1189 PISTOIA.....	" 154.000=
" " " 11724 CASERTA"B".....	" 2.222.000=
" " " 42/11 R.CALABRIA....	" 1.330.000=
" " " 137 COSENZA	" 265.000=
" " " 1709 COSENZA.....	" 1.165.000=
" " " 98 PAVIA.....	" 403.500=
" "37/32/93 MILANO"B".....	" 203.500=
" " " 21 PAVIA	" 203.500=
" " " 4393 CREMONA"B"....	" 203.250=
" " " 9548 PARMA.....	" 402.750=
" " " 9561 PARMA.....	" 252.750=
" " " 9614 PARMA.....	" 252.750=
" " " 9670 PARMA.....	" 252.750=
" " " 9700 PARMA.....	" 252.750=
" " " 9754 PARMA.....	" 252.750=
" " " 3633 MODENA.....	" 203.000=
" " " 3559 MODENA.....	" 253.000=
" " " 663 TORINO"B".....	" 205.000=
" " " 93 TORINO"A".....	" 255.000=
" " " 93040 BRINDISI.....	" 253.000=
" " " 290 RAGUSA.....	" 165.000=
" " " 447 TREVISO.....	" 253.000=

TOTALE CAP..... L. 21.928.950=

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 211010 - Acquisti immobili		
SAGA di SELLITTO Gaetano-S.a.s.	L.	1.800.000.000=
Cap. 212010 - Acquisto impianti, attrezzature e macchinari		
INTERNATIONAL BPI S.p.A.	"	34.867.000=
Cap. 212020 - Acquisto mobili e macchine ufficio		
BULL ITALIA - S.p.A.	"	43.230.320=
Cap. 421010 - Ritenute erariali		
- Servizio Risc.Tributi Roma per ri		
tenute operate sulle competenze		
erogate Dicembre 1992.....	"	35.889.000=
Cap. 421020 - Ritenute Previdenziali		
- I.N.P.S. - Ritenute operate compe		
tenza dicembre 1993	"	11.976.150=
Cap. 421030 - Ritenute conto sospesi		
- CONSORZIO IGEA ... L.	550.000=	
- SIPA SUD	"	200.000=
- CONSERVE SIBARI... "	550.000=	
- BRANCHI..... "	200.000=	
	TOTALE CAP. ...	" 1.500.000=
<u>TOTALE RESIDUI PASSIVI GESTIONE COMPETENZA.....</u>	L.	2.174.065.985=
		=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/93

A T T I V I T A'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		P A S S I V I T A'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 1/1/1993	AL 31/12/93	IN PIU'	IN MENO		AL 1/1/1993	AL 31/12/93	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE					DEBITI DI RISORSA				
Banche:					RESIDUI PASSIVI				
tesoreria Prov. dello Stato n. 3658	567.250.359	1.964.644.461	1.407.392.102		Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	171.536.422	240.786.887	69.250.465	
c/c Postale N. 340006	16.861.779	25.859.240	8.997.461		Debiti diversi per residui passivi	17.955.089	7.886.374		9.688.709
	574.144.138	1.990.483.701	1.416.339.563		Rimborsi anticipazioni passive	16.415.405	17.915.405	1.500.000	
RESIDUI ATTIVI					Debiti diversi per partite in conto sospesi	59.941.742	931.829.148	1.871.887.405	
Crediti verso alcune regioni & ADMA	367.797.920	87.250.000		270.547.920	Debiti verso fornitori	256.318.652	2.198.307.764	1.942.887.821	9.688.709
Crediti diversi (contributi iscritti a ruolo anno 1993 retro/retrodati)	359.391.791	338.388.452		20.963.339					
Partite in conto sospesi	90.000	1.590.000	1.500.000		DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
	717.279.711	427.236.452	1.500.000	291.541.259	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
CREDITI BANCARI E FINANZIARI					Fondo accantonamento indennità personale costituito mediante polizza I.R.A.	411.514.615	448.428.799	36.914.184	
Depositi cauzionali	10.100.000	10.100.000			Somme impegnate per aumento polizza I.R.A. per adeguarla effettiva entità onere	3.170.561	3.170.561		
Procediti al personale	8.747.126	5.569.511		3.187.615	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	2.786.367			2.786.367
INVESTIMENTI MOBILIARI					Fondi accantonamenti diversi	417.474.593	451.599.360	36.914.184	2.786.367
totale costituito mediante polizza I.R.A.	411.514.615	448.428.799	36.914.184		POSTE RELIPLICATIVE DELL'ALTIPO				
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	2.786.367			2.786.367	Fondo ammortamento attrezzature laboratorio	361.169.367	71.437.690	36.396.563	328.088.040
	414.301.002	448.428.799	36.914.184	2.786.367	Fondo ammortamento mobili, macchine ufficio e bibbia	200.303.695	51.691.303	26.816.097	173.428.479
IMMOBILI					TOTALE PASSIVITA'	561.479.082	123.129.199	63.182.650	501.598.519
Appartamento in Reno - Via Archibode n. 59	57.000.000	57.000.000			PATRIMONIO NETTO	1.244.263.297	2.773.102.832	2.042.784.655	534.013.615
	361.532.782	283.180.995	164.767.753	243.119.590	TOTALE A T T I V I T A'	1.152.514.796	722.388.962		480.126.894
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE						2.386.778.099	3.505.481.564	2.042.784.655	504.137.449
Strutture di laboratorio	253.673.334	283.500.116	149.169.735	119.342.953					
mobili e biblioteca	615.208.116	566.681.101	313.937.488	362.462.500					
	2.386.778.099	3.505.481.564	1.768.691.235	669.577.764					

1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1983

PARTE I - ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ALL. I

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CAT. I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....

CAT. II - Quote di partecipazione iscritti, ecc.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CAT. III - Trasferimenti da parte dello Stato

CAT. IV - Trasferimenti dalle regioni

CAT. V - Trasferimenti da Comune Province

CAT. VI - Trasferimenti da altri Enti.....

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CAT. VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.....

CAT. VIII - Redditi e proventi patrimoniali.....

CAT. IX - Poste correttive e compensative di spe se correnti

CAT. X - Entrate non classificabili in altre voci

TITOLO I - SPESE CORRENTI

CAT. I - Spese per gli Organi dell'Inte

CAT. II - Oneri per il personale in attività di servizio

CAT. III - Oneri per il personale in quiescenza

CAT. IV - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

CAT. V - Spese per prestazioni istituzionali

CAT. VI - Trasferimenti passivi

CAT. VII - Oneri finanziari

CAT. VIII - Oneri tributari

CAT. IX - Poste correttive e compensative di entrate correnti

CAT. X - Spese non classificabili in altre voci

L. 1.076.350.000=

L. 1.228.470.649=

L. 19.355.480=

L. 3.136.096.000

L. 551.843.647=

L. 970.866.423=

L. 5.982.187

L. 1.921.900=

L. 12.508.946=

L. 508.985

L. 22.870.075=

L. 1.129.759=

TOTALE PARTE I

L. 4.218.937.172

TOTALE PARTE I

L. 2.808.966.879=

PARTE II - COMPONENTI CHE NON DAVNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio

B) Produzioni e avviamenti interni

C) Trasferimenti attivi in natura

D) Variazioni patrimoniali straordinarie:

- Sopravvenienze attive

- Insussistenti passive

E) Spese impegnate di competenza dei successivi esercizi

FICHI FIGURATIVI

A) Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi

B) Produzioni e avviamenti interni

C) Trasferimenti passivi in natura

D) Ammortamenti e deperimenti:

- Attrezzature di laboratorio

- Mobili, macchine d'ufficio e biblioteca

(f) svalutazioni e deprezzamenti

f) Accantonamenti per oneri presunti di competenza

G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo inderoniti anzianità del personale

H) Variazioni patrimoniali straordinarie:

- Sopravvenienze passive

- Insussistenti attive

I) - Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza dei successivi esercizi

FICHI FIGURATIVI

L. 531.673.817

L. 4.750.610.989

L. 420.125.834

L. 5.170.736.823

TOTALE PARTE II (2)

TOTALE GENERALE (1-2)

DISAVANZO ECONOMICO

TOTALE A PRELEGGIO

L. 16.672.500=

L. 2.361.769.944=

L. 5.170.736.823=

L. 5.170.736.823=

L. 10.688.411

L. 36.366.563=

L. 504.312.906

L. 26.816.087=

L. 362.462.503=

L. 1.878.097.320=

L. 16.672.500

L. 36.914.184=

L. 587.737=

L. 3.853.050=

ALL. F)CONTO CONSUNTIVO 1993SITUAZIONE AMMINISTRATIVACONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO... L. 574.664.623=

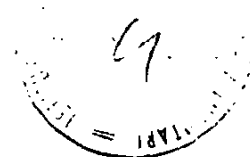
- <u>RISCOSSIONI</u>	}	in c/competenza .. L. 4.267.007.645=	
		in c/ residui.... " 595.527.756=	" 4.862.535.401=

- <u>PAGAMENTI</u>	}	in c/competenza .. L. 3.215.285.326=	
		in c/residui..... " 241.076.873=	" 3.456.362.199=

CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO..... L. 1.980.837.825=

- <u>RESIDUI ATTIVI</u>	}	degli esercizi precedenti	L. 120.685.292=
		dell'esercizio ...	" 306.553.160= L. 427.238.452=

- <u>RESIDUI PASSIVI</u>	}	degli esercizi precedenti	L. 24.241.779=
		dell'esercizio ...	" 2.174.065.985= L. 2.198.307.764=

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLAFINE DELL'ESERCIZIOL. 209.768.513=
-----

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'I.N.C.A.

(Variazione dei residui attivi nel
rendiconto finanziario 1993)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari, riunitosi presso la Sede dell'Ente in Roma, Via Archimede n. 59, il giorno 29 aprile 1994 sotto la Presidenza del Dr. Nando Benimeo,

VISTA la situazione dei residui attivi che ammontavano alla data del 1° gennaio 1993 a L. 717.271.711 e registrano a fine esercizio un gettito tra somme riscosse e da riscuotere di L. 716.213.048 con una differenza per minori entrate per L. 1.066.663,

PRESO ATTO che le minori entrate per L. 1.066.663 sono imputabili al mancato introito di una quota parte dei contributi iscritti a ruolo nel 1992 per trattenute operate sugli stessi dai Concessionari Riscossioni Tributi per il pagamento dell'IVA sugli aggi loro spettanti,

VISTO l'art. 39 del D.P.R. N. 696/79 che dispone, tra l'altro, che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto d'apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione,

ATTESO che occorre agire in conformità,

DELIBERA

di eliminare dai residui attivi l'importo di L. 1.066.663, in quanto non più esigibile.

Roma, 29 aprile 1994

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL VICE PRESIDENTE
(Dr. Nando Benimeo)



PER CONFERMARE

[Handwritten signature]

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CONSERVE ALIMENTARI
(INCA)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994**

**RELAZIONE
DEL PRESIDENTE**

CONTO CONSUNTIVO 1 9 9 4**RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

La gestione dell'esercizio finanziario 1994 presenta le seguenti risultanze:

- ENTRATE.....	L. 7.221.966.858	(Col.10+16)
- USCITE	" 6.239.030.288	(Col.10+16)
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	L. 982.936.570	

Così composto:

- L. 209.768.513 avanzo inizio esercizio 1994
- L. 774.971.503 avanzo gestione di competenza 1994 risultante dalla differenza tra il totale delle entrate (L. 4.816.455.627 - Col. 10) e il totale delle uscite (L. 4.041.484.124 - Col.10)
- L. 2.565.046 variazioni in meno nei residui attivi (Col. 18)
- L. 761.600 variazioni in meno nei residui passivi (Col. 18)

Pertanto l'avanzo di amministrazione già indicato nel bilancio di previsione 1994 in L. 660.268.513 ha subito un ulteriore incremento di L. 322.668.057 per effetto, principalmente, di riduzioni di spesa verificatesi nel corso dell'esercizio, che saranno evidenziate allorchè si andranno ad analizzare le singole voci di uscita.

L'esame del Conto Consuntivo 1994 nelle sue componenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

consentirà una migliore conoscenza dell'andamento della gestione.

./.



RENDICONTO FINANZIARIO 1994**GESTIONE DEI RESIDUI****RESIDUI ATTIVI**

I residui afferenti all'esercizio 1993 e retro, all'inizio del 1994, ammontavano complessivamente a L. 427.238.452 (prospetto A/1a - Entrate Col. 13). Alla fine dell'esercizio tali residui risultano riscossi per L. 358.403.161 (Col.14 - A/1a RESIDUI), mentre restano da riscuotere L. 66.270.245 (Col. 15 - A/1a) di cui:

- L. 31.980.245 per contributi obbligatori posti in riscossione a mezzo ruoli esattoriali, relativi ad aziende situate in provincia di Salerno, Oristano, Messina, Palermo, Napoli.
- L. 34.200.000 dalla Regione Calabria a titolo di rimborso spese per gli accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli usufruenti dell'aiuto CEE.
- L. 90.000 per rimborso da parte dell'Intendenza di Finanza di ritenute erariali versate in misura superiore al dovuto.

Il movimento dei residui attivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di L. 2.565.046 per insussistenze attive, imputabili al mancato introito rispetto alle previsioni di una quota-parte dei contributi trattenuta dai Concessionari per la Riscossione dei Tributi per pagamento IVA sugli aggi loro spettanti.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi afferenti al 1993 ed esercizi anteriori, ammontanti all'inizio del 1994 a L. 2.198.307.764 (Col. 13), risultano pagati alla fine dell'esercizio per L. 357.375.846 (Col.14), mentre restano ancora da pagare L. 1.840.170.318 (Col.15). Il suddetto importo è comprensivo della somma impegnata per l'acquisto del fabbricato di Fisciano (£ 1.800.000.000).

./.



Il movimento dei residui passivi ha fatto registrare a fine gestione un decremento di L. 761.600 per insussistenze passive, imputabili ad un minore esborso rispetto all' impegno per l' acquisto di una rete di computer.

Le insussistenze attive per L. 2.565.046, e le insussistenze passive per L. 761.600 formeranno oggetto di apposita delibera (art.39 del DPR N.696/79) da sottoporre all' approvazione del Consiglio di Amministrazione congiuntamente al conto consuntivo 1994.

GESTIONE DI COMPETENZA

- ENTRATE (prospetto All. A/1)

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE

CAP. 1 - Contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari.

Le entrate per contributi industriali ammontano complessivamente a L. 1.488.600.000 di cui L.1.115.455.000 già riscosse alla data del 31.12.1994 e L. 373.145.000 in corso di riscossione a mezzo ruoli esattoriali.

La differenza in meno di L. 11.400.000 rispetto alle previsioni è da imputare alla cessazione di attività di numerose aziende nel corso dell'esercizio.

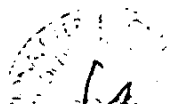
Il dettaglio della somma di L. 373.145.000 è esposto nell'allegato B) - Residui attivi - del Consuntivo 1994 dove è indicata l'entità delle somme iscritte a ruolo per ciascuna intendenza di Finanza, distinte per settori merceologici.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CAP. 3 - Entrate per accertamenti di conformità alle norme di qualità dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli e per i controlli sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale.

Sono state accertate L. 2.886.712.720 con un decremento rispetto alle previsioni di L. 13.287.280.

./.



CAP. 4 - Interessi attivi su depositi e conti correnti

Per quanto afferisce a questo capitolo, risultano riscosse L. 14.488.015 per interessi sul c/c N. 3658 della Banca d'Italia, sul ccp N. 360008 e sui prestiti concessi al personale dipendente, mentre restano da riscuotere L. 9.094.216. Rispetto alla previsioni si è verificato un maggiore accertamento di L. 3.582.231 derivante dal versamento effettuato dalla Regione Puglia degli interessi relativi ai crediti vantati dall' INCA nei confronti della medesima.

CAP.5 - Recuperi e rimborsi diversi

Le somme riscosse per L. 1.163.305 afferiscono prevalentemente a rimborsi per maggiori fatturazioni su bollette ENEL e SIP.

CAP.7 - Alienazioni di mobili e macchine per ufficio

L' importo di L. 3.500.000 introitato in questo capitolo si riferisce alla cessione di un computer dato in permuta in occasione dell' acquisto di un nuovo elaboratore.

CAP.8 - Riscossione di crediti

Sono state riscosse L.2.235.375 per restituzione quote in conto capitale per prestiti concessi al personale dipendente.

S P E S E (Prospetto All. A/2)

Passando all'analisi delle spese di competenza, su un totale di somme impegnate pari a L. 4.041.484.124 (Col.10), sono state pagate complessivamente al 31/12/1994 L. 3.332.571.073 (Col. 8), mentre risultano da pagare a fine esercizio 1994 L. 708.913.051 (Col.9), il cui dettaglio è analiticamente rilevabile dall'allegato C) (Residui Passivi).

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Le spese correnti ammontano complessivamente a L. 3.316.184.594.

Le poste di maggior rilievo riguardano:

a) Spese per gli organi dell'Ente pari a L. 18.026.800. Rispetto alle previsioni sono state operate economie per L. 14.973.200 in quanto l'indennità di carica e i gettoni di presenza sono stati corrisposti non a tutti

./.



Consiglieri ma solo a quelli di nomina ministeriale, considerato che il Ministero dell'Industria non ha dato ancora seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione per l'estensione dell'emolumento annuale anche agli altri Consiglieri. Inoltre solo alcuni Consiglieri e peraltro per piccole somme hanno chiesto il rimborso delle spese sostenute per partecipare alle riunioni del Consiglio e del Comitato esecutivo tenutesi nel corso dell'anno.

- b) - Oneri per il personale in attività di servizio per complessive L. 1.429.032.157 così ripartite:
- | | |
|---|----------------|
| - stipendi ed altri assegni fissi per il personale - Cap. 4..... | L. 783.915.105 |
| - compenso per lavoro straordinario al personale - Cap. 5..... | " 122.655.729 |
| - spese per compensi al personale straordinario - Cap. 6..... | " 36.645.680 |
| - indennità e rimborsi per missioni allo interno - Cap. 7..... | " 166.166.531 |
| - indennità e rimborsi per missioni allo estero - Cap. 9..... | " 2.681.850 |
| - oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente - Cap. 10 | " 300.922.442 |
| - incentivazione - Cap. 13 | " 11.394.750 |
| - indennità al personale - Cap. 14 | " 4.650.070 |

Si è verificato un risparmio, rispetto alle previsioni, di L. 84.467.843 dovuto, prevalentemente, al mancato espletamento dei concorsi che erano stati preventivati.

- c) - Oneri per acquisto di beni di consumo e servizi per complessive L. 419.375.069 con una riduzione di spesa, sulle previsioni, di L. 55.624.931, realizzata grazie ad una attenta ed oculata utilizzazione delle risorse finanziarie.
- d) - Spese per prestazioni istituzionali (Cap. 34) che comprendono:
- oneri relativi al servizio ispettivo svolto dagli "ispettori delegati" (vigilanza ordinaria, controlli sulle conserve di pomodoro in esportazione, accertamenti di conformità alle norme di qualità per gli ortofrutticoli trasformati che beneficiano degli aiuti CEE, controlli sulle carni congelate di intervento destinate alla trasformazione industriale);
 - pagamento delle analisi commissionate a laboratori pubblici esterni;
 - spese per acquisto di materiali di consumo per i laboratori INCA (vetrerie, reattivi, stampati ecc.);
- e ascendono a L. 1.200.149.545, con una riduzione di spesa di L. 99.850.455 essendosi ridotta sensibilmente negli

./.



ultimi mesi dell'anno l'attività ispettiva nel settore della carne a seguito di minori quantitativi lavorati dalle aziende utilizzatrici di carne d'intervento.

e) - Imposte tasse e tributi vari (Cap.43) per L. 210.477.146.

Trattasi prevalentemente degli oneri tributari connessi allo acquisto dell' immobile di Fisciano (L. 200.000.000).

f) - Restituzioni e rimborsi diversi (Cap.44) per L. 35.898.765.

Trattasi di spese sostenute in applicazione delle leggi nn. 43/88 e 413/91, per la restituzione ai concessionari per la riscossione dei tributi delle quote relative a contributi inesigibili. Rispetto alla previsioni si è verificata una economia di spesa per L. 14.101.235.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Ammontano complessivamente a L. 314.638.015 così ripartite:

CAP. 54 - Acquisto impianti e attrezzature di laboratorio.....	L.	255.343.888
CAP. 57 - Acquisto mobili e macchine d'ufficio "	"	12.614.002
CAP. 58 - Concessione di prestiti.....	"	8.000.000
CAP. 60 - Versamenti INA per polizza collettiva "	"	36.914.186
CAP. 61 - Indenn. anzianità pers. cessato serv. "	"	1.765.939

Rispetto alle previsioni (L. 370.000.000) si è operata una economia di L. 55.361.985 dovuta principalmente a minori spese sostenute per l'acquisizione di mobili e macchine d'ufficio. Il previsto acquisto di una rete di computer per la sede di Fisciano è stato rinviato, essendosi ritenuto opportuno fornire l'ufficio di un sistema informatico, capace anche di elaborare i dati derivanti dall'attività del laboratorio con intercollegamenti tra le diverse strumentazioni, comprese quelle già acquistate ma ancora da installare.



./.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(All. D)

La situazione patrimoniale si chiude al 31/12/1994 con un patrimonio netto di L. 1.530.909.925= (rispetto al 1993 si registra un incremento di L. 798.520.963, vedi conto economico All. E).

Nelle attività figurano:

l'appartamento della sede per Lire 57.000.000, i depositi di tesoreria e postali per L.1.984.139.418 i residui attivi per L. 1.567.320.981, le immobilizzazioni tecniche (attrezzature di laboratorio chimico, mobili e macchine d'ufficio e biblioteca) per L. 692.737.327=, il fondo liquidazione indennità al personale dell'Ente per L. 487.108.924, i crediti bancari e finanziari per L. 13.424.136=.

Nelle passività figurano:

- i debiti per i residui passivi per L. 2.549.083.369;
- i debiti bancari e finanziari per L. 40.290= imputabile al differenziale a carico dell'Ente tra i tassi applicati agli interessi percepiti per i prestiti concessi al personale e quelli praticati dalla Tesoreria;
- il fondo indennità anzianità al personale per L. 487.108.924;
- la quota deperimento mobili, macchine d'ufficio, attrezzature di laboratorio per L. 234.588.278. Per il computo degli ammortamenti sono stati applicati i coefficienti di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 29 ottobre 1974 e successive modificazioni.

Nella situazione patrimoniale al 31/12/1994 è stata depennata nel passivo la somma di L. 3.170.581 relativa a somme impegnate per aumento polizza I.N.A. impropriamente riportata negli esercizi precedenti.

Dall'allegato D) sono chiaramente rilevabili le variazioni intervenute nella consistenza delle poste dell'attivo e del passivo della situazione patrimoniale.



./.

CONTO ECONOMICO

(ALL. E)

Il conto economico dell'Istituto, redatto in base allo schema predisposto nel D.P.R. 696/79, presenta al 31/12/1994 un avanzo di L. 798.520.963.

Nella parte II fra i proventi figurano sopravvenienze attive per L. 100.435.113, insussistenze passive per L.3.932.181 e fitti figurativi per L. 16.672.500=.

Le sopravvenienze attive per L.100.435.113 sono così composte:

- L. 5.288.860 per entrate sul c.c.p. verificatesi nel 1994 e contabilizzate nel 1995;
- L.14.161.000 per somme erroneamente accreditate sul c.c.p. ;
- L. 3.500.000 per permuta computer;
- L. 107.822 che bilanciano le sopravvenienze passive di pari importo verificatisi a chiusura dell'esercizio 1993 per i motivi già illustrati nella relazione al conto consuntivo 1993;
- L. 41.230 per maggiori entrate per interessi percepiti per restituzione di prestiti al personale calcolati ad un tasso superiore a quello praticato dalla Tesoreria;
- L. 481 derivanti da arrotondamenti per ritenute erariali effettuate sulle retribuzioni del personale.
- L.77.335.720 per l' acquisizione di macchinari e computer, importo che figurava nel conto economico 1993 come accantonamento per oneri presunti di competenza;

Le insussistenze passive pari a L. 3.932.181 derivano per:

- L. 761.600 per residui passivi non più dovuti;
- L. 3.170.581 dalla cancellazione dalla situazione patrimoniale della posta relativa alle somme impegnate per l' aumento della polizza I.N.A. e derivanti da una duplicazione di importi.



./.

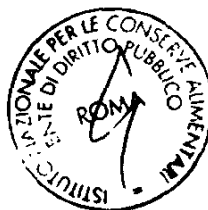
Sia all'attivo che al passivo è stata inclusa per completezza del bilancio la voce "fitti figurativi" per:

- L. 16.672.500= quale fitto figurativo dell'appartamento di Roma, Via Archimede 59 di proprietà dell'INCA. Per la quantificazione dell'importo, tenuto conto che nella situazione patrimoniale figura il valore storico dell'immobile, è stato preso come parametro di riferimento la rendita catastale dello stesso.

Negli oneri invece figurano, oltre le quote per ammortamenti e per l'adeguamento del fondo di indennità di anzianità del personale, i seguenti importi:

- L. 227.237.378 per accantonamenti per l'acquisto di macchinari e prestiti al personale (L. 219.237.378 + L. 8.000.000);
- L. 9.778.353 per sopravvenienze passive di cui:
 - L. 9.400 per spese addebitate sul c.c.p nel 1994 e contabilizzate nel 1995;
 - L. 81.520 per minori entrate per interessi percepiti sui prestiti al personale calcolati ad un tasso inferiore a quello praticato dalla Tesoreria;
 - L. 9.687.433 che bilanciano le sopravvenienze attive di pari importo verificatesi a chiusura dell'esercizio 1993 per motivi già illustrati nella relazione al consuntivo 1993;
- L. 2.565.052 per insussistenze attive afferenti per Lire 2.565.046 a residui attivi non più esigibili L. 6 relative alla cancellazione dalla situazione patrimoniale di computer ceduti in permuta e già ammortizzati (vedi delibera All. N. 2);
- L. 16.672.500 per fitti figurativi dell'immobile di proprietà dell'Ente come già chiarito per la posta attiva.

Roma 9 maggio 1995



CONSISTENZA ORGANICA DELLE QUALIFICHE DEL PERSONALE

ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1994

IX	QUALIFICA FUNZIONARIO TECNICO CAPO	N. 4	N. 4
VIII	QUALIFICA FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE...	" 1	" 1
VII	QUALIFICA COLLABORATORE TECNICO	" 4	" 5
	COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE.	" 1	
VI	QUALIFICA ASSISTENTE TECNICO	" 6	" 6
V	QUALIFICA OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	" 4	" 4
IV	QUALIFICA ARCHIVISTA	" 3	" 3
TOTALE			N. 23
=====			=====

INCARICHI PROFESSIONALI: L' INCA, nell' espletamento del controllo qualitativo sulle produzioni conserviere sia di origine vegetale che animale, si avvale, in base alle leggi istituzionali, della collaborazione di oltre 30 Ispettori delegati che affiancano l'attività di vigilanza del personale tecnico in ruolo.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 1994**

Il conto consuntivo, corredato della relazione del Presidente, si compone delle seguenti parti:

- rendiconto finanziario
- situazione patrimoniale
- conto economico
- situazione amministrativa
- situazione dei residui attivi e passivi

I relativi dati sono esposti secondo l'impostazione di cui agli allegati F - G - H - I al DPR 18/12/1979, n. 696.

Il documento presenta in sintesi i seguenti risultati:

Entrate accertate in c/competenza	4.816.455.627
Spese impegnate " " "	4.041.484.124

Avanzo di competenza.....	774.971.503

Riscossioni:

competenza	3.315.404.891	
residui	358.403.161	
	-----	3.673.808.052
Avanzo di cassa all'1/1/94		<u>1.980.837.825</u>
		5.654.645.877

Pagamenti:

competenza	3.332.571.073	
residui	357.375.846	
	-----	3.689.946.919
Avanzo di cassa al 31/12/1994 ,		1.964.698.958
Residui attivi al 31/12/1994	1.567.320.981	
Residui passivi al 31/12/1994	2.549.083.369	
	-----	981.762.388
Avanzo di Amministrazione al 31/12/94		982.936.570 ./.



GESTIONE DI COMPETENZA

In particolare, la gestione del bilancio presenta le seguenti risultanze in termini di competenza:

ENTRATE	PREVISIONI	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
TITOLO I Entrate contributive.....	1.500.000.000	1.488.600.000	- 11.400.000
TITOLO III Altre entrate	2.927.000.000	2.911.458.256	- 15.541.744
Totale entrate correnti	4.427.000.000	4.400.058.256	- 26.941.744
TITOLO IV Entrate alien. beni patrimoniali	8.500.000	5.735.375	- 2.764.625
TITOLO VII-Partite di giro	440.000.000	410.661.996	- 29.338.004
Totale generale entrate	4.875.500.000	4.816.455.627	- 59.044.373
Avanzo di Amministrazione iniziale	209.768.513		
TOTALE	5.085.268.513		

S P E S E	PREVISIONI	IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I Spese correnti	3.615.000.000	3.316.184.594	-298.815.406
TITOLO II Spese in conto capitale.....	370.000.000	314.638.015	- 55.361.985
TITOLO IV Partite di giro	440.000.000	410.661.515	- 29.338.485
	4.425.000.000	4.041.484.124	-383.515.876

Confrontando l'importo degli accertamenti in L.4.816.455.627 con quello degli impegni in L. 4.041.484.124 risulta, come sopradetto, un avanzo di competenza di L. 774.971.503.

Per quanto riguarda le entrate, le maggiori voci si riferiscono ai contributi obbligatori da imprese produttrici di conserve alimentari (Titolo I - Cat. 1, Capitolo 1) per L. 1.488.600.000 e alle entrate per accertamenti di conformità dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli che beneficiano degli aiuti CEE nonché per controlli eseguiti sulle conserve di origine animale ottenute da carni bovine di intervento (titolo III, categoria 7, capitolo 3) per L. 2.886.712.720.

./.



Per quanto attiene alle spese, le maggiori voci si riferiscono alla categoria 2, del titolo I "Oneri per il personale in attività di servizio" per L. 1.429.032.157, alla categoria 4 "Spese per acquisto di beni di consumo e servizi" per L. 419.375.069 e, alla categoria 5 dello stesso titolo I "Spese per prestazioni istituzionali" per L. 1.200.149.545.

Le spese in conto capitale ammontano a L.314.638.015 e si riferiscono per L. 267.957.890 all'acquisto di impianti ed attrezzature di laboratorio, mobili e macchine per ufficio; per L. 36.914.186 ai versamenti all'INA per la polizza collettiva e per Lire 1.765.939 all'indennità di anzianità al personale con contratto a termine cessato dal servizio.

GESTIONE DEI RESIDUI

All'inizio dell'esercizio 1994 la consistenza dei residui attivi ammontava a L. 427.238.452 e quella dei residui passivi a L. 2.198.307.764.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti eseguiti durante l'anno 1994 e delle variazioni in meno intervenute, tali residui si sono rispettivamente ridotti a a L. 66.270.245 e a L. 1.840.170.318.

I residui derivanti dalla gestione di competenza 1994 ammontano per l'entrata a L.1.501.050.736 e per la spesa a L. 708.913.051 per cui al 31/12/1994 la situazione generale dei residui è la seguente:

- ATTIVI	L.	1.567.320.981
- PASSIVI	"	2.549.083.369

Per quanto riguarda i residui attivi provenienti dalla competenza 1994, le voci di maggior rilievo riguardano i contributi obbligatori da imprese conserviere (L.373.145.000) in corso di esazione a mezzo ruoli e le entrate per accertamenti di conformità dei prodotti trasformati a base di ortofruttili che beneficiano degli aiuti CEE nonchè per controlli eseguiti sulle conserve di origine animale ottenute da carni bovine di intervento (L. 1.113.161.520 capitolo 3).

Circa i residui passivi le voci di maggior rilievo riguardano le spese ed oneri per il personale (76.106.843), le spese di acquisto di beni e servizi (L. 16.845.996), di cui L. 7.204.530 per la manutenzione e per riparazione adattamento locali sedi INCA; oneri e compensi per speciali incarichi (6.664.000); per il servizio di vigilanza e controllo esportazioni (100.102.883); oneri Tributari (200.000.000); ritenute erariali (37.635.000); previdenziali (12.273.236).

./.



Per quanto riguarda i residui passivi pregressi l'importo di L. 1.800.000.000 si riferisce all'accantonamento per l'acquisto dell'immobile di Fisciano non ancora concluso. Si rileva, a tal proposito, che tra i residui passivi dello anno 1994 è compresa la somma di L. 200.000.000 iscritta nel capitolo 43 per oneri Tributari connessi all'acquisto predetto.

Circa i residui attivi pregressi, con particolare riferimento a quelli risalenti agli anni 1985/1987 per una somma complessiva di L. 38.580.000, il Collegio invita l'Ente ad esperire le azioni necessarie per la definizione dei detti crediti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'ammontare delle attività è passato da L. 3.505.491.564 all'1/1/94 a L. 4.801.730.786 al 31/12/94 attraverso variazioni positive per L. 1.304.873.383 e negative per L. 8.634.161.

Le passività ammontavano all'1/1/94 a L. 2.773.102.602 e a L.3.270.820.861 al 31 / 12 / 94 attraverso variazioni positive e negative rispettivamente di L. 2.179.719.874 e L. 1.682.001.615.

Nel complesso, la situazione patrimoniale netta al 31 dicembre 1994 risulta così formata:

- ATTIVITA'	L. 4.801.730.786
- PASSIVITA'.....	" 3.270.820.861

PATRIMONIO NETTO	L. 1.530.909.925

Ne consegue che il miglioramento del patrimonio netto risulta di L. 798.520.963 quale differenza tra il dato al 31/12/93 (732.388.962) e quello al 31/12/94 (1.530.909.925).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia un avanzo di Lire 798.520.963 e trae origine dalla gestione di competenza delle entrate e delle spese finanziarie correnti (1.083.873.660) e da componenti che non danno luogo a movimenti finanziari tra i quali si evidenziano nelle entrate le sopravvenienze attive (100.435.113) e le insussistenze passive (3.932.181) in dettaglio descritte nella relazione del Presidente ./.

nonchè i fitti figurativi (16.672.500) e nelle spese, in particolare, gli ammortamenti (attrezzature di laboratorio, mobili ecc. per L. 111.459.085); accantonamenti per oneri presunti di competenza (mobili e macchinari ecc. per L. 227.237.378); la quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di anzianità del personale (38.680.125); sopravvenienze passive (2.565.052); fitti figurativi (16.672.500).

Ciò premesso il Collegio fa presente che nel corso dell'esercizio ha proceduto ad effettuare periodiche verifiche alla contabilità per le cui risultanze si fa riferimento ai relativi verbali.

Il fondo indennità di anzianità per il personale di ruolo è costituito mediante polizza INA e regolato ed aggiornato annualmente.

A conclusione dell'esame svolto, il Collegio dando atto che dai riscontri effettuati è stato possibile accertare che le risultanze del conto consuntivo 1994 concordano con le scritture contabili, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione di detto documento.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to Dr. Domenico Giuseppini
" D.ssa Maria Ludovica Agrò
" Dr. Enrico Marchetti



BILANCIO CONSUNTIVO

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE ESERCIZIO 1994

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Piu' (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
		AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		209.768.513	
		FONDO INIZIALE DI CASSA			
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE			
CATEG. 01		ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI			
101010	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	1.500.000.000		
TOT. CATEG. 01			1.500.000.000		
TOT. TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	1.500.000.000		
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE			
CATEG. 07		ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI			
307010	3	ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	2.900.000.000		
TOT. CATEG. 07			2.900.000.000		
CATEG. 08		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
308010	4	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	10.000.000	10.000.000	
TOT. CATEG. 08			10.000.000	10.000.000	
CATEG. 09		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
309010	5	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	7.000.000		
TOT. CATEG. 09			7.000.000		
TOT. TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	2.917.000.000	10.000.000	
TOT. ENTR. COR.			4.417.000.000	10.000.000	
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI- MONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
CATEG. 12		ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
412010	7	ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO		3.500.000	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A1

GESTIONE DI COMPETENZA

Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
	Riscosse	Rimaste Da riscuotere (10-8)	Totali Accertati (8+9)	In Più' (7-10)	In Meno (10-7)
7	8	9	10	11	12
209.768.513					
	1.980.837.825		1.980.837.825		
1.500.000.000	1.115.455.000	373.145.000	1.488.600.000		11.400.000
1.500.000.000	1.115.455.000	373.145.000	1.488.600.000		11.400.000
1.500.000.000	1.115.455.000	373.145.000	1.488.600.000		11.400.000
2.900.000.000	1.773.551.200	1.113.161.520	2.886.712.720		13.287.280
2.900.000.000	1.773.551.200	1.113.161.520	2.886.712.720		13.287.280
20.000.000	14.488.015	9.094.216	23.582.231	3.582.231	
20.000.000	14.488.015	9.094.216	23.582.231	3.582.231	
7.000.000	1.163.305		1.163.305		5.836.695
7.000.000	1.163.305		1.163.305		5.836.695
2.927.000.000	1.789.202.520	1.122.255.736	2.911.458.256	3.582.231	19.123.975
4.427.000.000	2.904.657.520	1.495.400.736	4.400.058.256	3.582.231	30.523.975
3.500.000	3.500.000		3.500.000		



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio
		3	13
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	
CATEG. 01		ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	
101010	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	332.945.292
TOT. CATEG. 01			332.945.292
TOT. TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	332.945.292
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	
CATEG. 07		ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI	
307010	3	ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	87.250.000
TOT. CATEG. 07			87.250.000
CATEG. 08		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	
308010	4	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	5.453.160
TOT. CATEG. 08			5.453.160
CATEG. 09		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	
309010	5	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	
TOT. CATEG. 09			
TOT. TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	92.703.160
TOT. EN. COR.			425.648.452
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI- MONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	
CATEG. 12		ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	
412010	7	ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	
TOT. CATEG. 12			
CATEG. 14		RISCOSSIONI DI CREDITI	
414010	8	RISCOSSIONE DI CREDITI	
TOT. CATEG. 14			

ALL. A1-A
Pag. 1

Biscossi	Rimasti	Totali	Variazioni	
	Da riscuotere		In Più'	In Meno
	(16-14)		(16-13)	(13-16)
14	15	16	17	18
298.400.001	31.980.245	330.380.246		2.565.046
298.400.001	31.980.245	330.380.246		2.565.046
298.400.001	31.980.245	330.380.246		2.565.046
51.050.000	34.200.000	87.250.000		
51.050.000	34.200.000	87.250.000		
5.453.160		5.453.160		
5.453.160		5.453.160		
50.503.160	34.200.000	92.703.160		
356.903.161	66.180.245	423.083.406		2.565.046



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
FONDO INIZIALE DI CASSA			1.980.837.825
TITOLO 1		ENTRATE CONTRIBUTIVE	
CATEG. 01		ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI	
		DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI	
101010	1	CONTRIBUTI OBBLIGATORI DA IMPRESE PRODUTTRICI	1.500.000.000
TOT.CAT. 01			1.500.000.000
TOT.TIT. 1			1.500.000.000
TITOLO 3		ALTRE ENTRATE	
CATEG. 07		ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI	
		BENI E DALLA PRESTAZIONI DI SERVIZI	
307010	3	ENTRATE PER ACCERTAMENTI DI CONFORMITA'	2.900.000.000
TOT.CAT. 07			2.900.000.000
CATEG. 08		REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	
308010	4	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	10.000.000
TOT.CAT. 08			10.000.000
CATEG. 09		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	
		DI SPESE CORRENTI	
309010	5	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	7.000.000
TOT.CAT. 09			7.000.000
TOT.TIT. 3			2.917.000.000
TOT.EN.COR.			4.417.000.000
TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI-	
		MONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI	
CATEG. 12		ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	
		TECNICHE	
412010	7	ALIENAZIONE DI MOBILI E MACCHINE PER UFFICIO	3.500.000
TOT.CAT. 12			3.500.000
CATEG. 14		RISCOSSIONI DI CREDITI	
414010	8	RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A1-B

GESTIONE DI CASSA			
Biscossioni	Differenza Rispetto Previsioni In Più' (20-19)	In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
1.980.837.825			
1.413.855.001		86.144.999	405.125.245
1.413.855.001		86.144.999	405.125.245
1.413.855.001		86.144.999	405.125.245
1.826.601.200		1.073.398.800	1.147.361.520
1.826.601.200		1.073.398.800	1.147.361.520
19.941.175	9.941.175		9.094.216
19.941.175	9.941.175		9.094.216
1.163.305		5.836.695	
1.163.305		5.836.695	
1.847.705.680	9.941.175	1.079.235.495	1.156.455.736
3.261.560.681	9.941.175	1.165.380.494	1.561.580.981
3.500.000			
3.500.000			
2.235.375		2.764.625	



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Più (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
TOT. CATEG. 12				3.500.000	
CATEG. 14 RISCOSSIONI DI CREDITI					
414010	8	RISCOSSIONE DI CREDITI	5.000.000		
TOT. CATEG. 14			5.000.000		
TOT. TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI-			5.000.000	3.500.000	
TOT. ENT. C. C.			5.000.000	3.500.000	
TITOLO 7 PARTITE DI GIRO					
CATEG. 22 PARTITE DI GIRO					
722010	22	RITENUTE ERANIALI	250.000.000	10.000.000	
722020	24	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000		
722030	32	PARTITE IN CONTO SOSPESI	40.000.000	30.000.000	
TOT. CATEG. 22			400.000.000	40.000.000	
TOT. TITOLO 7 PARTITE DI GIRO			400.000.000	40.000.000	
TOT. ENTRATE			4.822.000.000	53.500.000	
		AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		209.768.513	
		PONDO INIZIALE DI CASSA			
TOT. GENERALE			4.822.000.000	263.268.513	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A1
Pag. 2

Definitive (4+5-6)	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE	
	Riscosse	Rimaste Da riscuotere (10-8)	Totali Accertati (8+9)	In Più' (7-10)	In Meno (10-7)
7	8	9	10	11	12
3.500.000	3.500.000		3.500.000		
5.000.000	2.235.375		2.235.375		2.764.625
5.000.000	2.235.375		2.235.375		2.764.625
8.500.000	5.735.375		5.735.375		2.764.625
8.500.000	5.735.375		5.735.375		2.764.625
260.000.000	256.122.481		256.122.481		3.877.519
110.000.000	93.051.432		93.051.432		16.948.568
70.000.000	55.838.083	5.650.000	61.488.083		8.511.917
440.000.000	405.011.996	5.650.000	410.661.996		29.338.004
440.000.000	405.011.996	5.650.000	410.661.996		29.338.004
4.875.500.000	3.315.404.891	1.501.050.736	4.816.455.627	3.582.231	62.626.604
209.768.513					
	1.980.837.825		1.980.837.825		
5.085.268.513	5.296.242.716	1.501.050.736	6.797.293.452	3.582.231	62.626.604



I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio
		3	13
TOT. TITOLO 4		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI-	
TOT. ENT. C. C.		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI-	
TITOLO 7		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 22		PARTITE DI GIRO	
722010	22	RITENUTE ERARIALI	90.000
722020	24	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	
722030	32	PARTITE IN CONTO SOSPESI	1.500.000
TOT. CATEG. 22			1.590.000
TOT. TITOLO 7		PARTITE DI GIRO	1.590.000
TOT. ENTRATE			427.238.452

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A1-A

Pag. 2

Biscossi	Rimasti	Totali	Variazioni	
	Da Biscuotere		In Più'	In Meno
14	(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
	90.000	90.000		
1.500.000		1.500.000		
1.500.000	90.000	1.590.000		
1.500.000	90.000	1.590.000		
358.403.161	66.270.245	424.673.406		2.565.046



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
TOT.CAT. 14			5.000.000
TOT.TIT. 4		ENTRATE ALIENAZIONI DI BENI PATRI-	8.500.000
TOT.ENT.C.C			8.500.000
TITOLO 7		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 22		PARTITE DI GIRO	
722010	22	RITENUTE ERARIALI	250.000.000
722020	24	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000
722030	32	PARTITE IN CONTO SOSPESI	40.000.000
TOT.CAT. 22			400.000.000
TOT.TIT. 7		PARTITE DI GIRO	400.000.000
TOT.ENTRATE			4.825.500.000
FONDO INIZIALE DI CASSA			1.980.837.825
TOT.GENERALE			6.806.337.825

ALL. AI-B

GESTIONE DI CASSA			
Riscossioni	Differenza Rispetto In Più' (20-19)	Previsioni In Meno (19-20)	Residui al Termine Esecizio (9+15)
20	21	22	23
2.235.375		2.764.625	
5.735.375		2.764.625	
5.735.375		2.764.625	
256.122.481	6.122.481		90.000
93.051.432		16.948.568	
57.338.083	17.338.083		5.650.000
406.511.996	23.460.564	16.948.568	5.740.000
406.511.996	23.460.564	16.948.568	5.740.000
3.673.808.052	33.401.739	1.185.093.687	1.567.320.981
1.980.837.825			
5.654.645.877	33.401.739	1.185.093.687	1.567.320.981



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO SPESE ESERCIZIO 1994

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Piu'	In Meno
				(7-4)	(4-7)
			4	5	6
TITOLO 1		SPESE CORRENTI			
CATEG. 01		SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
101010	1	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	6.000.000		
101020	2	COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. AMM. NE	20.000.000		
101030	3	COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	7.000.000		
TOT. CATEG. 01			33.000.000		
CATEG. 02		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
102010	4	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	850.000.000		50.000.000
102020	5	COMPENSO LAVORO STRAORD. AL PERSONALE	135.000.000		5.000.000
102030	6	SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO		40.000.000	
102040	7	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	250.000.000		50.000.000
102050	9	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO		3.000.000	
102060	10	ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	320.000.000		
102070	11	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.000.000		
102080	12	CORSI PER IL PERSONALE			
102090	13	INCENTIVAZIONE	11.500.000		
102100	14	INDENNITA' AL PERSONALE	6.000.000		
TOT. CATEG. 02			1.575.500.000	43.000.000	105.000.000
CATEG. 03		ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA			
103010	15	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
TOT. CATEG. 03					
CATEG. 04		SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI			
104010	15	ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.	6.000.000		
104020	17	SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO MOL. NAT. TECN	21.000.000		
104030	17	SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.000.000		
104040	18	SPESE PER COMMISSIONI COMITATI COMM. DI ESAME	10.000.000		
104050	19	PITTO LOCALI	140.000.000		
104060	20	MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	100.000.000		
104070	21	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	65.000.000		
104080	22	SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.	10.000.000		
104090	23	SPESE PER CONCORSI	2.000.000		
104100	25	MANUTENZ. MOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE	7.000.000		
104110	27	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	8.000.000		3.000.000
104120	29	COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	25.000.000	5.000.000	
104130	30	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	40.000.000	20.000.000	
104140	32	PREMI DI ASSICURAZIONE	13.000.000		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2

Pag. 1

GESTIONE DI COMPETENZA

Definitive (4+5-6)	SONNE IMPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rimaste Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Piu'	In Meno
7	8	9	10	11	12
6.000.000		5.250.000	5.250.000		750.000
20.000.000	356.800	7.385.000	7.741.800		12.258.200
7.000.000		5.035.000	5.035.000		1.965.000
33.000.000	356.800	17.670.000	18.026.800		14.973.200
800.000.000	783.915.105		783.915.105		16.084.895
130.000.000	107.354.132	15.301.597	122.655.729		7.344.271
40.000.000	36.645.680		36.645.680		3.354.320
200.000.000	154.919.299	11.247.232	166.166.531		33.833.469
3.000.000	2.681.850		2.681.850		318.150
320.000.000	261.712.868	39.209.574	300.922.442		19.077.558
3.000.000					3.000.000
11.500.000	5.696.380	5.698.370	11.394.750		105.250
6.000.000		4.650.070	4.650.070		1.349.930
1.513.500.000	1.352.925.314	76.106.843	1.429.032.157		84.467.843
6.000.000	5.115.486	103.600	5.219.086		780.914
23.000.000	22.328.761	45.982	22.374.743		625.257
4.000.000					4.000.000
10.000.000					10.000.000
140.000.000	139.139.086		139.139.086		860.914
100.000.000	82.099.694	7.204.530	89.304.224		10.695.776
65.000.000	49.809.070	237.884	50.046.954		14.953.046
10.000.000	2.499.000		2.499.000		7.501.000
2.000.000					2.000.000
7.000.000	5.157.390		5.157.390		1.842.610
5.000.000	3.539.900	169.000	3.708.900		1.291.100
30.000.000	28.581.775	1.257.000	29.838.775		161.225
60.000.000	52.972.118	6.664.000	59.636.118		363.882
13.000.000	11.286.793	1.164.000	12.450.793		549.207



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio
		3	13
TITOLO 1		SPESE CORRENTI	
CATEG. 01		SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	
101010	1	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	6.000.000
101020	2	COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. AMM. NE	7.963.680
101030	3	COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	5.195.000
TOT. CATEG. 01			19.158.680
CATEG. 02		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
102010	4	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	
102020	5	COMPENSO LAVORO STRAORD. AL PERSONALE	15.301.260
102030	6	SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO	
102040	7	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	2.173.823
102050	9	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO	
102060	10	ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	38.404.090
102070	11	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	
102080	12	CONSI PER IL PERSONALE	
102090	13	INCENTIVAZIONE	5.695.995
102100	14	INDENNITA' AL PERSONALE	4.887.500
TOT. CATEG. 02			66.462.668
CATEG. 03		ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA	
103010	15	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	
TOT. CATEG. 03			
CATEG. 04		SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CON SUMO E DI SERVIZI	
104010	15	ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.	682.000
104020	17	SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO MOL. MAT. TECN	189.805
104030	17	SPESE DI RAPPRESENTANZA	
104040	18	SPESE PER COMMISSIONI COMITATI COMM. DI ESAME	
104050	19	PITTO LOCALI	
104060	20	MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	16.004.000
104070	21	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	9.858.968
104080	22	SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.	
104090	23	SPESE PER CONCORSI	
104100	25	MANUTENZ. MOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE	87.000
104110	27	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	
104120	29	COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	2.872.900
104130	30	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	2.108.205
104140	32	PREMI DI ASSICURAZIONE	

ALL. A2-A

Pag. 1

Pagati	Rinasti	Totali	Variazioni	
	Da Pagare		In Più'	In Meno
14	(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18
6.000.000		6.000.000		
7.963.680		7.963.680		
5.195.000		5.195.000		
19.158.680		19.158.680		
15.301.260		15.301.260		
2.173.823		2.173.823		
38.404.090		38.404.090		
5.695.995		5.695.995		
4.850.000	37.500	4.887.500		
66.425.168	37.500	66.462.668		
682.000		682.000		
189.805		189.805		
16.004.000		16.004.000		
9.858.968		9.858.968		
87.000		87.000		
2.872.900		2.872.900		
2.108.205		2.108.205		



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
TITOLO I		SPESE CORRENTI	
CATEG. 01		SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	
101010	1	ASSEGNI ED INDENNITA' ALLA PRESIDENZA	6.000.000
101020	2	COMPENSI INDENN. E RIMB. ORGANI COLL. ANN. NE	20.000.000
101030	3	COMPENSI INDENN. E RIMB. AL COLLEGIO REVISORI	7.000.000
TOT.CAT. 01			33.000.000
CATEG. 02		ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	
102010	4	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE	850.000.000
102020	5	COMPENSO LAVORO STRAORD. AL PERSONALE	135.000.000
102030	6	SPESE PER COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO	40.000.000
102040	7	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI INTERNO	250.000.000
102050	9	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI ESTERO	3.000.000
102060	10	ONERI PREVIDENZ. E ASSISTENZ. A CARICO ENTE	320.000.000
102070	11	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.000.000
102080	12	CORSI PER IL PERSONALE	
102090	13	INCENTIVAZIONE	11.500.000
102100	14	INDENNITA' AL PERSONALE	6.000.000
TOT.CAT. 02			1.618.500.000
CATEG. 03		ONERI PER PERSONALE IN QUIESCENZA	
103010	15	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	
TOT.CAT. 03			
CATEG. 04		SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CON SUMO E DI SERVIZI	
104010	15	ACQUISTO DI LIBRI GIORNALI E ALTRE PUBBLICAZ.	6.000.000
104020	17	SPESE PER MATERIALI DI CONSUMO MOL. NAT. TECN	23.000.000
104030	17	SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.000.000
104040	18	SPESE PER COMMISSIONI COMITATI CONN. DI ESAME	10.000.000
104050	19	FITTO LOCALI	140.000.000
104060	20	MANUT. RIPAR. ADATT. PULIZIE LOCALI SEDI INCA	100.000.000
104070	21	SPESE POSTALI TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	65.000.000
104080	22	SPESE PER ORGANIZZ. E PARTECIP. CONVEGNI ECC.	10.000.000
104090	23	SPESE PER CONCORSI	2.000.000
104100	25	MANUTENZ. MOL. MEZZI TRASP. SPESE LOCOMOZIONE	7.000.000
104110	27	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA PER ILLUMINAZIONE	8.000.000
104120	29	COMBUST. E ENERGIA RISCALD. E COND. IMP. TECN	25.000.000
104130	30	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI	40.000.000
104140	32	PREMI DI ASSICURAZIONE	13.000.000

XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALL. A2-B

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza rispetto In Più' (20-19)	Previsioni In Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
6.000.000			5.250.000
8.320.480		11.679.520	7.385.000
5.195.000		1.805.000	5.035.000
19.515.480		13.484.520	17.670.000
781.915.105		66.084.895	
122.655.392		12.344.608	15.301.597
36.645.680		3.354.320	
157.093.122		92.906.878	11.247.232
2.681.850		318.150	
300.116.958		19.883.042	39.209.574
		3.000.000	
11.392.375		107.625	5.698.370
4.850.000		1.150.000	4.687.570
1.419.350.482		199.149.518	76.144.343
5.797.486		202.514	103.600
22.518.566		481.434	45.982
		4.000.000	
		10.000.000	
139.139.086		860.914	
98.103.694		1.896.306	7.204.530
59.668.038		5.331.962	237.884
2.499.000		7.501.000	
		2.000.000	
5.244.390		1.755.610	
3.539.900		4.460.100	169.000
31.454.675	6.454.675		1.257.000
55.080.323	15.080.323		6.664.000
11.286.793		1.713.207	1.164.000



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Piu'	In Meno
				(7-4)	(4-7)
			4	5	6
! TOT. CATEG. 04			! 453.000.000 !	! 25.000.000 !	! 3.000.000 !
! CATEG. 05 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			! !	! !	! !
! 105010	! 34	! SPESE PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	! 1.700.000.000 !	! - !	! 400.000.000 !
! TOT. CATEG. 05			! 1.700.000.000 !	! !	! 400.000.000 !
! CATEG. 07 ONERI FINANZIARI			! !	! !	! !
! 107010	! 40	! INTERESSI PASSIVI	! !	! !	! !
! 107020	! 41	! SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	! 2.000.000 !	! 1.000.000 !	! !
! TOT. CATEG. 07			! 2.000.000 !	! 1.000.000 !	! !
! CATEG. 08 ONERI TRIBUTARI			! !	! !	! !
! 108010	! 43	! IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI	! 215.000.000 !	! !	! !
! TOT. CATEG. 08			! 215.000.000 !	! !	! !
! CATEG. 09 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			! !	! !	! !
! 109010	! 44	! RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	! 50.000.000 !	! !	! !
! TOT. CATEG. 09			! 50.000.000 !	! !	! !
! CATEG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			! !	! !	! !
! 110010	! 45	! FONDI DI RISERVA	! 21.500.000 !	! !	! !
! 110020	! 47	! ONERI VARI STRAORDINARI	! 2.000.000 !	! !	! !
! 110030	! 49	! SPESE DI REALIZZO ENTRATE	! 2.000.000 !	! !	! !
! TOT. CATEG. 10			! 25.500.000 !	! !	! !
! TOT. TITOLO 1 SPESE CORRENTI			! 4.054.000.000 !	! 69.000.000 !	! 508.000.000 !
! TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			! !	! !	! !
! CATEG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			! !	! !	! !
! 211010	! 51	! ACQUISTI IMMOBILI	! !	! !	! !

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2

Pag. 2

Definitive (4+5-6)	SOMME INPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rinaste Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Più'	In Meno
7	8	9	10	11	12
475.000.000	402.529.073	16.845.996	419.375.069		55.624.931
1.300.000.000	1.100.046.662	100.102.883	1.200.149.545		99.850.455
1.300.000.000	1.100.046.662	100.102.883	1.200.149.545		99.850.455
3.000.000	1.809.850	451.000	2.260.850		739.150
3.000.000	1.809.850	451.000	2.260.850		739.150
215.000.000	10.477.146	200.000.000	210.477.146		4.522.854
215.000.000	10.477.146	200.000.000	210.477.146		4.522.854
50.000.000	18.958.050	16.940.715	35.898.765		14.101.235
50.000.000	18.958.050	16.940.715	35.898.765		14.101.235
21.500.000					21.500.000
2.000.000					2.000.000
2.000.000	964.262		964.262		1.035.738
25.500.000	964.262		964.262		24.535.738
3.615.000.000	2.888.067.157	428.117.437	3.316.184.594		298.815.406



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio
		3	13
TOT. CATEG. 04			31.802.878
CATEG. 05 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
105010	34	SPESE PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	106.930.839
TOT. CATEG. 05			106.930.839
CATEG. 07 ONERI FINANZIARI			
107010	40	INTERESSI PASSIVI	
107020	41	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	357.000
TOT. CATEG. 07			357.000
CATEG. 08 ONERI TRIBUTARI			
108010	43	IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI	
TOT. CATEG. 08			
CATEG. 09 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
109010	44	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	29.717.824
TOT. CATEG. 09			29.717.824
CATEG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE V OCI			
110010	45	FONDI DI RISERVA	
110020	47	ONERI VARI STRAORDINARI	
110030	49	SPESE DI REALIZZO ENTRATE	
TOT. CATEG. 10			
TOT. TITOLO 1 SPESE CORRENTI			254.429.889
TOT. USC. COR. SPESE CORRENTI			256.019.889
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			
CATEG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI			
211010	51	ACQUISTI IMMOBILI	1.800.000.000
TOT. CATEG. 11			1.800.000.000
CATEG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TE CNICHE			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2-A

Pag. 2

Pagati	Rinasti		Totali	Variazioni	
	Da	Pagare		In Più'	In Meno
14	(16-14)	15	(14+15)	(16-13)	(13-16)
16	17	18			
31.802.878			31.802.878		
106.930.839			106.930.839		
106.930.839			106.930.839		
357.000			357.000		
357.000			357.000		
6.000.411	23.717.413		29.717.824		
6.000.411	23.717.413		29.717.824		
230.674.976	23.754.913		254.429.889		
232.174.976	23.844.913		256.019.889		
	1.800.000.000		1.800.000.000		
	1.800.000.000		1.800.000.000		



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

CAPITOLO			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
TOT. CAT. 04			453.000.000
CATEG. 05		SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	
105010	34	SPESA PER IL SERVIZIO DI VIGIL. E CONTR. ESP.	1.700.000.000
TOT. CAT. 05			1.700.000.000
CATEG. 07		ONERI FINANZIARI	
107010	40	INTERESSI PASSIVI	
107020	41	SPESA E COMMISSIONI BANCARIE	2.000.000
TOT. CAT. 07			2.000.000
CATEG. 08		ONERI TRIBUTARI	
108010	43	IMPOSTE TASSE E TRIBUTI VARI	215.000.000
TOT. CAT. 08			215.000.000
CATEG. 09		POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRETTI	
109010	44	RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI	50.000.000
TOT. CAT. 09			50.000.000
CATEG. 10		SPESA NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	
110010	45	FONDI DI RISERVA	21.500.000
110020	47	ONERI VARI STRAORDINARI	2.000.000
110030	49	SPESA DI REALIZZO ENTRATE	2.000.000
TOT. CAT. 10			25.500.000
TOT. TIT. 1		SPESA CORRENTI	4.097.000.000
TITOLO 2		SPESA IN CONTO CAPITALE	
CATEG. 11		ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	
211010	51	ACQUISTI IMMOBILI	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2-B

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza Rispetto Previsioni In Più (20-19)	In Meno (19-20)	Residui al Termine Esecizio (9+15)
20	21	22	23
434.331.951	21.534.998	40.203.047	16.845.996
1.206.977.501	106.930.839	599.953.338	100.102.883
1.206.977.501	106.930.839	599.953.338	100.102.883
2.166.850	166.850		451.000
2.166.850	166.850		451.000
10.477.146		204.522.854	200.000.000
10.477.146		204.522.854	200.000.000
24.958.461		25.041.539	40.658.128
24.958.461		25.041.539	40.658.128
964.262		21.500.000 2.000.000 1.035.738	
964.262		24.535.738	
3.118.742.133	128.632.687	1.106.890.554	451.872.350
			1.800.000.000



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

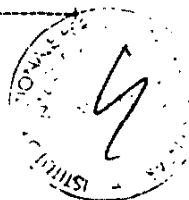
I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Iniziali	PREVISIONI	
				In Piu' (7-4)	In Meno (4-7)
			4	5	6
TOT. CATEG. 11					
CATEG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
212010	54	ACQUISTO DI IMPIANTI ATTREZZ. E MACCHINARI	260.000.000		
212030	57	ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO	60.000.000		
TOT. CATEG. 12			320.000.000		
CATEG. 14 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI					
214010	58	CONCESSIONE DI PRESTITI	8.000.000		
214060	59	DEPOSITI CAUZIONALI			
TOT. CATEG. 14			8.000.000		
CATEG. 15					
215010	60	VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAM	40.000.000		
215020	61	INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO		2.000.000	
TOT. CATEG. 15			40.000.000	2.000.000	
TOT. TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			368.000.000	2.000.000	
TITOLO 4 PARTITE DI GIRO					
CATEG. 21 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO					
421010	66	RITENUTE ERARIALI	250.000.000	10.000.000	
421020	68	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000		
421030	74	RITENUTE IN CONTO SOSPESI	40.000.000	30.000.000	
TOT. CATEG. 21			400.000.000	40.000.000	
TOT. TITOLO 4 PARTITE DI GIRO			400.000.000	40.000.000	
TOT. GENERALE			4.822.000.000	111.000.000	508.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2
Pag. 3

Definitive (4+5-6)	SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE	
	Pagate	Rinaste Da Pagare (10-8)	Totali Impegnati (8+9)	In Più'	In Meno
7	8	9	10	11	12
260.000.000	36.106.510	219.237.378	255.343.888		4.656.112
60.000.000	12.614.002		12.614.002		47.385.998
320.000.000	48.720.512	219.237.378	267.957.890		52.042.110
8.000.000		8.000.000	8.000.000		
8.000.000		8.000.000	8.000.000		
40.000.000	36.914.186		36.914.186		3.085.814
2.000.000	1.765.939		1.765.939		234.061
42.000.000	38.680.125		38.680.125		3.319.875
370.000.000	87.400.637	227.237.378	314.638.015		55.361.985
260.000.000	218.487.000	37.635.000	256.122.000		3.878.000
110.000.000	80.778.196	12.273.236	93.051.432		16.948.568
70.000.000	57.838.083	3.650.000	61.488.083		8.511.917
440.000.000	357.103.279	53.558.236	410.661.515		29.338.485
440.000.000	357.103.279	53.558.236	410.661.515		29.338.485
4.425.000.000	3.332.571.073	708.913.051	4.041.484.124		383.515.876



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

Codice	Numero	Denominazione	Residui All' Inizio Dell' Esercizio
		3	11
212010	54	ACQUISTO DI IMPIANTI ATTEZZ. E MACCHINARI	34.867.000
212030	57	ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO	43.230.320
TOT. CATEG. 12			78.097.320
CATEG. 14		CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	
214010	58	CONCESSIONE DI PRESTITI	
214060	59	DEPOSITI CAUZIONALI	
TOT. CATEG. 14			
CATEG. 15			
215010	60	VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAM	
215020	61	INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO	
TOT. CATEG. 15			
TOT. TITOLO 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	1.878.097.320
TITOLO 4		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 21		SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	
421010	66	RITENUTE ENAZIALI	35.889.000
421020	68	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	11.976.150
421030	74	RITENUTE IN CONTO SOSPESI	17.915.405
TOT. CATEG. 21			65.780.555
TOT. TITOLO 4		PARTITE DI GIRO	65.780.555
TOT. SPESE			2.198.307.764
TOT. GEN.			2.198.307.764

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All. A2-A

Pag. 3

Pagati	Rinasti		Totali	Variazioni	
	Da	Pagare		In Più'	In Meno
14	(16-14) 15	(14+15) 16	(16-13) 17	(13-16) 18	
34.867.000		34.867.000			
42.468.720		42.468.720		761.600	
77.335.720		77.335.720		761.600	
77.335.720	1.800.000.000	1.877.335.720		761.600	
35.889.000		35.889.000			
11.976.150		11.976.150			
1.500.000	16.415.405	17.915.405			
49.365.150	16.415.405	65.780.555			
49.365.150	16.415.405	65.780.555			
357.375.846	1.840.170.318	2.197.546.164		761.600	
357.375.846	1.840.170.318	2.197.546.164		761.600	



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.C.A. Contabilita' Finanziaria

C A P I T O L O			
Codice	Numero	Denominazione	Previsioni
		3	19
! TOT.CAT. 11			
CATEG. 12		ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	
212010	54	ACQUISTO DI IMPIANTI ATTREZZ. E MACCHINARI	260.000.000
212030	57	ACQUISTO MOBILI MACCHINE D'UFFICIO	60.000.000
! TOT.CAT. 12			320.000.000
CATEG. 14		CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	
214010	58	CONCESSIONE DI PRESTITI	8.000.000
214060	59	DEPOSITI CAUZIONALI	
! TOT.CAT. 14			8.000.000
CATEG. 15			
215010	60	VERSAM INA POLIZZA COLLETT. INDENN. LICENZIAN	40.000.000
215020	61	INDENN. ANZIANITA' AL PERS. CESSATO SERVIZIO	
! TOT.CAT. 15			40.000.000
TOT.TIT. 2		SPESE IN CONTO CAPITALE	368.000.000
TITOLO 4		PARTITE DI GIRO	
CATEG. 21		SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	
421010	66	RITENUTE ENERGIALI	250.000.000
421020	68	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	110.000.000
421030	74	RITENUTE IN CONTO SOSPESI	40.000.000
! TOT.CAT. 21			400.000.000
TOT.TIT. 4		PARTITE DI GIRO	400.000.000
! TOT. SPESSE			4.865.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALL. A2-B

GESTIONE DI CASSA			
Pagamenti	Differenza rispetto In Più' (20-19)	Previsioni in Meno (19-20)	Residui al Termine Esercizio (9+15)
20	21	22	23
			1.800.000.000
70.973.510		189.026.490	219.237.378
55.082.722		4.917.278	
126.056.232		193.943.768	219.237.378
		8.000.000	8.000.000
		8.000.000	8.000.000
36.914.186		3.085.814	
1.765.939	1.765.939		
38.680.125	1.765.939	3.085.814	
164.736.357	1.765.939	205.029.582	2.027.237.378
254.376.000	4.376.000		37.635.000
92.754.346		17.245.654	12.273.236
59.338.083	19.338.083		20.065.405
406.468.429	23.714.083	17.245.654	69.973.641
406.468.429	23.714.083	17.245.654	69.973.641
3.689.946.919	154.112.709	1.329.165.790	2.549.083.369



ALL. B)

RENDICONTO FINANZIARIO 1994

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI 1994 E RETRO

R I E P I L O G O

- RESIDUI ATTIVI 1993 E RETRO	L.	66.270.245=
- RESIDUI ATTIVI 1994 (Gestione Competenza):	"	1.495.400.736=
- PARTITE DI GIRO	"	5.650.000=

TOTALE RESIDUI ATTIVI L. 1.567.320.981=



=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIELENCO DEI RESIDUI ATTIVI 1993 E RETRO

101010/Cap. 1 - Contributi obbligatori da imprese
produttrici di conserve alimentari

1987

- SALERNO L. 2.000.000
- ORISTANO..... " 1.700.000
- MESSINA " 150.000
- PALERMO " 440.000

1992

- NAPOLI " 4.749.056
- SALERNO " 19.458.960

1993

- CASERTA " 2.095.554
- NOVARA " 1.147.815
- PISA " 159.240
- PERUGIA " 79.620

L. 31.980.245

307010/Cap. 3 - Entrate per accertamenti di confor
mità dei prodotti trasformati a ba
se di ortofruttilicoli in applicazio
ne dei Regolamenti CEE

1987

- CALABRIA " 34.200.000

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI PER P.G.

722010 - Ritenute erariali 1985

- INTENDENZA DI FINANZA DI
ROMA

" 90.000

TOTALE RESIDUI ATTIVI 1993 E RETRO.....

L. 66.270.245=

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

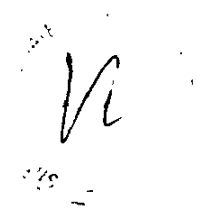
Cap. 101010 - Contributi obbligatori 1994		
- Sal. COSTANTINI.....	L.	1.400.000
- Concessionari Tribu ti (vedi elenco)....	"	371.745.000
		<hr/>
TOTALE CAPITOLO..	L.	373.145.000=
Cap. 307010 - Entrate per accertamenti di conformità		
- E.I.M.A.	"	1.113.161.520=
Cap. 308010 - Interessi attivi su depositi.....	"	9.094.216=
Cap. 722030 - Partite conto sospesi		
- SUINICOLA GEDMA.....	L.	300.000
- AGRI MEDMA.....	"	700.000
- LAZZATI	"	700.000
- DAVIA	"	400.000
- Sal. SOMMAVILLA	"	300.000
- GM ITALIA	"	1.100.000
- SAL. MONSANTO.....	"	150.000
- CASSIERE INCA PARMA..	"	1.000.000
- CASSIERE INCA FISCIANO"	"	1.000.000
		<hr/>
TOTALE CAPITOLO.....	L.	5.650.000
		<hr/>
TOTALE RESIDUI ATTIVI GESTIONE COMPETENZA.....	L.	1.501.050.736
		=====



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 94

INTENDENZA	CONSERVE VEG.		CONSERVE ANI.		ESTRATTI		TOTALI	
1) ALESSANDRIA			1.100.000	3			1.100.000	3
2) ANCONA			2.400.000	8			2.400.000	8
3) ASCOLI PICENO			300.000	1			300.000	1
4) AREZZO			900.000	2			900.000	2
5) ASTI			1.500.000	5			1.500.000	5
6) AVELLINO	300.000	1	6.400.000	10			6.700.000	11
7) FARI	400.000	1					400.000	1
8) BERGAMO	400.000	1	2.900.000	7			4.300.000	8
9) BOLOGNA	1.100.000	1	7.900.000	5	600.000	2	9.600.000	8
10) BRINDISI	4.800.000	5					4.800.000	5
11) BRESCIA	300.000	1	2.900.000	8	600.000	2	3.800.000	11
12) BOLZANO			2.000.000	6			2.000.000	6
13) CAGLIARI	5.300.000	4					5.300.000	4
14) CASERTA	7.350.000	8					7.350.000	8
15) CHIETI	400.000	1					400.000	1
16) CUNEO	1.100.000	2					1.100.000	2
17) COMO	500.000	1	5.800.000	10			6.300.000	11
18) CREMONA			4.400.000	7			4.400.000	7
19) COSENZA	7.400.000	8					7.400.000	8
20) CATANIA	7.700.000	17					7.700.000	17
21) CANTONARO	800.000	2					800.000	2



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 94

INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
22) FERRARA	2.200.000 2	3.500.000 2		5.700.000 4
23) FOGGIA	3.700.000 2			3.700.000 2
24) FIRENZE	3.200.000 1	1.650.000 4		4.850.000 5
25) FORLI	600.000 2	695.000 2	300.000 1	1.595.000 5
26) GENOVA	300.000 1	1.100.000 1		1.400.000 2
27) GROSSETO	1.100.000 2	400.000 1		1.500.000 3
28) IMPERIA	300.000 1	800.000 2		1.100.000 3
29) ISERNIA	500.000 1			500.000 1
30) LECCE	1.450.000 5			1.450.000 5
31) LIVORNO	300.000 1			300.000 1
32) LATINA	800.000 2			800.000 2
33) LUCCA	300.000 1	1.800.000 4		2.100.000 5
34) MACERATA		600.000 1		600.000 1
35) MESSINA	1.300.000 5	300.000 1		1.600.000 6
36) MILANO	800.000 2	15.600.000 11		16.400.000 13
37) MANTOVA	400.000 1	6.150.000 16		6.550.000 17
38) MODENA		15.000.000 12		15.000.000 12
39) MASSA CARRARA		400.000 1		400.000 1
40) MATERA	1.000.000 2	600.000 1		1.600.000 3
41) NAPOLI	14.350.000 21	5.600.000 4		19.950.000 25
42) NOVARA		1.200.000 4		1.200.000 4



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 94

Pag.: 3

INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
43) ORISTANO	1.100.000	1		1.100.000 1
44) PALERMO	5.800.000	9		5.800.000 9
45) PIACENZA	1.200.000	2	2.100.000 6	3.300.000 8
46) PADOVA	900.000	2	4.600.000 2	5.500.000 4
47) PESCARA	400.000	1		400.000 1
48) PERUGIA	400.000	1	3.000.000 8	3.400.000 9
49) PISA	800.000	2	1.900.000 5	2.700.000 7
50) PORDENONE			300.000 1	300.000 1
51) PARMA	11.150.000	7	20.650.000 42	31.800.000 49
52) PESARO			600.000 2	600.000 2
53) PISTOIA			400.000 1	400.000 1
54) PAVIA	1.000.000	2	2.900.000 8	3.900.000 10
55) POTENZA	6.500.000	1		6.500.000 1
56) RAVENNA	3.200.000	1	700.000 2	3.900.000 3
57) REGGIO CALABRIA	20.350.000	32		20.350.000 32
58) REGGIO EMILIA	400.000	1	5.800.000 7	6.200.000 8
59) RAGUSA	1.100.000	1		1.100.000 1
60) RIETI			700.000 2	700.000 2
61) ROMA	500.000	1	6.700.000 8	7.200.000 9
62) ROVIGO	200.000	1		200.000 1
63) SALERNO	46.900.000	43	300.000 1	47.200.000 44

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

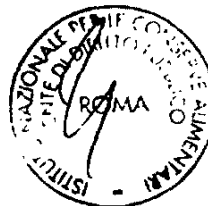
DISTINTA DEI CONTRIBUTI I.N.C.A. POSTI IN RISCOSSIONE
A MEZZO RUOLO ESATTORIALE ANNO: 94

INTENDENZA	CONSERVE VEG.	CONSERVE ANI.	ESTRATTI	TOTALI
64) SIENA		2.000.000 6		2.000.000 6
65) SONDRIO	1.000.000 2			1.000.000 2
66) LA SPEZIA	550.000 1			550.000 1
67) SIRACUSA	400.000 1			400.000 1
68) SASSARI	1.100.000 1			1.100.000 1
69) TARANTO	500.000 1			500.000 1
70) TRENTO	5.200.000 2	1.300.000 4		6.500.000 6
71) TORINO		13.500.000 14		13.500.000 14
72) TREVISO			300.000 1	300.000 1
73) UDINE	300.000 1	3.900.000 5		4.200.000 6
74) VARESE		700.000 2		700.000 2
75) VERCELLI		8.000.000 5		8.000.000 5
76) VENEZIA		1.000.000 2	300.000 1	1.300.000 3
77) VIGEVANO	2.400.000 1	2.000.000 5		4.400.000 6
78) VERONA		5.100.000 6	300.000 1	5.400.000 7
79) VITERBO		2.500.000 6		2.500.000 6
<hr/>				
TOTALI GENERALI	183.900.000 223	185.545.000 289	2.400.000 8	371.745.000 520



ALL. C)RENDICONTO FINANZIARIO 1994ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI 1994 E RETROR I E P I I O G O

- RESIDUI PASSIVI 1993 E RETRO	L.	1.840.170.318=
- RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPE- TENZA	"	655.368.815=
- PARTITE DI GIRO	"	53.544.236=
<hr/>		
<u>TOTALE RESIDUI PASSIVI</u>	L.	<u>2.549.083.369=</u>



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI 1993 E RETRO

Cap. 102100 - Indennità 1989.....	L.	37.500
Cap. 109010 - Restituzione e rimborsi di versi 1992		
- Dom.Rimb. N. 264 Comune di SAVA.....	L.	224.500
- " " " 220074 " S.EGID.MONTAL.	"	230.000
- " " " 220012 " SCAFATI.....	"	230.000
- " " " 220008 " ANGRI.....	"	230.000
- " " " 220014 " NOC.INFERIORE	"	910.000
- " " " 4479 " BAGHERIA.....	"	218.963

1993

Cap. 109010 - Restituzioni e rimborsi diversi

- Dom.Rimb. N. 1487 Comune AVELLINO "A"	L.	310.000
- " " N. 4142 " SALERNO "A"	"	1.311.700
- " " N. 112 " ORISTANO "B"	"	2.222.000
- " " N. 11792 " CASERTA "B"	"	2.222.000
- " " N. 60355 " NAPOLI "A"	"	2.019.000
- " " N. 4034 " NAPOLI "B"	"	1.280.000
- " " N. 4256 " NAPOLI "B"	"	1.313.000
- " " N. 455 " PERUGIA "B"	"	200.000
- " " N. 1 " LATINA "A"	"	205.000
- " " N. 340548 " ROMA "B"	"	250.000
- " " N. 1470 " PISA "A"	"	255.000
- " " N. 9147 " FIRENZE	"	224.000
- " " N. 3350 " FIRENZE	"	304.000
- " " N. 27 " PISA "B"	"	155.000
- " " N. 1189 " PJSTOIA	"	154.000
- " " N. 11724 " CASERTA "B"	"	2.222.000
- " " N. 42/11 " R.CALABRIA	"	1.330.000
- " " N. 137 " COSENZA	"	265.000
- " " N. 1709 " COSENZA.	"	1.165.000
- " " N. 98 " PAVIA	"	403.500
- " " N. 37/32/93 " MILANO "B"	"	203.500
- " " N. 21 " PAVIA	"	203.500
- " " N. 4393 " CREMONA "B"	"	203.250
- " " N. 9548 " PARMA	"	402.750
- " " N. 9561 " PARMA	"	252.750
- " " N. 9614 " PARMA	"	252.750
- " " N. 9670 " PARMA	"	252.750
- " " N. 9700 " PARMA	"	252.750
- " " N. 9754 " PARMA	"	252.750

/.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue:

- Dom.Rimb. N. 3633 Comune MODENA	L.	203.000
- " " N. 3559 " MODENA	"	253.000
- " " N. 663 " TORINO "B"	"	205.000
- " " N. 93 " TORINO "A"	"	255.000
- " " N. 93040 " BRINDISI	"	253.000
- " " N. 290 " RAGUSA	"	165.000
- " " N. 447 " TREVISO	"	253.000
TOTALE CAP.....		L. 23.717.413

Cap. 211010 - Acquisti immobili 1993
SAGA di SELBITTO Gaetano -S.a.s. " 1.800.000.000

PARTITE DI GIRO

Cap. 421030 - Partite Conto sospesi

1988

- Sig. D'OFFIZI per interessi
indennità di anzianità: L. 9.488.955
- Sig.ra ORSOMANDO per inte-
ressi indennità di anziani
tàL. 6.926.450

TOTALE CAP..... L. 16.415.405

TOTALE RESIDUI PASSIVI 1993 E RETRO..... L. 1.840.170.318=
=====

RESIDUI PASSIVI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Cap. 101010 - Assegni ed indennità alla Presidenza...	L.	5.250.000
Cap. 101020 - Compensi Consiglieri di Amministrazione:	"	7.385.000
Cap. 101030 - Compensi ai Revisori dei Conti	"	5.035.000
Cap. 102020 - Compenso per lavoro straordinario al per- sonale	"	15.301.597
Cap. 102040 - Indennità e rimborso spese missioni interno:		
- TRIPODI Dr. Romano	"	1.002.469
- ROMANO Dr. Nicola	"	994.122



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- CUCINIELLO Fausto	L.	1.095.164
- FASANARO Bernardino.....	"	663.035
- CANGIANO Giovanni	"	1.020.964
- MARINO Gennaro	"	830.664
- CAPRI Dr. Salvatore	"	986.140
- STINGO Enrico	"	1.110.768
- LAZZARI Dr. Fabrizio	"	915.373
- PEDRAZZONI Michele	"	2.628.533

TOTALE CAPITOLO L. 11.247.232

Cap. 102060 - Oneri previdenziali ed assisten- ziali a carico dell'Ente.....	"	39.209.574
Cap. 102090 - Incentivazione	"	5.698.370
Cap. 102100 - Indennità al personale.....	"	4.650.070
Cap. 104010 - Acquisto di libri giornali e altre pubblicazioni:		
- IPSOA	"	103.600
Cap. 104020 - Spese per materiali di consumo nol. mat.tecn.		
- AREA INFORMATICA S.a.s.	"	45.982
Cap. 104060 - Manutenz.Ripar.Adatt.pulizie loca- li Sedi INCA:		
- PUCCI FRANCESCA.. L.		370.000
- GIULIANI GUGLIELMA" ..		679.000
- LUCCHINI ANTONELLA" ..		296.000
- MASTELLA GIANNI Carlo	"	337.000
- EUROCOOP S.r.l.	"	2.618.000
- CASSIERE INCA Sede ROMA	"	158.530
- C.V.M. a. r.l.	"	2.380.000
- NANNI ASMARA.....	"	366.000
TOTALE	L.	7.204.530

Cap. 104070 - Spese postali, telegrafiche e telefoniche:		
- CASSIERE INCA Sede ROMA.....	L.	86.050
- DIR.PROV.PT ROMA	"	151.834
TOTALE	L.	237.884



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 104110 - Spese per energia elettrica per illuminazione:		
- E.N.E.L. ROMA	L.	169.000
Cap. 104120 - Combust. e energia Riscald. e Cond. Imp.tecn.:		
- E.N.E.L. NAPOLI	"	1.257.000
Cap. 104130 - Oneri e compensi per speciali inca richi:		
- NEWMAN S.r.l.....	L.	4.998.000
- CASPI S.r.l.	"	1.666.000
		<hr/>
TOTALE	"	6.664.000
Cap. 104140 - Premi di assicurazione		
- R.A.S.	"	1.164.000
Cap. 105010 - Spese per servizio vigilanza		
- FRESU Dr. Alessandro L.		113.174
- ROCA Matteo	"	877.170
- MANZO ANTONIO.....	"	2.202.478
- AMATO SERGIO.....	"	1.966.025
- GROSSO Giovanni...	"	2.304.334
- DE SIMONI Fabio...	"	934.600
- SIMONETTI Saladino Nazzareno.....	"	1.180.000
- CIRILLO Massimiliano "		876.340
- VAGHI Massimo.....	"	2.667.970
- ROBINO Fulvio.....	"	2.052.400
- FERRARI Giuseppe..	"	4.857.880
- CORBISIERO ANTONIO "		1.980.372
- AQUILANO FRANCO...	"	5.668.100
- GENNARI LUIGI.....	"	5.269.560
- ROMANI GAETANO....	"	6.456.280
- ROSSI PIERFRANCESCO "		2.633.960
- NEGRONI GIANNI....	"	1.798.080
- PISTOLA Dr.Roberto "		622.800
- PIZZORNI STEFANO..	"	2.596.690
- SANTI ENRICO.....	"	5.412.860
- ROSSONI Dr.GIUSEPPE "		1.743.570
- LAZZARI Dr.Fabrizio "		1.040.081
- CLO' Dr.Carlo	"	1.323.200
- CLO' Dr. Carlo.....	"	2.390.800
- PENSABENE Dr.Salvatore		994.000
- FERRARI Rietro.....	"	3.501.320
- BICASA S.p.A.	"	1.175.720
- VETROCHIMICA	"	362.474



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 105010 - Segue:

- CERUSICI Dr. Franco	L.	1.469.250
- CIRILLO Dr. Ciro	"	1.716.270
- EUROCOOP S.r.l.	"	4.284.000
- TESOR.UNIVERSITA' DEGLI STUDI	"	23.907.100
- U.S.L. AREA GROSSETANA....	"	1.767.150
- IL MOLINETTO coop.a r.l.	"	2.156.875

TOTALE

L. 100.102.883

Cap. 107020 - Spese e commissioni bancarie

- Amm.PT ROMA	L.	94.000
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA "	"	357.000

TOTALE

" 451.000

Cap. 108010 - Imposte e Tasse.....

" 200.000.000

Cap. 109010 - Restituzioni e rimborsi diver

si:

-Dom.Rimb.N. 20907/bis Como		
Comune CANTU'.....	L.	367.740
- " " N. 19252 Comune di MESSINA.....	"	265.000
- " " N. 94018 Comune di S.PIETRO VERNOTICO "	"	255.000
- " " N. 2199 Comune di SAVA	"	304.500
- " " N. 2387 Comune di MENDICINO(Cosenza) "	"	205.000
- " " N. 519 Comune di LORENZANA (Pisa) "	"	205.000
- " " N. 6330 Comune di SORESINA(Cremona) "	"	704.550
- " " N. 105453 Comune di BORGO TOSSIGNAO(BO)"	"	205.000
- " " N. 8705 Comune di RO MANO D EZZELINO(VI)"	"	255.000
- " " N. 05770I Comune di CUNICO (ASTI)....."	"	205.000
- " " N. 20314 Comune di NOVARA....."	"	1.414.000
- " " N. 18764 Comune di VITULAZIO (Caserta)"	"	1.717.000
- " " N. 1544 Comune di TRICARICO(Matera) "	"	1.155.175
Anno '91		
Anno '92"		405.000



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 109010 - Segue:

- Dom.Rimb. N. 660264	Comune di VEGLIE (Lecce) L.	405.000
- " " N.10477	Comune di FERENTINO (FR) ... "	315.000
- " " N. 10498	Comune di FERENTINO (FR).... "	305.000
- " " N. 2150/NE	Comune MONTAGNANA (Padova)"	255.000
- " " N. 994/NE	Comune di MONTAGNANA (Padova "	251.750
- " " N. 3713	Comune di MERANO (BZ)....."	909.000
- " " N. 5/116	Comune di GIOIA TAURO (R.C.) "	1.320.000
- " " N. 18/288	Comune di GIOIA TAURO (R.C.) "	1.095.000
- " " N.14-000217637/8	Comune LISSONE (MI)"	405.000
- " " N.23857	Comune di FIUMEFREDDO SICIL.(CT)	315.000
- " " N. 234	Comune di ROMA	305.000
- " " N. 22/11	Comune di LAUREANA di BORRELLO (R.C.)..... L.	255.000
- " " N. 5677	Comune di GAVIRATE (Varese) "	205.000
- " " N. 340670	Comune di ZAGAROLO (Roma)... "	255.000
- " " N. 18930	Comune di TEANO (CASERTA)... "	2.222.000
- " " N. 14/000217557/8	Comune MILANO "	255.000
- " " N. 6148	Comune di FIORANO MODENESE(MO)	205.000

TOTALE
L. 16.940.715

Cap. 212010 - Acquisto impianti attrezzature e macchinari:

- INTERCOMIR S.r.l.....	L.11.305.000
- BUCHI S.r.l.	" 4.855.200
- VARIAN	"102.244.800
- L B D	"100.832.378

TOTALE**" 219.237.378**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cap. 214010 - Concessione di prestiti		L.	8.000.000
Cap. 421010 - Ritenute erariali		"	
- SERV.CONCESS.RISC.TRIBUTI RM		"	37.621.000
Cap. 421020 - Ritenute previdenziali ed assi-			
stenziali		"	
- I.N.P.S. - ENPDEP - GESCAL.....		"	12.273.236
Cap. 421030 - Ritenute in conto sospesi			
- AGRI MEDMA S.a.s.L.	700.000		
- LAZZATI S.p.A....."	700.000		
- G.M. ITALIA S.p.A....."	1.100.000		
- DAVIA S.r.l."	400.000		
- SAL.SOMMAVILLA....."	300.000		
- SAL. MONSANTO DI CORTI			
S.r.l."	150.000		
- SUINICOLA GEN-MA	300.000		
	TOTALE	L.	3.650.000
TOTALE RESIDUI PASSIVI			
GESTIONE DI COMPETENZA		L.	708.913.051

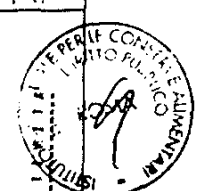


XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/1994

AL. 0

A T T I V I T A'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		P A S S I V I T A'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	AL 1/1/1994	AL 31/12/94	IN PIU'	IN MENO		AL 1/1/1994	AL 31/12/94	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE					DEBITI DI TESORERIA				
Banche:					Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	240.736.837	462.238.962	221.502.125	
Tesoreria Prov. dello Stato n. 3558	1.964.644.481	1.964.688.938	54.487	-	Debiti diversi per residui passivi	7.826.374	1.823.754.913	1.815.928.539	
c/c Postale n. 36008	25.831.240	19.440.460	-	6.390.780	Risparmi anticipazionali passivi	17.915.405	20.065.405	2.150.000	
	1.990.475.721	1.984.129.418	54.487	6.390.780	Debiti diversi per partite in conto sospesi	1.931.829.148	253.084.089	-	1.678.805.059
RESIDUI ATTIVI					Debiti verso fornitori	2.198.337.764	2.549.083.569	2.029.580.864	1.678.805.059
Crediti verso alcune regioni EDMA	87.220.000	1.147.361.520	1.060.141.520		TOTALE	56.285	40.220		25.975
Crediti diversi (contributi iscritti a ruolo anno 1994 e retrocessivi)	338.398.492	414.219.461	75.821.009		DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
Partite in conto sospesi	1.590.000	5.740.000	4.150.000		FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	427.238.492	1.567.300.981	1.140.062.489		fondo accantonamento indennità personale costituito mediante polizza I.R.A.	448.428.799	485.342.955	36.914.156	
Depositi cauzionali	10.100.000	10.100.000			Summe impreviste per aumento polizza I.R.A. per adeguarla effettiva entità onere	3.170.581			3.170.581
Prestiti al personale	5.559.511	3.324.136	-	2.235.375	Indennità di anzianità al personale cessate dal servizio		1.765.939	1.765.939	
INVESTIMENTI MOBILIARI	15.659.511	13.424.136	-	2.235.375	Fondi accantonamenti diversi				
fondo indennità ed anzianità personale costituito mediante polizza IMA	448.428.799	485.342.955	36.914.156		POSTE MULTIFUNZIONALI DELL'ATTIVO				
Indennità di anzianità al personale cessate dal servizio		1.765.939	1.765.939		fondo accantonamento attrezzature laboratorio	451.599.380	487.108.924	36.680.125	3.170.581
le cessate dal servizio					fondo accantonamento mobili, macchine ufficio e biblio.	71.437.880	138.582.688	67.144.798	
IMMOBILI					TOTALE PASSIVITA'	51.681.303	96.006.590	44.344.287	
Appartamento in fono - Via Archibonede n. 59	57.000.000	57.000.000			PATRIMONIO NETTO	123.129.193	234.589.278	111.469.085	
IMMOBILIZZAZIONI IERICHE					TOTALE A PAGAMENTO	2.773.102.802	3.270.820.851	2.178.719.874	1.682.000.815
Attrezzature di laboratorio	283.180.985	354.154.495	70.973.510			732.368.982	1.520.809.825	788.550.843	
Mobili e Macchine d'ufficio	283.500.116	338.982.832	55.082.722	6		3.505.481.954	4.801.730.785	2.978.240.807	1.682.000.615
	566.681.101	692.737.327	126.056.226	6					
TOTALI ATTIVITA'	3.505.491.564	4.801.730.786	1.304.873.393	8.634.161					



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CORRICO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 1994

PARTE I - ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ALL. I

TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
CAT. I - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti.....			18.026.800
CAT. II - Quote di partecipazione iscritti, ecc.	L. 1.488.600.000		1.429.032.157
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
CAT. III - Trasferimenti da parte dello Stato			419.375.069
CAT. IV - Trasferimenti dalle regioni			1.200.149.545
CAT. V - Trasferimenti da Comuni Province			2.260.850
CAT. VI - Trasferimenti da altri Enti.....			210.477.146
TITOLO III - ALTRE ENTRATE			
CAT. VII - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.....	L. 2.886.712.720		964.262
CAT. VIII - Redditi e proventi patrimoniali.....	" 23.582.231		
CAT. IX - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.163.305		
CAT. X - Entrate non classificabili in altre voci			
TOTALE PARTE I		L. 4.400.058.256	L. 3.316.184.594

PARTE II - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

A) Entrate accertate in precedenti esercizi di competenza dell'esercizio			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti attivi in natura			
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- Sopravvenienze attive	L. 100.435.113		67.114.798
- Insussistenze passive	" 3.932.181		44.344.287
E) Spese impegnate di competenza dei successivi esercizi figurativi.....	" 16.672.500		227.237.378
TOTALE PARTE II (2)			38.680.125
TOTALE GENERALE (1-2)		L. 121.039.794	9.778.353
DISAVANZO ECONOMICO		L. 4.521.098.050	2.565.052
TOTALE A PAREGGIO		L. 4.521.098.050	16.672.500



ALL.F

CONTO CONSUNTIVO 1994

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

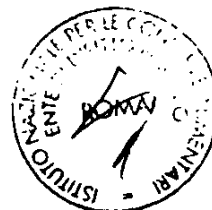
CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		L. 1.980.837.825
- RISCOSSIONI	in c/competenza.. L. 3.315.404.891	
	in c/residui..... L. 358.403.161	" 3.673.808.052

- PAGAMENTI	in c/competenza.. L. 3.332.571.073	
	in c/residui..... L. 357.375.846	" 3.689.946.919

CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		L. 1.964.698.958
- RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti..... L. 66.270.245	
	dell'esercizio.. " 1.501.050.736	L. 1.567.320.981

- RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti..... L. 1.840.170.318	
	dell'esercizio.. " 708.913.051	L. 2.549.083.369

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DEEL'ESERCIZIO		L. 982.936.570
		=====



DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'I.N.C.A.

N. 1/1995

(Variazione dei residui attivi e passivi nel
rendiconto finanziario 1994)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale per le Conserve Alimentari, riunitosi presso la Sede dell'Ente in Roma, Via Archimede n. 59, il giorno 9 maggio 1995 sotto la Presidenza del Dr. Gilberto Greci,

VISTA la situazione dei residui attivi che ammontavano alla data del 1° gennaio 1994 a L. 427.238.452 e registrano a fine esercizio un gettito tra somme riscosse e da riscuotere di L. 424.673.406 con una differenza per minori entrate per L. 2.565.046;

PRESO ATTO che le minori entrate per L. 2.565.046 sono imputabili al mancato introito di una quota parte dei contributi iscritti a ruolo nel 1993 per trattenute operate sugli stessi dai Concessionari Riscossioni Tributi per il pagamento dell'IVA sugli aggi loro spettanti;

VISTA la situazione dei residui passivi che ammontavano alla data del 1° gennaio 1994 a L. 2.198.307.764 e registrano a fine esercizio un gettito tra somme pagate e da pagare di L. 2.197.546.164 con una differenza per minori spese per L. 761.600;

PRESO ATTO che le minori spese per L. 761.600 sono imputabili alla restituzione alla ditta fornitrice di computer di un videoterminale rivelatosi incompatibile con il P.C. già in possesso dell' INCA;

VISTO l'art. 39 del D.P.R. N. 696/79 che dispone, tra l'altro, che le variazioni dei residui attivi e passivi devono formare oggetto d'apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;

ATTESO che occorre agire in conformità;



./.

DELIBERA

di eliminare dai residui attivi l'importo di L. 2.565.046, in quanto non più esigibile, e dai residui passivi la somma di L. 761.600 perchè non più dovuta.

Roma 9 maggio 1995

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dr. Gilberto Greci)



PER COPIA CONFORME

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CONSERVE ALIMENTARI
DIRETTORE GENERALE
(Dr. Romano Tripodi)

